

CORSI DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO
ECONOMIA AZIENDALE - ECONOMIA E FINANZA - MARKETING

GUIDA PER LO STUDENTE

2000
2001



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Facoltà di Economia

GUIDA
PER LO
STUDENTE

CORSI DI LAUREA
IN
ECONOMIA E COMMERCIO
ECONOMIA AZIENDALE
ECONOMIA E FINANZA
MARKETING

ANNO ACCADEMICO

2000/2001



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Facoltà di Economia

GUIDA
PER LO
STUDENTE

CORSI DI LAUREA IN

ECONOMIA E COMMERCIO
ECONOMIA AZIENDALE
ECONOMIA E FINANZA
MARKETING

ANNO ACCADEMICO

2000-2001

FACOLTA' DI ECONOMIA

SEDE E MODALITA' DI ISCRIZIONE

LA SEDE

La Facoltà di Economia è situata in Via Kennedy 6. In questa via dispone di due edifici: la sede principale e la palazzina intitolata al Prof. Franco Feroldi. La Facoltà è organizzata in un unico Dipartimento di Economia, articolato in Sezioni. Nella sede principale vi sono sei Sezioni, la Biblioteca Generale, il Laboratorio di Informatica Didattica, sei aule di diversa capienza, il bar e alcuni locali a disposizione degli studenti. Nella Palazzina "Feroldi" sono situate altre tre Sezioni e alcune piccole aule, di cui due destinate all'attività di laboratorio della Sezione di Lingue Estere. Per lo svolgimento dell'attività didattica la Facoltà si avvale anche delle cosiddette "Aule Rosse" e delle "Aule del Parco Ducale ex-Fiera", tutte situate in spazi vicini alla sede principale.

I numeri telefonici dei singoli edifici sono i seguenti.

Portineria della sede centrale	Tel.0521902412
Portineria della palazzina "Feroldi"	Tel.0521902405
Portineria delle "Aule Rosse"	Tel.0521285186
Portineria delle "Aule ex-Fiera"	Tel.0521982712

La Facoltà di Economia è presente sul sito web dell'Università degli Studi di Parma all'indirizzo: www.unipr.it/Facolta/economia.html

LA SEGRETERIA STUDENTI

via D'Azeglio, 85 - tel. 0521902377 / 378 / 379 / 209 / 214
fax 0521902227

Iscrizione al I anno

Lo studente che intende immatricolarsi (dal 1 Agosto al 30 Settembre) all'anno accademico 2000/2001, deve ritirare, presso la Segreteria Studenti o il Servizio Orientamento dell'Ateneo, il modulo di domanda di immatricolazione che dovrà essere presentato presso una qualsiasi Agenzia della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per il versamento della prima rata di tasse e contributi (Lit. 830.000).

Successivamente, la stessa domanda di immatricolazione, e contestuale domanda d'esame indirizzata al Rettore e recante l'attestato di versamento della prima rata, deve essere consegnata alla Segreteria Studenti allegando la seguente documentazione:

- Autocertificazione o titolo originale di studi medi di durata quinquennale;
- due fotografie formato tessera, firmate dall'interessato/a;
- copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità (carta d'identità o passaporto) comprensiva del numero del documento, data e luogo del rilascio;
- copia fotostatica del tesserino del codice fiscale;
- quietanza del pagamento della prima rata di tasse e contributi (l'importo comprende la Tassa regionale di Lit. 190.000 e l'imposta di bollo di Lit. 40.000 relativa alla domanda di immatricolazione e di esame);
- permesso di soggiorno per studenti extracomunitari.

Iscrizione agli anni successivi

Gli studenti del 2°, 3°, 4° e fuori corso che si iscriveranno all'a.a. 2000/2001 (1 agosto - 5 novembre) riceveranno presso la propria residenza, tramite posta, il modulo di pagamento della prima rata delle tasse e contributi (Lit. 830.000) già gravata di Lit. 40.000 di imposta di bollo assolta in modo virtuale per domanda di iscrizione e d'esame.

Il versamento si potrà effettuare presso qualsiasi azienda di credito sul territorio nazionale e la ricevuta delle tasse non dovrà essere più consegnata in Segreteria Studenti, ma conservata dallo studente in quanto sarà l'unico documento comprovante l'iscrizione. Con il pagamento della prima rata lo studente è automaticamente iscritto all'anno accademico successivo del corso prescelto ed ai relativi esami.

Lo studente sarà tenuto a comunicare tempestivamente alla Segreteria Studenti qualsiasi variazione riguardante la residenza, l'inserimento del domicilio per recapito postale o la condizione di lavoratore.

Tasse universitarie ed esoneri

Gli studenti che non intendono assoggettarsi alla maggiorazione delle tasse di Lit. 400.000 sulla seconda rata, devono presentare, su apposito modulo che verrà trasmesso al recapito comunicato, l'autocertificazione della condizione economica, entro il 31.01.2001. Gli studenti verranno informati direttamente presso il recapito comunicato, dell'importo della seconda rata delle tasse universitarie. Tale importo dovrà essere versato presso qualsiasi sportello bancario sul territorio nazionale, entro il 31.03.2001. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali.

Chi presenta domanda per fruire di borsa di studio, esonero tasse ed altri benefici, dovrà attenersi alle modalità del relativo bando a disposizione presso lo Spazio Ricevimento Domande - ADSU - Vicolo Grossardi, 4 - PARMA.

La modulistica è disponibile all'indirizzo Internet:
www.unipr.it/servstud.html

Passaggio di Corso di Laurea

Dal 1 agosto al 31 dicembre 2000 è possibile richiedere il passaggio da un'altra Facoltà ad un Corso di Laurea della Facoltà di Economia e viceversa ed inoltre il cambiamento di Corso di Laurea all'interno della stessa Facoltà di Economia.

Trasferimenti

La Facoltà accoglie i trasferimenti da altri Atenei sino al 31 gennaio 2001. La richiesta di trasferimento deve essere inoltrata alla sede universitaria di provenienza in tempo utile.

Chi desidera trasferirsi dall'Università di Parma ad altro Ateneo deve informarsi presso la Sede prescelta circa le differenti scadenze e modalità.

Gli uffici della Segreteria Studenti sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

Lunedì - Mercoledì - Venerdì	9.00 - 12.00
Martedì	9.00 - 12.00 / 15.00 - 16.00
Giovedì	9.00 - 17.00

Per informazioni e per l'iscrizione agli esami di abilitazione professionale rivolgersi alla Segreteria Studenti.

GLI ORGANI DI GOVERNO

Le attività della Facoltà sono dirette da un Consiglio di Facoltà, presieduto dal Preside, dal Consiglio di Presidenza, dai Consigli di Corso di Laurea e di Diploma Universitario.

La competenza dei Consigli di Corso di Laurea e di Diploma Universitario è di carattere prevalentemente didattico.

A supporto dell'attività del Consiglio di Facoltà operano apposite Commissioni preposte a compiti istruttori. Queste Commissioni possono avere natura permanente o temporanea in relazione alla natura dei problemi da trattare.

Le strutture operative della Facoltà sono formate dall'Ufficio di Presidenza, da nove sezioni, da cinque laboratori annessi alle sezioni, da una Biblioteca Generale, da un Laboratorio di Informatica Didattica e da alcune strutture ausiliarie.

UFFICIO DI PRESIDENZA

Il coordinamento dell'attività della Facoltà è svolto dall'Ufficio di Presidenza.

Preside di Facoltà: Prof. Alberto Guenzi

Presidente del Corso di Laurea in Economia e commercio: Prof. Sergio Zani

Presidente del Corso di Laurea in Economia aziendale: Prof. Antonello Zangrandi

Referente del Corso di Laurea in Economia e finanza: Prof. Luciano Munari

Referente del Corso di Laurea in Marketing: Prof. Gianpiero Lugli

Referente del Biennio: Prof. Gilberto Seravalli

Presidente del Consiglio Corso di Diploma: Prof. Giulio Tagliavini

Il personale dell'Ufficio di Presidenza è costituito da:

Segretario di Presidenza: Sig.a Milena Gherri - tel.0521902453

Segreteria di Presidenza: tel. 0521902455 - fax 0521902400

Sig.a Tiziana Incerti Valli

Sig.a Barbara Violi

Sig.a Giuseppina Troiano

Sig.a Rosa Varricchio

tel. 0521902455 - fax 0521902400 E-mail: presecon@unipr.it

LE OFFERTE DIDATTICHE E FORMATIVE

I CORSI DI LAUREA

La Facoltà si articola in quattro Corsi di Laurea:

- **Economia e commercio (C.L.E.C.)**
- **Economia aziendale (C.L.E.A.)**
- **Economia e finanza (C.L.E.F.)**
- **Marketing (C.L.A.M)**

Il Corso di Laurea in **Economia politica** è stato disattivato dall'A.A. 1998/99. Pertanto, non sono più accolte iscrizioni a detto Corso di Laurea, mentre è garantito agli studenti già iscritti di portare a termine gli studi con il conseguimento del relativo titolo.

I quattro Corsi di Laurea rispondono ad esigenze formative diverse.

Il Corso di Laurea in **Economia e commercio** si propone di dare una formazione culturale di carattere generale, che comprende gli aspetti di base delle aree: economica, aziendale, quantitativa e giuridica, consentendo al laureato una pluralità di sbocchi professionali.

Il Corso di Laurea in **Economia aziendale** ha per obiettivo primario la formazione di una figura professionale fortemente specializzata nel campo dell'economia e della gestione delle aziende.

Il Corso di Laurea in **Economia e finanza** si propone di formare "professionisti" che siano in grado di affrontare le grandi sfide innovative del mondo finanziario operando sia all'interno delle imprese di ogni settore sia nei mercati e negli intermediari finanziari.

Il Corso di Laurea in **Marketing** si propone di fornire una risposta puntuale ai nuovi e crescenti bisogni di formazione del capitale umano nell'area dei rapporti tra l'impresa e il mercato di sbocco dei prodotti.

IL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO

Dall'a.a. 2000/2001 il Corso di Diploma Universitario in "**Economia e amministrazione delle imprese**" della durata di 3 anni, è disattivato. Pertanto non sono più accolte iscrizioni a detto Corso, mentre è garantito agli studenti già iscritti di portare a termine gli studi con il conseguimento del relativo titolo.

Per maggiori informazioni si consiglia di consultare la "Guida al diploma universitario".

JUNIOR ENTERPRISE

E' una Società cooperativa a responsabilità limitata formata esclusivamente da studenti interessati all'approfondimento delle tematiche economiche attraverso esperienze pratiche e concrete, in Italia o in Europa. Si occupa infatti di incentivare, organizzare e coordinare varie attività che comportano la collaborazione tra Università ed il mondo delle imprese.

JE Parma S.c.r.l.

c/o Facoltà di Economia - Università degli Studi di Parma - Via Kennedy, 6

Tel. 0521902401 - 0521282846 - Fax 0521902400

Email:Jep@pr.flashnet.it

STUDENT OFFICE

Si tratta di un'iniziativa svolta interamente da un gruppo di studenti universitari che, venendo incontro alle reali esigenze della propria facoltà, hanno deciso di mettersi insieme ed organizzare gratuitamente questo servizio. Presso lo Student Office è possibile trovare appunti dei corsi, temi di esame ed informazioni utili alla vita universitaria. Puoi incontrare i rappresentanti degli studenti per informazioni sugli appelli, scadenze e Consigli di Facoltà. Lo Student Office è anche un punto di riferimento per l'organizzazione e lo sviluppo d'attività culturali: gruppi di studio di matematica generale, visite aziendali, conferenze, stages di studio.

E' un'iniziativa aperta a tutti gli studenti

Ci puoi trovare nel chiostro vicino alle aule F e G della Facoltà di Lettere, ingresso Via D'Azeglio, 85.

C. U. S.

Il Centro Universitario Sportivo di Parma promuove e organizza la pratica sportiva propedeutica e agonistica degli studenti universitari.

Organizza:

corsi propedeutici allo sport;

campionati interfacoltà;

campionati nazionali universitari

vacanze sportive studenti (estive ed invernali);

attività sportive-culturali.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria CUS, v.le delle Scienze, 83

- Campus Universitario - Tel 0521905532 Fax. 0521905530

CORO "I. PIZZETTI"

E' attivo presso l'Istituto di Musicologia (via Cavour,28) il CORO **I.PIZZETTI**. La musica polifonica è qui occasione di scambi interpersonali amichevoli e piacevoli. Non è richiesta alcuna formazione musicale specifica, ma solo l'impegno bisettimanale (Lunedì e Giovedì ore 21.00-23.00).

Per ogni informazione telefonare la mattina ai numeri 0521281248 - 0521283166.

PROGRAMMI COMUNITARI

PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS

SOCRATES è il programma di azione della Unione Europea per la cooperazione nel settore dell'istruzione. Il programma riguarda i paesi dell'Unione europea, nonché l'Islanda, il Liechtenstein, la Norvegia e i PECO. Socrates differisce dalle iniziative comunitarie precedenti poiché comprende tutti i tipi e i livelli d'istruzione nell'ambito di un unico programma di cooperazione europea inteso a promuovere il concetto di apprendimento durante tutto l'arco della vita.

Tra gli obiettivi globali del programma Socrates vanno qui ricordati quelli di:

- sviluppare la dimensione Europea dell'istruzione a tutti i livelli in modo da rafforzare lo spirito di cittadinanza europea, valorizzando il patrimonio culturale di ogni Stato membro;
- incoraggiare la mobilità degli studenti, permettendo loro di compiere parte degli studi in uno Stato membro, al fine di contribuire al consolidamento della dimensione europea dell'istruzione;
- incoraggiare il riconoscimento accademico di diplomi, periodi di studio ed altre qualifiche, allo scopo di facilitare lo sviluppo di un'area europea aperta per la cooperazione in materia di istruzione;
- promuovere scambi di informazioni ed esperienze affinché la diversità e la specificità dei sistemi di istruzione negli Stati membri diventino una fonte di arricchimento e di stimolo reciproco.

Con riferimento alla mobilità studenti, il programma Socrates ha incorporato le caratteristiche del programma ERASMUS (European Community Action Scheme for the Mobility of University Students), le cui prime due fasi si sono svolte nel periodo 1987-94 e che resta come denominazione del tipo di azione indicata.

In questo ambito sono concesse borse di studio a studenti universitari per svolgere in una Università, o Istituzione d'Insegnamento Superiore, di un altro Paese della Unione Europea un periodo di studi

che costituisca parte riconosciuta del titolo di studio/qualifica rilasciati dall'Università di origine.

Scopo delle borse di studio è quello di contribuire a coprire il differenziale di spese che lo studente dovrà sostenere recandosi all'estero rispetto al suo mantenimento in Italia.

Le borse sono concesse per un trimestre, semestre, o un anno accademico, a studenti dei Corsi di laurea, delle Scuole a fini speciali, delle Scuole di specializzazione ed ai dottorandi (Dottorato di ricerca), per seguire o svolgere presso un'Università dei Paesi della CEE:

- uno o più corsi istituzionali;
- tesi di laurea o parte di essa;
- attività proprie del corso di dottorato di ricerca.

La possibilità per l'Ateneo di partecipare al programma e di erogare le borse di studio è condizionata dall'approvazione di un Contratto Istituzionale che viene presentato alla Unione Europea dopo aver concordato con altre Università o Istituzioni di insegnamento superiore estere il numero massimo di studenti che potranno usufruire del programma di mobilità su basi di reciprocità. Tale procedura è dovuta al fatto che il programma Socrates/Erasmus prevede che gli studenti comunitari possano frequentare i corsi in sedi universitarie estere sostenendo solo le spese di iscrizione presso la propria Università di origine e ciò nonostante i differenziali di costi tra le varie sedi Universitarie, spesso di entità assai rilevante.

Le borse di studio vengono assegnate per concorso bandito dall'Ateneo, con affissione nelle bacheche delle varie Facoltà non appena ottenuta l'approvazione del Contratto Istituzionale dalla Unione Europea.

Per l'a.a. 2000/2001 il Bando sarà pubblicato nel mese di Dicembre e le domande avranno scadenza gennaio 2001 (orientativamente).

In occasione dell'uscita del Bando gli studenti sono pregati di consultare la Bachecca ERASMUS posizionata nell'atrio della Facoltà. La selezione avverrà sulla base di una graduatoria di merito (votazione media relativamente agli esami sostenuti e numero esami sostenuti per anno di corso) e di una verifica della conoscenza linguistica del

candidato, che ne attesti l'idoneità.

Le informazioni rilevanti saranno disponibili sulle pagine web:

- dell'Unione Europea

<http://europa.eu.int/en/comm/dg22/socrates.html>

- dell'Ateneo (informazioni generali sul programma, gli importi delle Borse, i documenti necessari, le informazioni pratiche, ecc.):

<http://www.unipr.it/relint.html> e <http://www.unipr.it/servstud.html>.

- su questa Guida e sulle pagine web dedicate alla Facoltà (informazioni aggiornate relative alle modalità di selezione, alle sedi estere disponibili, agli esami ad oggi convalidati, alle procedure di convalida degli esami sostenuti all'estero, alle date importanti, ecc. ecc.): <http://www.unipr.it/facolta.html>

Per ulteriori informazioni nonché per ritirare i moduli di partecipazione, gli studenti possono rivolgersi al Servizio Scambi Culturali - Ufficio Socrates/Erasmus, via Università 12, tel. 0521904289 <http://www.unipr.it/relint.html>.

Per ottenere il riconoscimento accademico degli esami sostenuti all'estero è necessario preparare un Learning Agreement (Contratto di Studio), secondo quanto definito nello schema ECTS (European Credit Transfer System). Copia del Learning Agreement, approvato secondo le modalità sotto indicate, dovrà essere consegnata alla segreteria studenti prima della partenza.

A partire dall'AA 1998/1999 la Facoltà di Economia ha introdotto il sistema ECTS per gli studenti interessati alla mobilità nell'ambito del Programma ERASMUS (sia in entrata che in uscita), implementato dall'Unione Europea per facilitare il riconoscimento dei titoli e degli esami sostenuti presso Università straniere.

L'ECTS è un modello di assegnazione e trasferimento dei Crediti di studio pensato per favorire i processi di riconoscimento accademico fra i diversi Sezioni europei attraverso un meccanismo di applicazione generalizzato, ed è teso a migliorare la trasparenza dei programmi didattici e i risultati ottenuti dagli studenti.

L'ECTS non intende intervenire sui contenuti, la struttura, o l'equivalenza dei programmi didattici in quanto queste tematiche,

relative alla qualità, sono competenza diretta delle Università che devono definirle all'atto della definizione degli accordi per una cooperazione di tipo soddisfacente tra le parti, sia essa a livello bilaterale o multilaterale.

I CREDITI sono un "valore" dato ad ogni corso che descrive l'impegno che ogni studente deve svolgere in relazione alla quantità di lavoro richiesta per completare un anno accademico di studi, che comprende: frequenza alle lezioni, lavoro pratico, seminari, esami, idoneità, laboratorio, ecc. oltre al lavoro necessario per la stesura della tesi di laurea. I CREDITI sono assegnati e trascritti dopo il superamento dell'esame. La Facoltà di Economia ha deciso di assegnare i crediti seguenti:

Corso annuale:	8
Corso semestrale:	4
Prove di Idoneità	5
Esame di Laurea	33
pari a:	
24 annualità	192
3 prove di Idoneità	15
Esame di Laurea	33
Totale	240

Il Learning Agreement andrà consegnato per l'approvazione ai responsabili delle sedi estere (troverete i nomi nella Bachecca ERASMUS della Facoltà) presumibilmente entro la metà di maggio (in quel periodo dovrebbero anche essere disponibili le informazioni aggiornate relative alla varie sedi estere).

Entro fine maggio la Commissione fornirà l'approvazione definitiva dei programmi di studio all'estero, in tempo per l'eventuale rinuncia e quindi riapertura delle liste delle riserve

Al ritorno saranno convalidati automaticamente gli esami indicati nel Learning Agreement secondo la dizione indicata nel LA e secondo le equivalenze stabilite nella Tabella di Conversione, approvata dal Consiglio di Facoltà.

* Il numero degli insegnamenti della Facoltà, dichiarabili equivalenti

rispetto ai corsi frequentati e superati all'estero nell'ambito del programma Socrates/Erasmus, non può essere superiore a:

- n°6 insegnamenti in caso di borse di studio di durata pari o superiore a 9 mesi;
- n°4 insegnamenti in caso di borse di studio di durata pari a 6 mesi;
- n°3 insegnamenti in caso di borse di studio di durata inferiore a 6 mesi;

più le eventuali idoneità, per le quali sarà comunque necessario fornire una certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame (e relativa votazione) all'estero.

Idoneità di Lingua: l'idoneità di lingua relativa al paese di destinazione sarà garantita a tutti gli studenti che avranno sostenuto almeno un esame nel paese estero.

* Il Consiglio di Facoltà, nell'interesse degli studenti, ha stabilito che le dichiarazioni di equivalenza dei corsi da frequentare all'estero rispetto a quelli impartiti in Facoltà e, a maggior ragione, gli eventuali successivi riconoscimenti dei relativi esami sono possibili esclusivamente in riferimento a corsi svolti nelle sedi universitarie estere convenzionate, interamente sostitutivi di quelli impartiti in Facoltà, con conseguente impossibilità di riconoscimenti parziali e di esami integrativi.

Per scegliere la destinazione a loro più congeniale gli studenti sono pregati di consultare:

- * le informazioni disponibili su Internet relative alle università consorziate;
- * l'elenco degli esami ad oggi dichiarati equivalenti per ogni Sede estera, sulla base del contenuto e del carico (Crediti) nell'ambito del sistema ECTS, reperibili al Servizio fotocopie di Facoltà.

Gli esami approvati negli anni scorsi e contenuti nell'elenco sono indicativi delle equivalenze ma potranno subire variazioni per effetto di *modifiche intervenute nei programmi delle Università estere o altro, a giudizio della Commissione, e che, quindi, potrebbero giustificare un aggiustamento di esami in precedenza dichiarati equivalenti ed una loro eventuale sostituzione con altri.*

* l'elenco degli esami impartiti nelle sedi estere, come dalle guide dello studente straniero, sulla base del contenuto, del carico (in

Crediti) nell'ambito del sistema ECTS e delle ore di lezione.

Le guide delle Università straniere sono disponibili in Biblioteca, a scaffale aperto.

Gli studenti della Facoltà di Economia dovranno allegare alla domanda disponibile presso il Servizio Relazioni con l'estero:

- 1) fotocopia del libretto universitario;
- 2) AUTOCERTIFICAZIONE recante:

* nome, cognome, anno di corso, numero di matricola; n. di telefono, eventuale E-mail;

esami sostenuti, data, votazione

media relativa a tutti gli esami sostenuti;

esami da sostenere;

motivazione della candidatura (sostenere esami all'estero / preparazione della tesi, con indicazione del relatore e titolo, migliorare la conoscenza linguistica, altro).

Le domande incomplete non saranno prese in considerazione.

PROGRAMMA SOCRATES/LEONARDO

Nell'ambito del programma Socrates è previsto un programma d'azione, denominato Leonardo, per l'attuazione di una politica di formazione professionale della Unione Europea che ha, tra gli altri, l'obiettivo di favorire lo sviluppo della cooperazione Università - Impresa con particolare riferimento agli aspetti tecnologici. Esso prevede il finanziamento di borse di studio per consentire a studenti e neolaureati di compiere un periodo di tirocinio-presso imprese situate in altri Stati membri della UE.

Per ottenere l'assegnazione di una borsa Leonardo è indispensabile avere una buona conoscenza della lingua del Paese in cui si intende compiere lo stage (ovvero della lingua inglese).

Per ulteriori informazioni gli studenti sono invitati a rivolgersi presso l'Ufficio Socrates/Erasmus, via Università 12, tel.:0521904289 - <http://www.unipr.it/facolta.html>.

IL POST LAUREA

CORSI DI FORMAZIONE POST-LAUREA

L'Università di Parma ha istituito un servizio interfacoltà per la formazione post lauream denominato Form.UP. Concepito per offrire al laureato opportunità di perfezionamento e specializzazione, Form.UP offre corsi, seminari e nuovi prodotti formativi che rappresentano da un lato la frontiera operativa di quanto insegnato nei corsi di laurea e, dall'altro, una nuova modalità di divulgazione dei risultati della ricerca scientifica che l'Ateneo sviluppa nei diversi campi del sapere. La formazione e l'aggiornamento delle competenze per preparare il capitale umano alla sfida della competizione globale rappresenta una nuova missione che l'Università vuole realizzare attraverso Form.UP.

Per informazioni su Form.UP e per le iscrizioni ai corsi, gli interessati possono rivolgersi al Servizio Orientamento Post-Laurea dell'Ateneo ai seguenti indirizzi:

tel. 0521904124

fax 0521904125

e-mail formup@unipr.it

www.unipr.it/formup

STAGES per STUDENTI E NEOLAUREATI

L'Università di Parma ha reso operativo dall'inizio del 1999 un laboratorio di orientamento, formazione e accompagnamento dall'Università al Lavoro per i laureati di tutte le sue facoltà, così da rispondere alla necessità di guidare i giovani, che prepara culturalmente e professionalmente, nella delicata fase di ingresso nel mondo del lavoro.

Per informazioni gli interessati possono rivolgersi a Labor UP (Laboratorio di orientamento post-laurea) dell'Ateneo ai seguenti indirizzi:

tel. 0521904023

fax 0521904025

e-mail laborup@unipr.it

www.unipr.it/laborup

DOTTORATI DI RICERCA

La Facoltà di Economia è sede amministrativa dei seguenti Dottorati di Ricerca:

- Economia & Mercato
- Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche
- Economia agroalimentare

e partecipa come sede consorziata ai seguenti Dottorati di Ricerca:

<i>Dottorato di Ricerca</i>	<i>Sede amministrativa</i>
-Economia aziendale	Pavia
-Storia economica e sociale	Milano Bocconi
-Diritto sindacale e del lavoro	Modena e Reggio Emilia
-Economia montana e forestale	Trento
-Politica agraria	Viterbo
-Economia politica	Pavia
-Sociologia economica	Brescia
-Mercati e intermediari finanziari	Bologna
-Economia dei trasporti	Genova

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

Dal 1 gennaio 2000 è stato attivato il Dipartimento di Economia in cui sono confluiti i precedenti Istituti della Facoltà. Nell'ambito del Dipartimento sono state costituite delle Sezioni, definite dall'aggregazione di docenti e ricercatori caratterizzati da omogeneità culturale e metodologica. Al momento esistono 9 sezioni:

- Credito, Finanza e Assicurazioni;
- Economia Agroalimentare;
- Economia e Direzione delle Imprese;
- Lingue e Culture Straniere;
- Matematica "Eugenio Levi";
- Ricerche Aziendali "Gino Zappa";
- Scienze Economiche;
- SGT (Discipline Storiche, Giuridiche e Territoriali);
- Statistica.

Il Dipartimento di Economia è il più grande Dipartimento dell'Ateneo e uno dei maggiori esistenti in Italia.

L'attuale Direttore è il prof. Giovanni Verga (e-mail: vergagpr@unipr.it), Segretario Amministrativo la dott.ssa Daniela Barantani (e-mail: daniela@economia.econ.unipr.it) e Vicedirettore il prof. Giacomo De Laurentis.

Organi del Dipartimento sono il Consiglio di Dipartimento e la Giunta.

Il Dipartimento coordina l'attività di ricerca e l'amministrazione delle risorse, sia ordinarie sia derivanti dalle altre fonti previste dalla legge e dal suo regolamento istitutivo.

Personale tecnico amministrativo del
Dipartimento:

Barantani Dott. Daniela 0521902434
(Segretario Amministrativo)

Aimi Gisella 0521902436
Anedda M. Elisabetta 0521902484
Calori Giovanni 0521902482
Cobianchi M. Domenica 0521902417
Larini Roberta 0521902466
Lasagni Dott. Andrea 0521902264
Losi Ombretta 0521902452
Marchini Franca 0521902495
Oppimitti Giovanna 0521902414
Poldi Rossana 0521902428
Puglisi Dott. M. Angela 0521902270
Rebecchi Raffaella 0521902444
Rosselli Bruna 0521902423
Ugolotti Cinzia 0521902414
Vanini Marta 0521902433

LE SEZIONI

Sezione di Credito Finanza e
Assicurazioni

Tel. 0521902484 -Fax. 0521902484

E-mail: crefinas@unipr.it

Coordinatore: Prof. Luciano Munari

Personale docente e ricercatore

De Laurentis Prof. Giacomo 0521902489

Gandolfi Dott. Gino 0521902398

Monferrà Dott. Stefano	0521902396
Munari Prof. Luciano	0521902435
Pavarani Prof. Eugenio	0521902483
Tagliavini Prof. Giulio	0521902437

Alla Sezione fanno capo i seguenti insegnamenti:

- ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (Gli strumenti finanziari) (30 ore)
- ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (Il sistema finanziario) (30 ore)
- ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE (Scelte di investimento mobiliare) (30 ore)
- ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE (60 ore)
- ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO (30 ore)
- FINANZIAMENTI DI AZIENDE (60 ore)
- TECNICA DEI CREDITI SPECIALI (60 ore)

Sezione di Economia agroalimentare

Tel. 902414 - Fax. 902498

E-mail: agraria@unipr.it

Coordinatore: Prof. Corrado Giacomini

Personale docente e ricercatore

Arfini Dott. Filippo	0521902496
Bertazzoli Prof. Aldo	0521902469
Giacomini Prof. Corrado	0521902415
Mancini Dott. Cecilia	0521902383
Mora Dott. Cristina	0521902383
Zuppiroli Prof. Marco	0521902468

Alla Sezione fanno capo i seguenti insegnamenti:

- ECONOMIA AGRARIA (60 ore)
- ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (Le imprese) (30 ore)
- ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (Sistema e mercati) (30 ore)
- ECONOMIA E GESTIONE DELLA AZIENDA AGRARIA E AGRO-INDUSTRIALE (60 ore)
- ECONOMIA POLITICA II (L - Z) (60 ore)
- POLITICA AGRARIA (60 ore)

Sezione di Economia e Direzione delle
Imprese

Tel. 0521902436 - Fax. 0521902436

E-mail: lugli@unipr.it

Coordinatore: Prof. Gianpiero Lugli

Personale docente e ricercatore

Angelone Prof. Guido	0521902461
Consiglieri Dott. Claudio	0521902392
Cristini Prof. Guido	0521902243
Daccò Prof. Giuseppe	0521902406
Daccò Dott. Marina	0521902393
Fornari Prof. Daniele	0521902394
Gandolfi Prof. Valentino	0521902438
Luceri Dott. Beatrice	0521902204
Lugli Prof. Gianpiero	0521902439
Pellegrini Dott. Davide	0521902479
Ziliani Dott. Cristina	0521902393

Alla Sezione fanno capo i seguenti insegnamenti:

- ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE (60 ore)
- ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITÀ (30 ore)
- MARKETING (Direct, Data Base e Internet marketing) (30 ore)
- MARKETING DISTRIBUTIVO (60 ore)
- MARKETING INTERNAZIONALE (60 ore)
- MARKETING OPERATIVO (60 ore)
- MARKETING STRATEGICO (30 ore)
- ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (60 ore)
- STRATEGIE DI IMPRESA (60 ore)
- TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (Analisi della domanda) (30 ore)
- TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (Trade Marketing) (30 ore)
- TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI (60 ore)

Sezione di Lingue e culture straniere

Tel. 0521902452 - Fax. 0521902452

E-mail: linguest@unipr.it

Coordinatore : Prof. Michele Pallottini

Personale docente, ricercatore e collaboratori linguistici

Bertacca Prof. Antonio	0521902449
Clegg Dott. Lois	0521902493
Del Maestro Dott. Rosalba	0521902448
Frederick Dott. Irene	0521902493
Garton Dott. Susan	0521902493
Landolfi Dott. Concetta	(in aspettativa)
McCarthy Dott. Nicoletta	0521902493
Pallottini Prof. Michele	0521902460
Spocci Dott. Lucia	0521902450
Winkler Dott. Fabienne	0521902448

Alla Sezione fanno capo i seguenti insegnamenti:

- LINGUA FRANCESE
- LINGUA INGLESE
- LINGUA SPAGNOLA
- LINGUA TEDESCA

Sezione di Matematica "E. Levi"

Tel. 0521902417 - Fax. 0521902385

E-mail: giulurg@economia.econ.unipr.it

Coordinatore: Prof. Giulia Urgeletti Tinarelli

Personale docente e ricercatore

Azzimondi Prof. Paola	0521902481
Dieci Dott. Roberto	0521902387
Olivieri Prof. Annamaria	0521902388

Modesti Prof. Paola	0521902387
Moretto Dott. Enrico	0521902386
Sanfelici Dott. Simona	0521902386
Scaravelli Prof. Corrado	0521902474
Urgeletti Prof. Giulia	0521902419

Alla Sezione fanno capo i seguenti insegnamenti:

- MATEMATICA FINANZIARIA I (60 ore)
- MATEMATICA FINANZIARIA II (60 ore)
- MATEMATICA GENERALE (60 ore)
- MATEMATICA PER L'ECONOMIA (60 ore)
- METODI E MODELLI PER LA LOGISTICA (30 ore)
- METODI E MODELLI PER LE SCELTE ECONOMICHE (60 ore)

Sezione di Ricerche Aziendali
"G. Zappa"

Tel. 902444 - Fax. 902353

E-mail: ricazien@unipr.it

Coordinatore: Prof. Giuseppe Galassi

Personale docente e ricercatore

Azzali Prof. Stefano	0521902492
Cilloni Dott. Andrea	0521902492
Elefanti Dott. Marco	0521902470
Fellegara Prof. Annamaria	0521902442
Galassi Prof. Giuseppe	0521902440
Sandrini Prof. Fabio	0521902441
Tanzi Prof. Anna	0521902443
Zangrandi Prof. Antonello	05219022470

Alla Sezione fanno capo i seguenti insegnamenti:

- ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI (Programmazione e controllo) (30 ore)
- ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI (La contabilità analitica) (30 ore)
- ECONOMIA AZIENDALE (Determinazioni Quantitative) (30 ore)

- ECONOMIA AZIENDALE (Istituzioni) (30 ore)
- ECONOMIA AZIENDALE (Politiche e strategie aziendali) (30 ore)
- ISTITUZIONI E DOTTRINE ECONOMICHE AZIENDALI COMPARATE (Ragioneria Internazionale) (30 ore)
- ECONOMIA DEI GRUPPI, DELLE CONCENTRAZIONI E DELLE COOPERAZIONI AZIENDALI (60 ore)
- ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Economia delle aziende pubbliche) (30 ore)
- ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Contabilità e bilancio negli enti pubblici) (30 ore)
- METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA (Analisi di bilancio) (60 ore)
- RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA (60 ore)
- REVISIONE AZIENDALE (60 ore)

Sezione di Scienze Economiche

Tel. 0521902433 - Fax. 0521902402

E-mail: econ04@unipr.it

Coordinatore: Prof. Gilberto Seravalli

Personale docente e ricercatore

Arrighetti Prof. Alessandro	0521902404
Baglioni Prof. Mirella	0521902494
Benassi Prof. Alberto	0521902413
Biagioli Prof. Mario	0521902408
Carcano Dott. Marco	0521902471
Fabbri Dott. Paolo	0521902403
Geroldi Prof. Giovanni	0521902459
Giuriato Dott. Luisa	0521902265
Livraghi Prof. Renata	0521902432
Schianchi Prof. Augusto	0521902472
Seravalli Prof. Gilberto	0521902430
Somaini Prof. Eugenio	0521902382
Verga Prof. Giovanni	0521902409
Wolleb Prof. Guglielmo	0521902410
Ziliotti Dott. Marco	0521902471

Alla Sezione fanno capo i seguenti insegnamenti:

- ECONOMETRIA -- Applicata (30 ore)
- ECONOMIA APPLICATA DELLE ORGANIZZAZIONI (Critica della complessità) (30 ore)
- ECONOMIA APPLICATA DELLE ORGANIZZAZIONI (Economia della complessità) (30 ore)
- ECONOMIA DEL LAVORO (60 ore)
- ECONOMIA DELL'AMBIENTE - corso base (30 ore)
- ECONOMIA DELL'AMBIENTE - Politica economica dell'ambiente (30 ore)
- ECONOMIA DELLO SVILUPPO (Economia e politica dello sviluppo - approfondimento) (30 ore)
- ECONOMIA DELLO SVILUPPO (Economia e politica dello sviluppo - introduzione) (30 ore)
- ECONOMIA E POLITICA MONTANA E FORESTALE (60 ore)
- ECONOMIA INDUSTRIALE (60 ore)
- ECONOMIA INTERNAZIONALE - Monetaria (30 ore)
- ECONOMIA INTERNAZIONALE - Teoria del commercio internazionale (30 ore)
- ECONOMIA MONETARIA (Istituzioni) (30 ore)
- ECONOMIA MONETARIA (Mercati) (30 ore)
- ECONOMIA POLITICA I (60 ore)
- ECONOMIA POLITICA II (60 ore)
- ECONOMIA PUBBLICA (30 ore)
- METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (CLEC) (30 ore)
- POLITICA ECONOMICA (60 ore)
- RELAZIONI INDUSTRIALI (60 ore)
- SCIENZA DELLE FINANZE (Effetti economici delle politiche pubbliche) (30 ore)
- SCIENZA DELLE FINANZE (Settore pubblico e mercati) (30 ore)
- SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE (60 ore)
- SOCIOLOGIA ECONOMICA (60 ore)

Sezione SGT (Discipline Storiche, Giuridiche e Territoriali)

Tel. 902423-6-8

Fax. 902423-8

E-mail: econgeol@unipr.it

E-mail: diritto@unipr.it

Coordinatore di Sezione: da nominare

Personale docente e ricercatore

Angiello Prof. Luigi	0521902424
Bargelli Dott. Claudio	0521902485
Basini Prof. Gian Luigi	0521902463
Benatti Dott. Lorenzo	0521902428
Bergantino Dott. A. Stefania	0521902270
Bertorelli Prof. Laura	0521902485
Bianchini Prof. Marco	0521902427
Canali Prof. Carla	0521902476
Di Nella Dott. Luca	0521902425
Giovati Dott. Antonio	0521902488
Grisi Prof. Giuseppe	0521902475
Grandi Dott. Alberto	0521902416
Guenzi Prof. Alberto	0521902245
Mansani Prof. Luigi	0521902422
Miani Prof. Franca	0521902477
Piergigli Prof. Valeria	0521902487
Podestà Prof. Gian Luca	0521902244
Poli Dott. Stefano	0521902425
Spano Prof. Eduardo	0521902467
Truffelli Dott. Corrado	0521902354

Alla Sezione fanno capo i seguenti insegnamenti:

- DIRITTO COMMERCIALE (60 ore)
- DIRITTO DEL LAVORO (60 ore)
- DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO (60 ore)
- DIRITTO FALLIMENTARE (60 ore)
- DIRITTO TRIBUTARIO (60 ore)
- ECONOMIA DEI TRASPORTI (60 ore)
- ECONOMIA DEL TURISMO (30 ore)
- GEOGRAFIA ECONOMICA (60 ore)
- ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I (30 ore)
- ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II (30 ore)
- ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO (60 ore)
- STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO (60 ore)
- STORIA DELL'INDUSTRIA (Storia dello sviluppo locale) (30 ore)
- STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA (60 ore)
- STORIA ECONOMICA (60 ore)

Sezione di Statistica

Tel. 0521902466 - Fax. 0521902375

E-mail:statec@unipr.it

Coordinatore: Prof. Sergio Zani

Personale docente e ricercatore

Ceroli Prof. Andrea	0521902491
Gozzi Prof. Giorgio	0521902418
Grossi Dott. Luigi	0521902490
Milioli Prof. Maria Adele	0521902465
Morlini Dott. Isabella	0521902490
Riani Prof. Marco	0521902478
Zani Prof. Sergio	0521902458

Alla Sezione fanno capo i seguenti insegnamenti:

- CONTROLLO STATISTICO DI QUALITÀ (30 ore)
- STATISTICA AZIENDALE (30)
- STATISTICA COMPUTAZIONALE (Basi di dati e commercio elettronico) (30 ore)
- STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI (30 ore)
- STATISTICA ECONOMICA (60 ore)
- STATISTICA I (60 ore)
- STATISTICA II (Analisi dei dati per il marketing) (30 ore)
- STATISTICA II (Analisi dei dati per le ricerche economiche) (30 ore)
- TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI (60 ore)
- TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI (Informatica di base)
- TEORIA E TECNICA DELLE RICERCHE CAMPIONARIE (Per le ricerche di mercato) (30 ore)

Nell'ambito delle Sezioni della Facoltà di Economia svolgono la propria attività anche altri docenti con incarichi di insegnamento a termine.

Biblioteca generale

Tel. 902480

Fax. 902486

E- mail: biblec@unipr.it

Direttore: Prof. Giovanni Verga (vergagpr@ipruniv.cce.unipr.it)

Capo servizio: Dott.ssa Maria Antonietta Marazzi

(amarazzi@ipruniv.cce.unipr.it)

Sig.a Francesca Azzali

Sig. Davide Campari

Rag. Patrizia Dragone

Sig.a Rita Mancini

Sig.a Donatella Perotti

Dott. Gian Luca Pinardi

Sig.a Patrizia Tagliavini

La Biblioteca ha un patrimonio di circa 110.000 volumi tra periodici e opere monografiche; patrimonio che copre tutte le discipline e le aree di ricerca della Facoltà di Economia. In particolare la Biblioteca gestisce un posseduto di circa 1.600 testate di riviste, annuari e periodici specializzati.

Il materiale è conservato in prevalenza nei Depositi ed in parte in Sala di Lettura. La Sala di Lettura dal settembre 1992 è organizzata come sala di consultazione con il seguente materiale direttamente disponibile al pubblico su scaffale aperto:

1) libri di testo adottati dai docenti della Facoltà. A partire dall'a.a. 2000/2001 la Biblioteca acquisterà cinque copie di tutti i libri di testo adottati nei corsi del Biennio propedeutico e tre copie di tutti i libri di testo dei rimanenti corsi attivati. E' previsto di concedere in prestito a domicilio, per un periodo di tempo limitato, almeno una delle copie disponibili;

2) le ultime 6 annualità di 250 testate scelte fra quelle di uso più frequente;

3) statistiche di enti nazionali ed internazionali (ISTAT, ISCO, OCSE, EUROSTAT, FMI, ONU, BANCA MONDIALE, ecc.);

4) bibliografie nazionali ed internazionali, nonché guide alla ricerca scientifica riguardanti le principali aree disciplinari della Facoltà;

5) dizionari, codici, atlanti, enciclopedie;

6) novità librerie, vale a dire gli ultimi acquisti effettuati;

7) novità emerografiche, cioè l'ultimo numero di 144 testate di periodici di più recente acquisto.

I libri possono essere consultati in sede o prestati a domicilio; tutto il materiale a scaffale aperto, le riviste ed alcune categorie di libri (in particolare le pubblicazioni degli Enti) sono esclusi dal prestito a domicilio. Per accedere alla Sala di Lettura gli studenti devono essere muniti del libretto universitario vidimato ogni anno con timbro della Segreteria studenti o, in mancanza del libretto, della ricevuta di pagamento delle tasse. Sono ammessi ad usufruire dei servizi della Biblioteca anche utenti esterni alla Facoltà di Economia previa autorizzazione del Direttore.

La consultazione in sede ed il prestito a domicilio sono disciplinati da particolari norme previste dal regolamento della Biblioteca. Avvisi con queste norme sono affissi nella Sala di Lettura e nella bacheca collocata all'ingresso della Sala di Lettura medesima.

La ricerca bibliografica del posseduto della Biblioteca può effettuarsi utilizzando i 9 terminali a disposizione dell'utenza in Sala di Lettura, collegati in linea con le altre Biblioteche dell'Ateneo. Attraverso tale ricerca è possibile rintracciare tutto il materiale librario acquisito dalla Biblioteca dopo il 1980; il materiale acquisito in precedenza può essere ricercato solo consultando il catalogo cartaceo per autori; la ricerca delle pubblicazioni periodiche può essere effettuata sia in linea che in un apposito catalogo a schede, ordinato alfabeticamente per titolo.

Il personale della Biblioteca è a completa disposizione degli utenti per un aiuto alla ricerca bibliografica e all'utilizzo di tutti i servizi che la Biblioteca stessa offre. Tra questi servizi si segnalano:

- la possibilità da parte degli utenti di suggerire l'acquisto di nuovi libri servendosi di un apposito registro che è disponibile in Sala di Lettura e che va compilato in tutte le sue parti;

- la possibilità di ottenere l'accesso al prestito interbibliotecario sia di periodici sia di monografie ;

- la possibilità di consultare banche dati e riviste a testo pieno on-

line e su CD-ROM,

- la possibilità, su prenotazione, di accedere al servizio di ricerca bibliografica guidata per la stesura della bibliografia della tesi di laurea.
- La Biblioteca dispone inoltre di una pagina su Internet, consultabile all'indirizzo <http://bib84.econ.unipr.it/>.

La pagina fornisce ai visitatori tutte le informazioni relative ai servizi via via offerti.

La Biblioteca è aperta dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

- Sala di Lettura 8.30-18
- distribuzione libri e riviste conservate in deposito 8.30-12.50

Laboratorio di informatica didattica

(Direttore: Prof. Giorgio Gozzi)

E-mail gozzi@unipr.it

Dott.ssa Silvia Affaticati, collaboratore tecnico.

E-mail silvia@unipr.it

Dott. Giulio Campanini, collaboratore tecnico.

E-mail doctor_k@economia.econ.unipr.it

Sig. Stefano Guida, assistente di elaborazione dati.

E-mail stefano@unipr.it

Dott. Giuseppe Zammarchi, coordinatore di elaborazione dati.

E-mail giuseppe@unipr.it

L'attività del Laboratorio si indirizza:

- 1) al personale docente e non docente della Facoltà di Economia;
- 2) ad altri collaboratori (cultori della materia, dottorandi, laureati frequentatori) indicati dagli Istituti e in regola con le norme assicurative previste dall'Ateneo;
- 3) agli studenti della Facoltà per lo svolgimento di esercitazioni

organizzate dai docenti nell'ambito dei corsi attivati;

- 4) ai laureandi della Facoltà, previa autorizzazione del direttore del laboratorio per:
 - ◇ elaborazioni statistiche e grafiche di dati necessarie alla preparazione delle tesi di laurea;
 - ◇ utilizzare software per il reperimento di dati o informazioni utili al lavoro di tesi;
 - ◇ battitura e stampa della tesi.
- 5) agli studenti SOCRATES/ERASMUS dell'Università di Parma.

Il personale del Laboratorio, oltre all'assistenza agli utenti, organizza corsi di informatica di base sull'utilizzo dei principali prodotti software e sui servizi utilizzabili tramite le attrezzature del Laboratorio stesso. Coordina e svolge funzioni di assistenza per l'utilizzo della procedura "iscrizione esami via Internet". Infine, gestisce e offre consulenza per la consultazione della Banca dati "Datastream" tramite la postazione ubicata all'interno del Laboratorio.

La struttura dispone della seguente dotazione hardware e software:

- 50 personal computer;
- 13 stampanti;
- 2 scanner
- server locale per la gestione della posta elettronica in ambiente LINUX;
- dispositivi di comunicazione e periferiche di input/output;
- allacciamenti alla rete di Ateneo per il collegamento con il Centro di Calcolo Elettronico, il Settore Informativo Servizi Amministrativi, il C.I.N.E.C.A. e le reti internazionali (Internet);
- tutti i prodotti software più comunemente usati in ambiente universitario nonché diversi packages applicativi di supporto ai corsi della Facoltà di Economia;
- software per utilizzo di Internet in ambiente Windows.

Nei locali del Laboratorio sono state attrezzate un'aula didattica con 20 posti di lavoro, una sala utenti con 12 stazioni autonome ed una sala per la battitura delle tesi di laurea con sette stazioni e due stampanti laser.

Nei corridoi adiacenti l'ingresso della Facoltà sono state predisposti tre punti di accesso self service con funzioni di bacheche elettroniche per dare a tutti gli studenti la possibilità di consultare in ogni momento le pagine web dell'ateneo di Parma e effettuare l'iscrizione agli esami via Internet.

L'orario di apertura è il seguente:

Lunedì - Giovedì	9 - 17,30
Venerdì	9 - 13.

Tel. 0521/902390 - 902376 - 902284

Fax. 0521/902266

E-mail grande@unipr.it

Strutture ausiliarie

La Facoltà è dotata di un *servizio fotocopie* ad uso esclusivo degli studenti e del personale, di *tre sale di studio* per gli studenti e di un *bar interno*.

ORDINAMENTO DIDATTICO

A partire dall'anno accademico 1998/99 non sono più accolte nuove iscrizioni al Corso di Laurea in ECONOMIA POLITICA. Agli studenti già iscritti è garantito di portare a termine gli studi e il conseguimento del relativo titolo.

A partire dall'a.a. 1998/99 la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Parma è costituita dai seguenti Corsi di Laurea:

- **Economia e commercio**
- **Economia aziendale**
- **Economia e finanza**
- **Marketing**

La durata del corso degli studi per il conseguimento delle suddette lauree è di quattro anni, divisi in un biennio propedeutico, comune ai quattro Corsi di Laurea, ed in un biennio di studi caratterizzanti ciascun Corso di Laurea.

Il piano di studi per il conseguimento della laurea è costituito da undici insegnamenti fondamentali annuali del Biennio propedeutico, comune ai quattro Corsi di Laurea, l'equivalente di otto insegnamenti annuali caratterizzanti il Corso di Laurea e da altri cinque insegnamenti, equivalenti ad un numero di cinque annualità, scelti dallo studente fra quelli opzionali attivati dalla Facoltà per ciascun Corso di Laurea.

Gli insegnamenti annuali comprendono un minimo di 60 ore di didattica e quelli semestrali un minimo di 30 ore.

La laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per insegnamenti equivalenti ad un numero di ventiquattro annualità, tre prove di idoneità (due di lingue e una di informatica) o gli esami che eventualmente le sostituiscono e l'esame di laurea.

La Facoltà di Economia verso la riforma

La Facoltà di Economia dell'Università di Parma ha avviato una riflessione sul nuovo ordinamento didattico che la Facoltà dovrà adottare per rispettare i criteri di riforma delle Università italiane presentati nel disegno di legge approvato dal Parlamento Italiano.

L'avvio concreto della riforma è subordinata all'approvazione del Regolamento da parte del Senato Accademico dell'Ateneo di Parma, ma si presume che già dall'anno accademico 2001-2002 diventerà pienamente operativa. Tuttavia, sin da ora, è importante per gli studenti del 1°, 2°, 3° 4° anno e fuori corso conoscere i contenuti della riforma e, quindi, le possibilità che vengono loro offerte in quanto sarà possibile, in questa fase di transizione, riconvertire gli esami sostenuti in "crediti (1)" e laurearsi secondo il nuovo ordinamento.

Agli studenti che si iscrivono nell'a.a. 2000/2001 al primo anno degli attuali corsi di laurea della Facoltà sarà data la possibilità, ad avvenuta approvazione dei nuovi Ordinamenti Didattici, di richiedere l'iscrizione ad anni di corso successivi per le classi di laurea triennali, secondo le modalità che verranno previste dalla nuova normativa secondo quanto stabilito dai Consigli di Facoltà.

Nel concreto, la riforma prevede di organizzare l'offerta didattica su diversi prodotti: a) laurea, b) laurea specialistica, c) master e dottorato. In questa prima fase la Facoltà avvierà i primi due prodotti, senza tuttavia escludere la possibilità di sperimentazione in materia di master.

La laurea avrà una durata triennale ed è destinata sia a chi intende entrare nel mondo del lavoro, sia a chi intende proseguire il percorso formativo. In particolare verranno avviate le seguenti lauree universitarie triennali :

¹ Il "credito formativo universitario", definito più brevemente "credito" è una misura del carico di lavoro per lo studente e comprende sia le ore di lezione ed esercitazione sia lo studio individuale. La quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è convenzionalmente di 60 crediti.

- 1) Economia e amministrazione aziendale
- 2) Economia e finanza
- 3) Economia e marketing.

La struttura si articola su un biennio comune e un terzo anno professionalizzante. I corsi da 60 ore dei primi due anni varranno 10 crediti (5 per quelli da 30 ore); mentre i corsi del terzo anno varranno 9 crediti (4,5 per quelli da 30 ore).

A titolo esemplificativo il nuovo ordinamento per il triennio avrà la seguente struttura :

SCHEMA GENERALE DELLE LAUREE TRIENNALI

BIENNIO COMUNE

Primo anno

Materie	Crediti
- Economia aziendale	10
- Economia politica I	10
- Matematica generale	10
- Storia economica	10
- Economia degli intermediari finanziari	5
- Istituzioni di diritto privato	5
- Idoneità linguistica	5
TOTALE	55

Secondo anno

Materie	Crediti
- Diritto commerciale	10
- Economia politica II	10
- Economia e gestione delle imprese	10
- Contabilità e bilancio	10
- Statistica	10
- Economia degli intermediari finanziari II	5
- Matematica finanziaria	5
TOTALE	60

SCHEMA GENERALE DELLE LAUREE TRIENNALI

Terzo anno

	Crediti
- Materie	40,5
- Insegnamenti caratterizzanti	9
- Insegnamento/i libero/i	5
- Idoneità in informatica	10,5
- Prova finale	65
TOTALE	65

INSEGNAMENTI PREVISTI NEL TERZO ANNO PER CIASCUN CORSO DI LAUREA

LAUREA IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

Materie	Crediti
- Analisi di bilancio	9
- Economia industriale	9
- Programmazione e controllo	4,5
- Economia delle aziende pubbliche	4,5
- Tecnica industriale e commerciale	4,5
- Scienza delle finanze	4,5
- Strategie e politiche aziendali	9
- Insegnamento/i libero/i	5
- Idoneità in informatica	10,5
- Prova finale	65
TOTALE	65

LAUREA IN ECONOMIA E FINANZA

Materie	Crediti
- Economia monetaria	4,5
- Finanziamenti di aziende	9
- Economia del mercato mobiliare	4,5
- Scienza delle finanze	4,5
- Statistica dei mercati monetari e finanziari	4,5
- Economia monetaria internazionale	4,5
- Economia e politica dello sviluppo	4,5
- Economia delle aziende di credito	9
- Insegnamento/i libero/i	5
- Idoneità in informatica	10,5
- Prova finale	65
TOTALE	65

LAUREA IN ECONOMIA E MARKETING

Materie	Crediti
- Marketing distributivo	9
- Marketing internazionale	9
- Marketing operativo	4,5
- Marketing strategico	4,5
- Analisi dei dati per il marketing	4,5
- Economia agro-alimentare	9
- Insegnamento/i libero/i	5
- Idoneità in informatica	10,5
- Prova finale	65
TOTALE	65

Le lauree specialistiche avranno una durata di due anni. Il loro numero al momento non è definito e varierà con il tempo trattandosi di prodotti formativi avanzati in grado di soddisfare una domanda del

mercato del lavoro in rapida trasformazione.

Allo stato le proposte di laurea specialistica che la Facoltà sta pensando di attivare sono le seguenti:

- 1) Economia e internet;
- 2) Economia e territorio;
- 3) Amministrazione e gestione aziendale per la libera professione;
- 4) Finanza e risk management;
- 5) Economia e diritto dei processi di internazionalizzazione ;
- 6) Economia e diritto per il management delle aziende;
- 7) Economia agroindustriale;
- 8) Risorse umane.

Le implicazioni per gli studenti di nuova immatricolazione (anno accademico 2000/2001) e per gli studenti iscritti negli anni successivi al primo sono significative in quanto:

- gli studenti che nell'anno accademico 2000/2001 si iscriveranno al **primo** anno di corso potranno passare (se lo desiderano) al nuovo ordinamento a costo zero, senza modificare il loro piano di studi e senza perdere alcuna annualità;
- gli studenti che nell'anno accademico 2000/2001 si iscriveranno al **secondo** anno di corso, potranno passare al nuovo ordinamento triennale (se lo desiderano) non appena le norme legislative lo consentiranno;
- gli studenti che nell'anno accademico 2000/2001 si iscriveranno al **terzo anno, quarto anno e fuori corso**, potranno passare al nuovo ordinamento triennale (se lo desiderano) adeguando il loro piano di studi già dal corrente anno accademico, per potersi laureare appena le norme legislative lo consentiranno. L'adeguamento consiste nell'inserire nel proprio piano di studi gli esami eventualmente mancanti rispetto al nuovo ordinamento.

La Facoltà, una volta approvata la riforma, provvederà a pubblicare una tabella delle conversioni degli esami in crediti per agevolare nel modo più semplice possibile il passaggio verso il nuovo ordinamento.

Innovazioni didattiche riguardanti il primo ed il secondo anno del corso di studi

1. OBIETTIVI

A partire dall'anno accademico 1999-2000 sono state attuate alcune significative innovazioni nel contenuto dei corsi, nelle modalità didattiche e nell'organizzazione degli studi che riguardano gli studenti iscritti al primo anno ed al secondo anno.

Gli obiettivi perseguiti dalla Facoltà nell'attuazione di tali provvedimenti sono:

- 1) definire un carico di studio equilibrato tra primo e secondo semestre, in modo che lo studente che prende sul serio il proprio impegno universitario porti a termine *effettivamente* nel primo anno il programma di studi e gli esami previsti e similmente per il secondo anno. Attraverso questo intervento si intende eliminare o, più realisticamente, ridurre il fenomeno del rinvio ai semestri successivi di parte degli esami previsti dall'ordinamento didattico;
- 2) ampliare in modo significativo la componente esemplificativa o esercitativa dei corsi in modo da facilitare agli studenti sia la comprensione della materia che i collegamenti tra trattazione teorica dei concetti e la loro applicazione alla realtà;
- 3) agevolare e incentivare la frequenza alle lezioni e la partecipazione alla vita di facoltà come strumento per consolidare la formazione degli studenti e come mezzo indiretto per ridurre il numero dei ritiri involontari (da scoraggiamento) dall'università.

2. INIZIATIVE RIGUARDANTI GLI STUDENTI DEL PRIMO ANNO

Dopo avere seguito un corso di studi fortemente strutturato nei tempi e nelle modalità di apprendimento, l'ingresso in università, per gran parte degli studenti del primo anno, rappresenta una fase di notevole disagio e di incertezza. Spesso l'integrazione nella vita di facoltà è ostacolata da fattori di diversa natura (da quelli di ordine burocratico e

informativo a quelli di tipo psicologico e di adattamento).

Per tentare di risolvere, almeno parzialmente, tali difficoltà è stato deciso di sperimentare due nuove iniziative:

- a) *La revisione dell'orario delle lezioni*: i corsi del primo anno verranno concentrati in soli tre giorni (quattro ore la mattina e due il pomeriggio) in modo da definire una sorta di iniziale equivalenza organizzativa tra la scuola superiore e la frequenza dell'università e da facilitare un più rapido inserimento dei neo-iscritti nelle attività di facoltà;
- b) *L'introduzione della figura del tutor*: a partire dall'anno accademico 1999-2000 è stato attivato un servizio di tutorato rivolto agli studenti del primo anno. Tale servizio ha finalità di informazione generale sull'organizzazione logistica, burocratica e amministrativa dell'università e della facoltà, di trasferimento delle conoscenze di base sui contenuti e gli obiettivi formativi dei diversi corsi di laurea, sulle competenze necessarie per frequentare gli insegnamenti e sui metodi di studio, di segnalazione delle opportunità di carattere culturale (seminari e incontri), didattiche (biblioteche e archivi) e formative (borse di studio in Italia e all'estero), di assistenza per la compilazione dei piani di studio. Il tutor sarà uno studente del IV anno o I fuori corso selezionato prima dell'avvio dell'anno accademico. Il tutor dovrà essere una figura di rilievo nella Facoltà e quindi tale ruolo dovrà essere affidato agli studenti migliori in termini di profitto, di numero di esami sostenuti, di capacità relazionale e di conoscenza del funzionamento organizzativo della Facoltà. Al tutor verrà affidato un numero relativamente contenuto di neo-iscritti che incontrerà per colloqui individuali a scadenze prefissate. I tutor saranno aiutati nello svolgimento dei loro compiti da un piccolo gruppo di coordinamento formato dai docenti dei diversi corsi di laurea.

Innovazione didattica per gli studenti del IV anno: attivazione di un corso di preparazione alla redazione della tesi di laurea

La tesi di laurea dovrebbe essere una esperienza gratificante e un utile esercizio di valorizzazione delle conoscenze acquisite negli anni di formazione universitaria. In realtà per molti studenti la tesi rappresenta solo un ostacolo finale al conseguimento della laurea e un investimento di tempo di cui rimangono oscure le finalità e i vantaggi. Inoltre, spesso si dimentica che *'elaborare e sostenere una tesi'* non è una attività limitata al percorso di studi universitari, ma rappresenta una competenza che verrà successivamente richiesta anche nella vita professionale e sociale. La predisposizione di un rapporto, di un progetto operativo o di un parere ha infatti molte similitudini, sul piano della raccolta delle informazioni, della costruzione logica-formale, dell'argomentazione e della esposizione, con la redazione di una tesi di laurea.

Sulla base di queste considerazioni il Consiglio di Facoltà ha deciso di avviare a partire dall'anno accademico 1999-2000 un corso di preparazione alla definizione, impostazione e scrittura della tesi con il duplice obiettivo di agevolare lo studente nella fase di predisposizione del progetto di tesi, ma anche di fornire metodologie, tecniche di raccolta delle informazioni e strumenti espositivi che potranno essere utilizzati in contesti diversi da quello accademico.

Il programma del corso, denominato "Metodologia delle scienze sociali (argomentazione e scrittura)", è ambizioso ed impegnativo. Comprende infatti, temi quali la teoria dell'argomentazione, le procedure di accesso alle banche dati informatizzate e le tecniche di scrittura che non sono rientrano negli standard formativi delle Facoltà di Economia, ma che risultano indispensabili per il raggiungimento delle finalità espresse in precedenza.

Pur facendo parte dell'offerta didattica della Facoltà, il corso di "Metodologia delle scienze sociali (argomentazione e scrittura) deve essere concepito come una occasione per portare a termine meglio e più in fretta il lavoro di tesi e per acquisire elementi conoscitivi e competenze che verranno utilmente impiegati in futuro. Anche se

fortemente sollecitata, la partecipazione al corso non è (per il momento) obbligatoria. E' invece obbligatoria la frequenza per chi decide di seguirlo. La prova finale non consisterà in un esame vero e proprio, tant'è vero che il risultato non rientrerà nel computo della media, ma verrà riconosciuto come credito informale di cui la commissione di laurea terrà conto nella valutazione.

ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Le discipline che costituiscono il Biennio propedeutico comune ai quattro Corsi di Laurea sono le seguenti:

BIENNIO PROPEDEUTICO

PRIMO ANNO

(per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2000/2001)

- *Economia aziendale (Determinazioni Quantitative) (30 ore) (A)*
- *Economia aziendale (Istituzioni) (30 ore) (A);*
- *Economia degli intermediari finanziari (Gli strumenti finanziari) (30 ore) (A)*
- *Economia politica I (60 ore) (E);*
- *Istituzioni di diritto privato (I) (30 ore) (G).*
- *Matematica generale (60 ore) (M);*
- *Storia economica (60 ore) (E);*

PRIMO ANNO

(per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1999/2000)

- *Economia aziendale (60 ore) (A);*
- *Economia degli intermediari finanziari (Gli strumenti finanziari) (30 ore) (A);*
- *Economia politica I (60 ore) (E);*
- *Istituzioni di diritto privato I (30 ore) (G).*
- *Matematica generale (60 ore) (M);*
- *Storia economica (60 ore) (E);*

SECONDO ANNO

(per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1999/2000)

- *Economia degli intermediari finanziari (Il sistema finanziario) (30 ore) (A) – Secondo periodo.*
- *Economia e gestione delle imprese (60 ore) (A);*
- *Economia politica II (60 ore) (E);*

- *Istituzioni di diritto privato (II) (30 ore) (G) – Primo periodo;*
- *Matematica finanziaria I (60 ore) (M);*
- *Ragioneria generale ed applicata (60 ore) (A);*
- *Statistica I (60 ore) (M).*

Agli esami del Biennio propedeutico, comune ai quattro Corsi di Laurea, lo studente deve aggiungere l'iscrizione alle *Lingue straniere*.

Con (E) si indicano gli insegnamenti di area economica; con (A) gli insegnamenti di area aziendale; con (G) gli insegnamenti di area giuridica; con (M) gli insegnamenti di area matematico-statistica; con (AL) gli insegnamenti di altre aree.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (CLEC)

Uno dei punti di forza della Facoltà di Economia è la vasta gamma di sbocchi occupazionali che essa offre, dalla libera professione all'attività imprenditoriale, dal ruolo di manager nel settore privato alla funzione di dirigente di enti o aziende pubbliche. Queste caratteristiche di polivalenza sono particolarmente accentuate nel corso di laurea in Economia e Commercio, che non mira ad una specializzazione in un settore limitato, ma vuole fornire una conoscenza ampia ed articolata dei problemi concreti attraverso un *mix* equilibrato delle materie delle quattro tradizionali aree disciplinari: economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica.

Il corso di laurea in Economia e Commercio è quindi consigliabile per tutti gli studenti che, non avendo ancora individuato una precisa vocazione per uno specifico tipo di lavoro, vogliono tenere aperte tutte le porte, per avere maggiori possibilità di scelta in futuro.

Nelle nuove lauree triennali proposte dalla Facoltà la preparazione economica e manageriale a vasto raggio sarà offerta dal Corso di laurea triennale in Economia ed Amministrazione Aziendale, nel quale confluiscono idealmente i precedenti corsi di laurea quadriennali di Economia e commercio (CLEC) e di Economia aziendale (CLEA).

Gli studenti che sono attualmente iscritti al CLEC o al biennio propedeutico, come pure le matricole dell'anno accademico 2000/2001, possono completare il proprio iter accademico conseguendo la laurea in Economia e commercio, di durata quadriennale, secondo l'ordinamento attualmente vigente.

In alternativa, i suddetti studenti potranno optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di laurea triennali attivati dalla Facoltà secondo i nuovi ordinamenti, ottenendo il riconoscimento della carriera già svolta e degli esami sostenuti, in conformità alle regole stabilite dalla Facoltà stessa.

PRIMO ANNO

- Economia aziendale (60 ore) (A)
- Economia politica I (60 ore) (E)

- Istituzioni di diritto privato I (60 ore) (G)
- Matematica generale (60 ore) (M)
- Storia economica (60 ore) (E)

SECONDO ANNO

- Economia degli intermediari finanziari (60 ore) (A)
- Economia e gestione delle imprese (60 ore) (A)
- Economia politica II (60 ore) (E)
- Matematica finanziaria I (60 ore) (M)
- Ragioneria generale ed applicata (60 ore) (A)
- Statistica I (60 ore) (M)

TERZO ANNO

Insegnamenti caratterizzanti

- Diritto commerciale (60 ore) (G)
- Istituzioni di diritto pubblico (60 ore) (G)
- Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Analisi di bilancio) (60 ore) (A)
- Politica economica (60 ore) (E)
- Statistica II (Analisi dei dati per il marketing) (30 ore)
- Statistica II (Analisi dei dati per ricerche economiche) (30 ore)
- Tecnica industriale e commerciale (Analisi della domanda) (30 ore) (A)
- Tecnica industriale e commerciale (Trade marketing) (30 ore) (A)
- *Un insegnamento caratterizzante a scelta tra:*
 - Economia delle aziende di credito (A) (30 ore)
 - Diritto del mercato finanziario (G) (60 ore)
 - Diritto fallimentare (G) (60 ore)
 - Diritto tributario (G) (60 ore)
 - Economia agraria (E) (60 ore)
 - Economia industriale (E) (60 ore)
 - Economia internazionale (Monetaria) (E) (30 ore)
 - Economia internazionale (Teoria del commercio internazionale) (E) (30 ore)
 - Economia monetaria (Istituzioni) (E) (30 ore)

- Economia monetaria (Mercati) (E) (30 ore)
- Geografia economica (E) (60 ore)
- Marketing distributivo (A) (60 ore)
- Matematica finanziaria II (M) (60 ore)
- Metodi e modelli per le scelte economiche (M) (60 ore)
- Organizzazione aziendale (A) (60 ore)
- Revisione aziendale (A) (60 ore)
- Statistica economica (M) (60 ore)
- Storia del pensiero economico (E) (60 ore)

IDONEITA'

- 2 lingue straniere a scelta.

Le prove di idoneità linguistica possono essere sostenute a partire dal primo anno di corso.

I corsi di lingue straniere attivati nella Facoltà sono:

- Lingua Francese
- Lingua Inglese
- Lingua Spagnola
- Lingua Tedesca

- Informatica di base

La prova di idoneità in informatica può essere sostenuta a partire dal terzo anno di corso.

Il superamento dell'esame di "Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati" (60 ore) sostituisce a tutti gli effetti la prova di idoneità.

Lo studente che abbia superato l'esame di Elaborazione automatica delle informazioni entro l'a.a. 1993/1994 può chiederne la convalida come esame sostitutivo della prova di idoneità.

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Economia e commercio deve comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, almeno cinque insegnamenti annuali dell'area economica (E), almeno cinque insegnamenti annuali dell'area aziendale (A), almeno quattro insegnamenti annuali dell'area giuridica (G) e almeno quattro insegnamenti annuali dell'area matematico-statistica (M).

Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1998/99 gli insegnamenti riferiti al quarto anno del Corso di Laurea in Economia e commercio (C.L.E.C.) saranno riportati nella guida dello Studente dell'a.a. 2001/2002 ed i restanti insegnamenti che completano le 24 annualità dovranno essere indicati nel piano di studio del 4° anno.

Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1997/98 e precedenti gli insegnamenti del quarto anno del C.L.E.C. sono indicati a pag.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (CLEA)

Il corso di Laurea in Economia Aziendale intende formare operatori che, con preparazione qualificata, sono destinati a occupare posizioni in molteplici rami dell'industria, del commercio, delle attività terziarie (banche, assicurazioni, sanità, servizi vari, e così via), nelle aziende famigliari, nel settore pubblico, nella professione di dottore commercialista, nell'insegnamento e nella ricerca. Trattasi pertanto di un Corso di Laurea che apre diversi articolati sbocchi professionali, garantendo ai giovani laureati ottime opportunità occupazionali.

Il corso di Laurea in argomento, offerto dalla Facoltà dall'anno accademico 1992/93, ha costituito una rilevante innovazione che testimonia e conferma la particolare vocazione e tradizione della nostra Facoltà nel campo delle discipline economico-aziendali, estendendo a tutti gli studenti l'opportunità di una preparazione che consente loro, una volta laureati, di assumere responsabilità nella direzione, organizzazione e controllo delle aziende di ogni classe, nella consulenza direzionale e anche nella formazione dei quadri.

In particolare, questo corso di Laurea si propone di insegnare, con conoscenze approfondite e in modo scientifico, il "corretto operare" delle aziende per una gestione ottimale delle medesime. E' nato nella nostra Facoltà in un momento di sviluppo economico-sociale caratterizzato da una crescita diversificata delle realtà aziendali, con la missione di contribuire alla formazione, qualificazione e diffusione della cultura economica, quindi alla preparazione di laureati in grado di affrontare adeguatamente l'accresciuta complessità del mondo aziendale ed economico.

Nelle nuove lauree triennali proposte dalla Facoltà la preparazione economica e manageriale a vasto raggio sarà offerta dal Corso di laurea triennale in Economia ed Amministrazione Aziendale, nel quale confluiscono idealmente i precedenti corsi di laurea quadriennali di Economia aziendale (CLEA) e di Economia e commercio (CLEC).

Gli studenti che sono attualmente iscritti al CLEA o al biennio propedeutico, come pure le matricole dell'anno accademico

2000/2001, possono completare il proprio iter accademico conseguendo la laurea in Economia aziendale, di durata quadriennale, secondo l'ordinamento attualmente vigente.

In alternativa, i suddetti studenti potranno optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di laurea triennali attivati dalla Facoltà secondo i nuovi ordinamenti, ottenendo il riconoscimento della carriera già svolta e degli esami sostenuti, in conformità alle regole stabilite dalla Facoltà stessa.

PRIMO ANNO

- Economia aziendale (60 ore) (A)
- Economia politica I (60 ore) (E)
- Istituzioni di diritto privato I (60 ore) (G)
- Matematica generale (60 ore) (M)
- Storia economica (60 ore) (E)

SECONDO ANNO

- Economia degli intermediari finanziari (60 ore) (A)
- Economia e gestione delle imprese (60 ore) (A)
- Economia politica II (60 ore) (E)
- Matematica finanziaria I (60 ore) (M)
- Ragioneria generale ed applicata (60 ore) (A)
- Statistica I (60 ore) (M)

TERZO ANNO

Insegnamenti caratterizzanti

- Diritto commerciale (G) (60 ore)
- Economia agro-alimentare (Le imprese) (E) (30 ore)
- Economia agro-alimentare (Sistema e mercati) (E) (30 ore)
- Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (Contabilità e bilancio negli enti pubblici) (A) (30 ore)
- Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (Economia delle aziende pubbliche) (A) (30 ore)
- Economia industriale (E) (60 ore)
- Finanziamenti di aziende (A) (60 ore)
- Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Analisi di bilancio) (A) (60 ore)

- Un insegnamento caratterizzante a scelta tra:

- Analisi e contabilità dei costi (Programmazione e controllo) (A) (30 ore)
- Diritto del mercato finanziario (G) (60 ore)
- Diritto fallimentare (G) (60 ore)
- Diritto tributario (G) (60 ore)
- Economia aziendale (Politiche e strategie aziendali) (A) (30 ore)
- Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - introduzione) (E) (30 ore)
- Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - approfondimento) (E) (30 ore)
- Economia e gestione dell'azienda agraria e agro-industriale (A) (60 ore)
- Economia internazionale (Teoria del commercio internazionale) (E) (30 ore)
- Economia internazionale (Monetaria) (E) (30 ore)
- Economia monetaria (Istituzioni) (E) (30 ore)
- Economia monetaria (Mercati) (E) (30 ore)
- Marketing internazionale (A) (60 ore)
- Organizzazione aziendale (A) (60 ore)
- Revisione aziendale (A) (60 ore)
- Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche) (E) (30 ore)
- Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati) (E) (30 ore)
- Statistica aziendale (M) (30 ore)
- Tecnologia dei cicli produttivi (A) (60 ore)

IDONEITA'

- 2 lingue straniere a scelta.

Le prove di idoneità linguistica possono essere sostenute a partire dal primo anno di corso.

I corsi di lingue straniere attivati nella Facoltà sono:

- Lingua Francese
- Lingua Inglese
- Lingua Spagnola
- Lingua Tedesca

- *Informatica di base*

La prova di idoneità in informatica può essere sostenuta a partire dal terzo anno di corso.

Il superamento dell'esame di "Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati" (60 ore) sostituisce a tutti gli effetti la prova di idoneità.

Lo studente che abbia superato l'esame di Elaborazione automatica delle informazioni entro l'a.a. 1993/1994 può chiederne la convalida come esame sostitutivo della prova di idoneità.

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Economia aziendale deve comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, almeno quattro insegnamenti annuali dell'area economica (E), almeno otto insegnamenti annuali dell'area aziendale (A), almeno tre insegnamenti annuali dell'area giuridica (G) e almeno tre insegnamenti annuali dell'area matematico-statistica (M).

Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1998/99 gli insegnamenti riferiti al quarto anno del Corso di Laurea in Economia aziendale (C.L.E.A.) saranno riportati nella guida dello Studente dell'a.a. 2001/2002 ed i restanti insegnamenti che completano le 24 annualità dovranno essere indicati nel piano di studio del 4° anno.

Per gli studenti immatricolati nell'a.a. 1997/98 e precedenti gli insegnamenti del quarto anno del C..L.E.A. sono indicati a pag.

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E FINANZA (CLEF)

Obiettivi del corso di laurea

Il Corso di Laurea in Economia e Finanza (CLEF) si propone di formare "professionisti" che siano in grado di affrontare le grandi sfide innovative del mondo finanziario operando sia all'interno delle imprese e degli intermediari di ogni settore sia nei mercati.

Il sistema finanziario italiano, nell'ultimo quinquennio, ha subito imponenti e irreversibili cambiamenti che lo stanno trasformando da sistema prevalentemente basato sulla intermediazione creditizia da parte delle banche in un sistema sempre più orientato ai mercati con l'intervento di intermediari specializzati in nuove aree di business.

In tale contesto, le imprese non finanziarie dovranno essere in grado di cogliere le opportunità offerte dallo sviluppo dei mercati finanziari e degli strumenti che in essi vengono negoziati, di comprendere le conseguenze finanziarie delle scelte strategiche ed operative, di valutare il profilo finanziario del loro sviluppo, di misurare ed affrontare i rischi finanziari della loro gestione. Pertanto si può prevedere che la funzione finanziaria assumerà una posizione sempre più critica nella creazione di valore per il soggetto economico. Particolari problemi si porranno in futuro soprattutto per le imprese di medie e piccole dimensioni che fino ad ora non hanno dedicato molta attenzione a questo campo di attività.

Per altri versi, l'evoluzione del sistema finanziario verso contenuti sempre più ampi e complessi crea l'opportunità di sviluppo di figure professionali nuove, oltre ad una ridefinizione delle professionalità esistenti, nel campo della valutazione e trattamento dei rischi, della consulenza, della gestione di operazioni finanziarie complesse, del management di intermediari specializzati, della previsione dell'evoluzione dei tassi di interesse e degli aggregati finanziari. In particolare, è in forte espansione la richiesta di competenze e capacità di comprensione dei bisogni finanziari delle imprese e dei privati, che trovano crescenti difficoltà nell'orientarsi nei mercati finanziari per cogliere le migliori opportunità di investimento e finanziamento, mentre attualmente il numero di persone preparate a rispondere a

queste esigenze è molto inferiore alla domanda.

Lo sviluppo del *trading on line* e dell'*internet banking*, ampliando il numero di soggetti che hanno la possibilità di accedere direttamente ai mercati e aumentandone la trasparenza, contribuisce a rendere ancora più importante lo sviluppo di capacità di analisi dei mercati e degli strumenti finanziari e di competenze adatte ad assumere decisioni in merito all'investimento del risparmio e alla copertura dei fabbisogni finanziari: diminuisce l'importanza delle competenze operative e cresce quella delle competenze conoscitive. La capacità di raccogliere, classificare, selezionare e interpretare la massa di informazioni disponibili sui mercati finanziari sarà sempre più un requisito indispensabile per avere successo nelle scelte di investimento, anche per chi non si dedicherà a questa attività con finalità professionali.

Solo una preparazione specifica di livello universitario che coniughi conoscenze macroeconomiche ed aziendalistiche con una adeguata comprensione dei metodi quantitativi di supporto può consentire di affrontare queste problematiche con la necessaria capacità. Il CLEF mira a fornire queste competenze, anche perché è stato studiato partendo dall'analisi delle esigenze formative manifestate dalle aziende ed è stato elaborato con il contributo congiunto di docenti di macroeconomia, metodi quantitativi e materie aziendali che hanno collaborato alla stesura dei programmi con raro spirito di collaborazione.

Sbocchi professionali

L'ampia base di insegnamenti comuni anche agli altri corsi di laurea consente al laureato del CLEF di accedere a tutte le attività professionali tipiche dei laureati delle Facoltà di Economia. Tuttavia, il laureato del CLEF manifesta una particolare vocazione a trovare opportunità di lavoro nei seguenti campi di attività:

- Gestione finanziaria delle imprese
- Consulenza finanziaria
- Analisi dei mercati finanziari
- Gestione dei portafogli mobiliari
- Corporate banking

- Private banking
- Retail banking
- Investment banking
- Gestione delle banche e degli altri intermediari finanziari

Si tratta di attività professionali per le quali è già in atto una forte domanda di persone dotate di un livello di preparazione universitaria, domanda che non trova ancora possibilità di sufficiente soddisfazione nelle competenze attualmente disponibili sul mercato del lavoro.

PRIMO ANNO

- Economia aziendale (60 ore) (A)
- Economia politica I (60 ore) (E)
- Istituzioni di diritto privato I (60 ore) (G)
- Matematica generale (60 ore) (M)
- Storia economica (60 ore) (E)

SECONDO ANNO

- Economia degli intermediari finanziari (60 ore) (A)
- Economia e gestione delle imprese (60 ore) (A)
- Economia politica II (60 ore) (E)
- Matematica finanziaria I (60 ore) (M)
- Ragioneria generale ed applicata (60 ore) (A)
- Statistica I (60 ore) (M)

TERZO ANNO

Insegnamenti caratterizzanti

- Diritto commerciale (G) (60 ore)
- Economia del mercato mobiliare (Scelte di investimento mobiliare) (A) (30 ore)
- Economia delle aziende di credito (A) (30 ore)
- Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - introduzione) (E) (30 ore)
- Economia internazionale (Monetaria) (E) (30 ore)
- Economia monetaria (Istituzioni) (E) (30 ore)
- Finanziamenti di aziende (A) (60 ore)

- Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati) (E) (30 ore)
- Statistica dei mercati monetari e finanziari (M) (30 ore)
- *Una annualità a scelta tra tutti gli insegnamenti attivati in Facoltà.*

IDONEITA'

- **2 lingue straniere a scelta.**

Le prove di idoneità linguistica possono essere sostenute a partire dal primo anno di corso.

I corsi di lingue straniere attivati nella Facoltà sono:

- Lingua Francese
- Lingua Inglese
- Lingua Spagnola
- Lingua Tedesca

- **Informatica di base**

La prova di idoneità in informatica può essere sostenuta a partire dal terzo anno di corso.

Il superamento dell'esame di "Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati" (60 ore) sostituisce a tutti gli effetti la prova di idoneità.

Lo studente che abbia superato l'esame di Elaborazione automatica delle informazioni entro l'a.a. 1993/1994 può chiederne la convalida come esame sostitutivo della prova di idoneità.

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Economia e finanza deve comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, almeno 7 insegnamenti annuali dell'area aziendale (A), almeno 5 insegnamenti annuali e 2 semestrali dell'area economica (E), almeno 2 insegnamenti annuali dell'area giuridica (G) e 4 insegnamenti annuali dell'area matematico-statistica (M).

Nell'a.a. 2000/2001 il quarto anno del Corso di Laurea in Economia e finanza (C.L.E.F.) (quadriennale) non è ancora attivato. Pertanto i relativi insegnamenti saranno riportati nella guida dello Studente dell'a.a. 2001/2002 ed i restanti insegnamenti che completano le 24 annualità dovranno essere indicati nel piano di studio del 4° anno.

CORSO DI LAUREA IN MARKETING (CLAM)

Obiettivi

Il corso di laurea in Marketing (dall'a.a. 2001/2002 sarà attivato il Corso di Laurea triennale in **Economia e Marketing**) si propone di formare gli studenti nella gestione del rapporto tra l'impresa ed il suo ambiente economico, con particolare riferimento alle politiche di mercato. Le competenze acquisite frequentando il corso di laurea in Marketing potranno essere spese in tutti i settori e le tipologie di impresa, grazie anche alle testimonianze aziendali e alla didattica interattiva che saranno organizzate in modo da coniugare la preparazione teorica con quella empirica e tecnica.

Sbocchi occupazionali

Il laureato in Marketing potrà coprire posizioni di responsabilità nelle funzioni e nelle attività riguardanti:

- lo sviluppo e l'innovazione dei prodotti e dei servizi;
- la comunicazione pubblicitaria;
- la promozione delle vendite;
- i sistemi informativi e le ricerche di mercato;
- la pianificazione delle vendite;
- la gestione dei rapporti con la clientela;
- le pubbliche relazioni;
- la organizzazione dei punti di vendita;
- la negoziazione con i fornitori;
- il merchandising;
- il trade marketing;
- la gestione delle risorse umane;
- l'organizzazione delle reti di vendita;
- l'analisi delle acquisizioni aziendali;
- la valutazione di attrattività dei mercati esteri;
- le politiche di penetrazione nei mercati internazionali;
- la progettazione dei siti internet;
- la gestione dei progetti di Commercio Elettronico (E-Commerce).

Il laureato in Marketing può trovare occupazione in tutte le tipologie di imprese agricole, industriali, commerciali, bancarie, finanziarie operanti nella old economy e nella new economy.

Inoltre, risultano molto favorevoli le prospettive di lavoro nelle agenzie pubblicitarie, negli uffici studi, nelle società di ricerche di mercato, nelle associazioni di categoria, nelle imprese pubbliche e in tutti gli enti che si stanno aprendo al mercato e necessitano di nuove professionalità per sviluppare relazioni efficaci con le diverse tipologie di clientela.

La struttura degli insegnamenti curricolari

Il corso di laurea in Marketing consta di un primo biennio in cui vengono offerti insegnamenti di base, comuni a tutti i corsi di laurea della Facoltà di Economia. Gli insegnamenti specialistici iniziano il terzo anno. A partire dall' a.a. 2000/2001, gli insegnamenti attivati nel terzo anno di corso coincidono con quelli previsti nel progetto di riforma della Facoltà di Economia, che prevede tre corsi di laurea triennali. In questo modo, gli studenti che si iscriveranno al terzo anno potranno optare per il conseguimento della laurea triennale, iscrivendosi poi ad uno dei successivi corsi di laurea specialistici (biennali), ovvero entrando subito nel modo del lavoro. Gli studenti che opteranno per il vecchio Corso di Laurea in Marketing (CLAM) di durata quadriennale, frequenteranno gli insegnamenti previsti nel primo anno del corso di laurea specialistico in Economia e Internet ottenendo di conseguenza anche i crediti previsti per un eventuale proseguimento degli studi.

PRIMO ANNO

- Economia aziendale (60 ore) (A)
- Economia politica I (60 ore) (E)
- Istituzioni di diritto privato I (60 ore) (G)
- Matematica generale (60 ore) (M)
- Storia economica (60 ore) (E)

SECONDO ANNO

- Economia degli intermediari finanziari (60 ore) (A)
- Economia e gestione delle imprese (60 ore) (A)

- Economia politica II (60 ore) (E)
- Matematica finanziaria I (60 ore) (M)
- Ragioneria generale ed applicata (60 ore) (A)
- Statistica I (60 ore) (M)

TERZO ANNO

Insegnamenti caratterizzanti

- Statistica II (Analisi dei dati per il marketing) (30 ore) (M)
- Diritto commerciale (60 ore) (G)
- Economia agro-alimentare (Le imprese) (E) (30 ore)
- Economia agro-alimentare (Sistema e mercati) (E) (30 ore)
- Marketing distributivo (60 ore) (A)
- Marketing internazionale (60 ore) (A)
- Marketing operativo (60 ore) (A)
- Marketing strategico (30 ore) (A)

- *Una annualità a scelta tra tutti gli insegnamenti attivati in Facoltà.*

IDONEITA'

- *2 lingue straniere a scelta.*

Le prove di idoneità linguistica possono essere sostenute a partire dal primo anno di corso.

I corsi di lingue straniere attivati nella Facoltà sono:

- Lingua Francese
- Lingua Inglese
- Lingua Spagnola
- Lingua Tedesca

- *Informatica di base*

La prova di idoneità in informatica può essere sostenuta a partire dal terzo anno/di corso.

Il superamento dell'esame di "Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati" (60 ore) sostituisce a tutti gli effetti la prova di idoneità.

Lo studente che abbia superato l'esame di Elaborazione automatica delle informazioni entro l'a.a. 1993/1994 può chiederne la convalida

come esame sostitutivo della prova di idoneità.

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Marketing deve comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, almeno 9 insegnamenti annuali e 1 semestrale dell'area aziendale (A), almeno 4 insegnamenti annuali dell'area economica (E), almeno 2 insegnamenti annuali dell'area giuridica (G) e 3 insegnamenti annuali e uno semestrale dell'area matematico-statistica (M).

Nell'a.a. 2000/2001 il quarto anno del Corso di Laurea in Marketing (C.L.A.M.) (quadriennale) non è ancora attivato. Pertanto i relativi insegnamenti saranno riportati nella guida dello Studente dell'a.a. 2001/2002 ed i restanti insegnamenti che completano le 24 annualità dovranno essere indicati nel piano di studio del 4° anno.

Ordinamento didattico per gli studenti del 4° anno e fuori corso

Il presente ordinamento riguarda gli studenti immatricolati nell'a.a. 1997/98 o negli anni precedenti.

Il piano di studi di ciascun Corso di laurea comprende dieci insegnamenti fondamentali, l'equivalente di otto insegnamenti annuali, scelti tra i caratterizzanti il Corso di laurea stesso, ed altri insegnamenti equivalenti ad un numero di sei annualità.

Gli insegnamenti annuali comprendono di norma settanta ore di didattica e quelli semestrali trentacinque ore. Con (E) si indicano gli insegnamenti di area economica; con (A) gli insegnamenti di area aziendale; con (G) gli insegnamenti di area giuridica; con (M) gli insegnamenti di area matematico-statistica; con (AL) gli insegnamenti di altre aree.

La laurea si consegue dopo aver superato gli esami di profitto per "insegnamenti equivalenti a ventiquattro annualità", tre prove di idoneità (due di lingue e una di conoscenze informatiche di base) e l'esame di laurea.

Per "insegnamenti equivalenti a ventiquattro annualità" si intende che lo studente, che abbia scelto nel piano di studi anche insegnamenti di 35 ore, per formare il corrispondente "insegnamento equivalente ad una annualità" deve scegliere due insegnamenti di 30 ore dello stesso tipo (caratterizzanti, caratterizzanti a scelta o altre discipline). Nel caso in cui lo studente abbia già scelto esami corrispondenti a due annualità nella categoria "almeno altri due a scelta tra" viene data la possibilità allo studente di completare esami da 30 ore, presenti in questa categoria, con altri esami da 30 ore presenti nella categoria "fino ad un massimo di quattro".

NB :

- a) gli insegnamenti che presentano a lato il simbolo , nell'a.a. 2000/2001 non possono essere inseriti nel piano di studio come nuovo insegnamento. La loro presenza serve unicamente a completare il piano di studio per quegli studenti che hanno già acquisito la frequenza o sostenuto e superato i relativi esami.

- b) gli insegnamenti caratterizzanti di trenta ore che presentano la stessa matrice, se scelti, devono essere inseriti entrambi nel piano di studio secondo le indicazioni della tabella delle corrispondenze

L'ordinamento dei tre Corsi di laurea è il seguente:

C. L. E. C.

10 insegnamenti fondamentali
(3E+2A+2G+3M)

Economia aziendale (A)
Economia politica I (E)
Economia politica II (E)
Istituzioni di diritto privato (G)
Istituzioni di diritto pubblico (G)
Matematica finanziaria I (M)
Matematica generale (M)
Ragioneria generale ed applicata (A)
Statistica I (M)
Storia economica (E)

8 caratterizzanti fissi
(2E+3A+2G+1M)

Diritto commerciale (G)
Economia degli intermediari finanziari (A)
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (A)
Politica economica (E)
Statistica II (M)
Tecnica industriale e commerciale (A)

Quarto anno

Diritto del lavoro (G)
 Scienza delle finanze (60 ore) (E)
Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati) (30 ore) (E)

Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche) (30 ore) (E)

almeno altri 2 a scelta tra i rimanenti caratterizzanti:

Diritto del mercato finanziario (G)
Diritto fallimentare (G)
Diritto tributario (G)
Economia agraria (E)
Economia delle aziende di credito (A) (30 ore)
Economia industriale (E)
Economia internazionale (Monetaria) (E) (30 ore)
Economia internazionale (Teoria del commercio internazionale) (E) (30 ore)
 Economia monetaria (E) (60 ore)
Economia monetaria (Istituzioni) (E) (30 ore)
Economia monetaria (Mercati) (E) (30 ore)
Geografia economica (E)
Marketing operativo (A)
Matematica finanziaria II (M)
Metodi e modelli per le scelte economiche (M)
Organizzazione aziendale (A)
Revisione aziendale (A)
Statistica economica (M)
Storia del pensiero economico (E)

fino a un massimo di 4 annualità a scelta tra tutte le altre discipline attivate in Facoltà:

Analisi e contabilità dei costi (A) (60 ore)
Analisi e contabilità dei costi (La contabilità analitica) (A) (30 ore)
Analisi e contabilità dei costi (Programmazione e controllo) (A) (30 ore)
Controllo statistico di qualità (M) (30 ore)
 Economia agro-alimentare (E) (60 ore)
Economia agro-alimentare (Le imprese) (E) (30 ore)
Economia agro-alimentare (Sistemi e mercati) (E) (30 ore)
 Economia applicata delle organizzazioni (E) (60 ore)
Economia applicata delle organizzazioni (Critica della complessità)

(E) (30 ore)
Economia applicata delle organizzazioni (Economia della complessità) (E)(30 ore)
Istituzioni e dottrine economiche aziendali comparate (Ragioneria internazionale) (A) (30 ore)
Economia aziendale (Politiche e strategie aziendali) (A) (30 ore)
Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali (A)
Economia dei trasporti (E)
Economia del lavoro (E)
Economia del turismo (E) (30 ore)
Economia dell'ambiente (corso base) (E) (30 ore)
Economia dell'ambiente (Politica economica dell'ambiente) (E) (30 ore)
Economia delle aziende di assicurazione (A)
 Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (A) (60 ore)
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (Economia delle aziende pubbliche) (A) (30 ore)
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (Contabilità e bilancio negli enti pubblici) (A) (30 ore)
 Economia dello sviluppo (E) (60 ore)
Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - approfondimento) (E) (30 ore)
Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - introduzione) (E) (30 ore)
Economia e gestione dell'azienda agraria e agro-industriale (A)
Economia e gestione delle imprese (A)
Economia e politica montana e forestale (E)
Economia e tecnica della pubblicità (A) (30 ore)
Economia pubblica (E) (30 ore)
Finanziamenti di aziende (A)
Lingua Francese (AL)
Lingua Inglese (AL)
Lingua Spagnola (AL)
Lingua Tedesca (AL)
Marketing (Direct, data base e Internet marketing) (30 ore) (A)
Marketing distributivo (A)
Marketing internazionale (A)

Marketing strategico (A) (30 ore)
Matematica per l'economia (M)
Metodi e modelli per la logistica (M) (30 ore)
Organizzazione e pianificazione del territorio (E)
Politica agraria (E)
Relazioni industriali (AL)
Sociologia (AL)*
Sociologia dell'organizzazione (AL)
Sociologia economica (AL)
Statistica aziendale (M) (30 ore)
Statistica computazionale (Basi di dati e commercio elettronico) (30 ore)
Statistica dei mercati monetari e finanziari (30 ore) (M)
Storia dell'industria (Storia dello sviluppo locale) (30 ore) (E)
Storia della moneta e della banca (30 ore) (E)
Strategie di impresa (A)
Tecnica dei crediti speciali (A)
Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati (M)
Tecnologia dei cicli produttivi (A)
Teoria e tecnica delle ricerche campionarie (Per le ricerche di mercato) (30 ore)

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Economia e Commercio deve comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, almeno cinque insegnamenti dell'area economica (E), almeno cinque insegnamenti dell'area aziendale (A), almeno quattro insegnamenti dell'area giuridica (G) e almeno quattro insegnamenti dell'area matematico- statistica (M).

* Sociologia è mutuata da Sociologia economica

C. L. E. A.

10 insegnamenti fondamentali
(3E+2A+2G+3M)

Economia aziendale (A)
Economia politica I (E)
Economia politica II (E)
Istituzioni di diritto privato (G)
Istituzioni di diritto pubblico (G)
Matematica finanziaria I (M)
Matematica generale (M)
Ragioneria generale ed applicata (A)
Statistica I (M)
Storia economica (E)

8 caratterizzanti fissi
(1E+6A+1G)

Diritto commerciale (G)
Economia degli intermediari finanziari (A)
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (A)
Economia e gestione delle imprese (A)
Economia industriale (E)
Finanziamenti di aziende (A)
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (A)

Quarto anno

Organizzazione aziendale (A)

almeno altri 2 a scelta tra i rimanenti caratterizzanti:

Analisi e contabilità dei costi (60 ore) (A)
Analisi e contabilità dei costi (Programmazione e controllo) (30 ore) (A)
Analisi e contabilità dei costi (La contabilità analitica)) (30 ore) (A)
Diritto del lavoro (G)
Diritto del mercato finanziario (G)

Diritto fallimentare (G)
Diritto tributario (G)
 Economia dello sviluppo (60 ore) (E)
Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - approfondimento) (30 ore) (E)
Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - introduzione) (30 ore) (E)
Economia e gestione dell'azienda agraria e agro-industriale (A)
Economia internazionale (Monetaria) (E)
Economia internazionale (Teoria del commercio internazionale) (E)
Economia monetaria (Mercati) (30 ore) (E)
Marketing internazionale (A)
Marketing operativo (A)
Revisione aziendale (A)
 Scienza delle finanze (60 ore) (E)
Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche) (E) (30 ore) (E)
Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati) (E) (30 ore)
Statistica aziendale (30 ore) (M)
Tecnologia dei cicli produttivi (A)

fino a un massimo di 4 annualità a scelta tra tutte le altre discipline attivate in Facoltà.:

Controllo statistico di qualità (30 ore) (M)
Economia agraria (E)
 Economia agro-alimentare (E) (60 ore)
Economia agro-alimentare (Le imprese) (E) (30 ore)
Economia agro-alimentare (Sistemi e mercati) (E) (30 ore)
 Economia applicata delle organizzazioni (60 ore) (E)
Economia applicata delle organizzazioni (Critica della complessità) (30 ore) (E)
Economia applicata delle organizzazioni (Economia della complessità) (30 ore) (E)
Economia aziendale (Politiche e strategie aziendali) (30) (A)
Istituzioni e dottrine economiche aziendali comparate (Ragioneria internazionale) (A) (30 ore)
Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali (A)

Economia dei trasporti (E)
Economia del lavoro (E)
Economia del turismo (E)
Economia dell'ambiente (corso base) (E)
Economia dell'ambiente (Politica economica dell'ambiente) (E)
Economia delle aziende di assicurazione (A)
Economia delle aziende di credito (30 ore) (A)
Economia e politica montana e forestale (E)
Economia e tecnica della pubblicità (A)
Economia monetaria (Istituzioni) (30 ore) (A)
Economia pubblica (E)
Geografia economica (E)
Lingua Francese (AL)
Lingua Inglese (AL)
Lingua Spagnola (AL)
Lingua Tedesca (AL)
Marketing (direct, data base e Internet marketing) (30 ore) (A)
Marketing distributivo (A)
Marketing strategico (30 ore) (A)
Matematica finanziaria II (M)
Matematica per l'economia (M)
Metodi e modelli per la logistica (M)
Metodi e modelli per le scelte economiche (M)
Organizzazione e pianificazione del territorio (E)
Politica agraria (E)
Relazioni industriali (A)
Sociologia (AL)*
Sociologia dell'organizzazione (AL)
Sociologia economica (AL)
Statistica computazionale (Basi di dati e commercio elettronico) (30 ore) (M)
Statistica dei mercati monetari e finanziari (30 ore)
Statistica economica (M)
 Statistica II (60 ore) (M)
Statistica II (Analisi dei dati per il marketing) (30 ore) (M)
Statistica II (Analisi dei dati per le scelte economiche) (30 ore) (M)
Storia del pensiero economico (E)

* Sociologia è mutuata da Sociologia economica

Storia dell'industria (Storia dello sviluppo locale) (30 ore) (E)
Storia della moneta e della banca (30 ore) (E)
Strategie di impresa (A)
Tecnica dei crediti speciali (A)
 Tecnica industriale e commerciale (60 ore) (A)
Tecnica industriale e commerciale (Analisi della domanda) (30 ore) (A)
Tecnica industriale e commerciale (trade marketing) (30 ore) (A)
Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati (M)
Teoria e tecnica delle ricerche campionarie (Per le ricerche di mercato) (30 ore) (M)

Il piano di studio per il conseguimento della laurea in Economia aziendale deve comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, almeno quattro insegnamenti dell'area economica (E), almeno otto insegnamenti dell'area aziendale (A), almeno tre insegnamenti dell'area giuridica (G) e almeno tre insegnamenti dell'area matematico-statistica (M).

C. L. E. P.

10 insegnamenti fondamentali
(3E+2A+2G+3M)

Economia aziendale (A)
Economia politica I (E)
Economia politica II (E)
Istituzioni di diritto privato (G)
Istituzioni di diritto pubblico (G)
Matematica generale (M)
Matematica per l'economia (M)
Ragioneria generale ed applicata (A)
Statistica I (M)
Storia economica (E)

8 caratterizzanti
(4E+1A+1AL+1G+1M)

di cui 5 fissi:

Economia degli intermediari finanziari (A)
Politica economica (E)
Sociologia (AL)*

Quarto anno

Diritto del lavoro (G)
Statistica economica (M)

e 3 a scelta tra:

Economia agraria (E)
Economia dei trasporti (E)
 Economia dello sviluppo (E) (60 ore)
Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo -

* Sociologia è mutuata da Sociologia economica

introduzione) (E) (30 ore)
Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo -
approfondimento) (E) (30 ore)
Economia industriale (E)
Economia internazionale (Monetaria) (E) (30 ore)
Economia internazionale (Teoria del commercio internazionale) (E)
(30 ore)
 Economia monetaria (60 ore) (E)
Economia monetaria (Mercati) (30 ore) (E)
Economia monetaria (Istituzioni) (30 ore) (E)
Economia pubblica (E)
 Scienza delle finanze (60 ore) (E)
Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche) (30
ore) (E)
Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati) (E) (30 ore)
Storia del pensiero economico (E)

almeno altri 2 tra tutti i caratterizzanti a scelta:

Statistica II (60 ore) (M)
Statistica II (Analisi dei dati per il marketing) (30 ore) (M)
Statistica II (Analisi dei dati per le scelte economiche) (30 ore) (M)
Diritto commerciale (G)
Economia agraria (E)
Economia dei trasporti (E)
Economia del lavoro (E)
Economia e gestione delle imprese (A)
Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo -
introduzione) (E) (30 ore) (E)
 Economia dello sviluppo (60 ore) (E)
Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo -
approfondimento) (E) (30 ore)
Economia industriale (E)
Economia internazionale (Monetaria) (E) (30 ore)
Economia internazionale (Teoria del commercio internazionale)(E)
(30 ore)
 Economia monetaria (60 ore) (E)
Economia monetaria (Mercati) (30 ore) (E)
Economia monetaria (Istituzioni) (30 ore) (E)
Economia pubblica (E)

Organizzazione e pianificazione del territorio (E)
 Scienza delle finanze (60 ore) (E)
Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche) (30 ore) (E)
Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati) (E) (30 ore)
Storia del pensiero economico (E)

fino a un massimo di 4 a scelta tra tutte le altre discipline attivate:

Analisi e contabilità dei costi (60 ore) (A)
Analisi e contabilità dei costi (La contabilità analitica) (30 ore) (A)
Analisi e contabilità dei costi (Programmazione e controllo) (A) (30 ore)
Controllo statistico di qualità (30 ore) (M)
Diritto del mercato finanziario (G)
Diritto fallimentare (G)
Diritto tributario (G)
 Economia agro-alimentare (60) (E)
Economia agro-alimentare (Le imprese) (30) (E)
Economia agro-alimentare (Sistemi e mercati) (E) (30 ore)
 Economia applicata delle organizzazioni (60 ore) (E)
Economia applicata delle organizzazioni (Critica della complessità) (30 ore) (E)
Economia applicata delle organizzazioni (Economia della complessità) (30 ore) (E)
Istituzioni e dottrine economiche aziendali comparate (Ragioneria internazionale) (30 ore) (A)
Economia aziendale (Politiche e strategie aziendali) (30) (A)
Economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali (A)
Economia del turismo (E) (30 ore)
Economia dell'ambiente (Corso base) (E) (30 ore)
Economia dell'ambiente (Politica economica dell'ambiente) (E) (30 ore)
Economia delle aziende di assicurazione (A)
Economia delle aziende di credito (30 ore) (A)
 Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche (A) (60 ore)
Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche (Contabilità e bilancio negli enti pubblici) (A) (30 ore)

Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche (Economia delle aziende pubbliche) (A) (30 ore)
Economia e gestione dell'azienda agraria e agro-industriale (A)
Economia e politica montana e forestale (E)
Economia e tecnica della pubblicità (A) (30 ore)
Finanziamenti di aziende (A)
Geografia economica (E)
Lingua Francese (AL)
Lingua Inglese (AL)
Lingua Spagnola (AL)
Lingua Tedesca (AL)
Marketing (direct, data base e internet marketing) (30 ore) (A)
Marketing distributivo (A)
Marketing internazionale (A)
Marketing operativo (A)
Marketing strategico (30 ore) (A)
Matematica finanziaria I (M)
Matematica finanziaria II (M)
Metodi e modelli per la logistica (M) (30 ore)
Metodi e modelli per le scelte economiche (M)
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Analisi di bilancio) (A)
Organizzazione aziendale (A)
Politica agraria (E)
Relazioni industriali (A)
Revisione aziendale (A)
Sociologia dell'organizzazione (AL)
Sociologia economica (AL)
Statistica aziendale (30 ore) (M)
Statistica computazionale (Basi di dati e commercio elettronico) (30 ore) (M)
Statistica dei mercati monetari e finanziari (30 ore) (M)
Storia dell'industria (Storia dello sviluppo locale) (30 ore) (E)
Storia della moneta e della banca (30 ore) (E)
Strategie di impresa (A)
Tecnica dei crediti speciali (A)
 Tecnica industriale e commerciale (60 ore) (A)
Tecnica industriale e commerciale (Analisi della domanda) (30 ore) (A)

Tecnica industriale e commerciale (Trade marketing) (30 ore) (A)
Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati (M)
Tecnologia dei cicli produttivi (A)
Teoria e tecnica delle ricerche campionarie (Per le ricerche di mercato) (30 ore) (M)

Il piano di studi per il conseguimento della laurea in Economia politica deve comprendere, nel complesso degli insegnamenti fondamentali, caratterizzanti ed altri, almeno otto insegnamenti dell'area economica (E), almeno tre insegnamenti dell'area aziendale (A), almeno tre insegnamenti dell'area giuridica (G) e almeno quattro insegnamenti dell'area matematico-statistica (M).

PROPEDEUTICITA' GENERALE O DI BLOCCO

A partire dal mese di giugno 2000, la Facoltà ha abolito tutte le propedeuticità tra gli insegnamenti.

Pertanto, non esiste più l'obbligo per lo studente di sostenere necessariamente alcuni esami prima di altri.

Tuttavia, allo scopo di garantire un percorso formativo razionale, si suggerisce:

- 1) di frequentare gli insegnamenti e di sostenere i relativi esami nell'anno di corso in cui essi sono collocati nell'ordinamento didattico della Facoltà;
- 2) di tenere conto di eventuali indicazioni fornite dai docenti, nel programma dei singoli insegnamenti, riguardanti l'ordine logico di successione degli esami.

NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI LAUREA

Divieto di iterazione di esami

Gli insegnamenti con uguale denominazione sono considerati equivalenti, indipendentemente dal Corso di Laurea nel quale sono impartiti e non possono essere iterati. Non possono, inoltre, essere sostenuti dagli studenti, qualunque sia l'anno di iscrizione, gli esami relativi ad ambedue gli insegnamenti per i quali è stata stabilita la corrispondenza o la mutuabilità, salvo i casi esplicitamente previsti con delibera del Consiglio di Facoltà.

Attestazioni di frequenza ed esami di profitto

Lo studente, che abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad un insegnamento, mantiene il diritto a sostenere il relativo esame di profitto anche nel caso in cui l'insegnamento sia disattivato.

Insegnamenti semestrali

La scelta di due insegnamenti semestrali (di 30 ore ciascuno) è equivalente a tutti gli effetti ad un insegnamento annuale (60 ore).

Insegnamenti mutuabili da altre Facoltà

Tra gli insegnamenti a scelta non caratterizzanti può essere inserita soltanto una disciplina di altra Facoltà dell'Ateneo. Tali discipline, a carattere annuale, sono:

Facoltà di Giurisprudenza

- Diritto amministrativo
- Diritto delle Comunità Europee
- Diritto sindacale
- Diritto urbanistico

Facoltà di Scienze MM. FF. SS.

Statistica matematica

Facoltà di Lettere

Storia moderna

Storia contemporanea

Norme transitorie

Gli Studenti dei Corsi di Laurea in **Economia e commercio**, **Economia aziendale** ed **Economia politica** iscritti fino all'a.a. 1997/98 possono continuare e completare i loro studi secondo le norme del vecchio ordinamento.

Norme per i trasferimenti interni nell'ambito della Facoltà di Economia dell'Università di Parma

Gli studenti della Facoltà che si trasferiscono da un Corso di Laurea ad un altro della stessa Facoltà, sono ammessi all'a.a. successivo con la convalida degli insegnamenti e delle attestazioni di frequenza comuni ai due Corsi di Laurea, così come riportato nella tabella delle corrispondenze.

Tutti gli esami superati sono convalidati con il voto ed eventualmente con la nuova denominazione riportata nella "Tabella delle corrispondenze" approvata dal Consiglio di Facoltà. Le frequenze già acquisite sono fatte salve anche se la relativa disciplina non è attivata nel nuovo ordinamento e non rientra nella tabella delle corrispondenze.

Si ricorda agli studenti che per l'a.a. 2000/2001 la richiesta di passaggio dai Corsi di Laurea in Economia e commercio, Economia aziendale ed Economia politica, ai Corsi di Laurea in Economia e finanza e in Marketing, può essere accolta soltanto con l'iscrizione al terzo anno, pur restando ferme le norme sulla convalida degli esami sostenuti.

Norme per gli studenti che chiedono il trasferimento da altre Facoltà dell'Università di Parma o da altre Università.

Gli studenti che chiedono il trasferimento da altre sedi universitarie per i Corsi di Laurea della Facoltà di Economia o da Corsi di Laurea di altre Facoltà, devono uniformarsi agli ordinamenti previsti da ciascuno dei Corsi di Laurea. Verranno convalidati d'ufficio soltanto gli esami sostenuti e le firme di frequenza per le discipline aventi la stessa denominazione di quelle attivate in questa Facoltà (delibera C. d. F. 1.6.1989; 30.10.97) e riportate nella tabella delle corrispondenze della presente Guida e successive modificazioni, purchè i corsi prevedano lo stesso numero di ore di insegnamento.

La convalida di esami, relativi a discipline con denominazione diversa o con diverso carico didattico (numero di ore di insegnamento) è subordinata alla approvazione del Consiglio di Facoltà a norma dell'art. 10 del Regolamento Studenti approvato con R.D. 4.6.1938, n. 1269. Lo studente interessato deve presentare domanda su apposito modulo reperibile presso la Segreteria, allegando i programmi delle discipline di cui chiede la convalida, riferiti all'anno accademico in cui l'esame è stato sostenuto. In ogni caso, gli studenti che chiedono il trasferimento devono uniformarsi agli ordinamenti previsti dalla Facoltà ricevente. Agli studenti che chiedono il trasferimento da altre sedi universitarie per i Corsi di Laurea della Facoltà di Economia, può essere concessa l'iscrizione ad un anno successivo al primo, qualora gli esami e le idoneità precedentemente superati o frequentati siano almeno tre (delibera del C.d.F. del 24.10.98).

La domanda può essere inoltrata soltanto dopo il perfezionamento di tutte le pratiche amministrative d'iscrizione. Le domande di convalida esami vengono prese in esame solo se inoltrate con data certa entro il 28 febbraio di ogni anno. Le domande spedite dopo tale data vengono rinviate ai fini dell'esame per la convalida al successivo termine di scadenza (delibera del C. d. F. del 11.5.1995).

Norme per l'ammissione di laureati in discipline economiche ai Corsi di Laurea della Facoltà di Economia

I laureati in discipline economiche (D.M. 27 ottobre 1992), sia presso l'Università di Parma sia presso altro Ateneo, che chiedono l'iscrizione a uno dei Corsi di Laurea della Facoltà per conseguire il titolo devono attenersi alla seguente normativa:

- 1) per conseguire la laurea nel Corso al quale si chiede l'ammissione lo studente deve aver superato tutti gli esami fondamentali e caratterizzanti del Corso;
- 2) si ritengono superati gli esami sostenuti durante il conseguimento di altre lauree economiche se per essi è stata richiesta ed ottenuta la convalida dai competenti organi accademici al momento dell'ammissione;
- 3) se al momento dell'ammissione uno studente in possesso di laurea in discipline economiche ottiene la convalida di almeno 18 esami, è ammesso al IV anno di corso della laurea per cui ha fatto richiesta relativamente a Economia e commercio (C.L.E.C.), Economia aziendale (C.L.E.A.) e Economia politica (C.L.E.P.), ed al III anno dei corsi di laurea istituiti a partire dall'a.a. 1998/99: Economia e finanza (C.L.E.F.), Marketing (C.L.A.M.), Economia aziendale (C.L.E.A.) ed Economia e commercio (C.L.E.C.). In ogni caso lo studente è ammesso all'anno di corso corrispondente al numero degli esami convalidati ed alle attestazioni di frequenza;
- 4) per conseguire la seconda laurea lo studente dovrà comunque superare un numero minimo di ulteriori 4 esami scelti tra una rosa di insegnamenti indicata dal Consiglio di Facoltà in relazione al curriculum del richiedente; deve inoltre produrre una dissertazione scritta (tesi di laurea) e superare la relativa prova orale.

Piano degli studi

Lo specifico modulo va presentato alla Segreteria Studenti della Facoltà (Via d'Azeglio,85) dagli studenti già iscritti negli anni precedenti che intendono apportare modifiche al proprio piano dei studi, o da studenti trasferiti.

Il piano di studio degli studenti iscritti al I anno di corso è costituito dai soli esami fondamentali previsti nel biennio propedeutico. Il piano di studio completo deve essere presentato a partire dal III anno di corso.

Gli studenti fuori corso, che non hanno esercitato l'opzione tra il vecchio ed il nuovo ordinamento entro l'a.a 97/98 possono chiedere la modifica dei soli insegnamenti opzionali nell'ambito dell'indirizzo in cui si trovano.

Se il piano individuale non rispetta i vincoli fissati dall'ordinamento didattico della Facoltà non viene approvato; in tal caso lo studente viene convocato ed invitato ad adeguarsi alla normativa vigente. Qualora lo studente non si presenti, la modifica richiesta si intende respinta e resta in vigore il modulo presentato l'anno precedente.

Modifica ai piani di studio: gli insegnamenti scelti per la prima volta devono essere inseriti come frequenza nell'a.a. in corso e/o successivi.

Al fine di favorire la corretta compilazione verrà effettuato, all'inizio dell'a.a., un ciclo di incontri a cura della Commissione piani di studio. Per la compilazione dei moduli attenersi scrupolosamente alle istruzioni riportate nel retro degli stessi e a quelle fornite dalla Commissione.

I PIANI DI STUDIO DEVONO ESSERE CONSEGNATI ALLA SEGRETERIA STUDENTI:

I ANNO : DAL 1 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE;

II - III - IV ANNO E F.C.: DAL 4 SETTEMBRE AL 17 NOVEMBRE;

TRASFERIMENTI E PASSAGGI : DAL 4 SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE

Norme e consigli per i laureandi

Gli studenti laureandi devono rispettare le seguenti scadenze:

1. deposito del titolo della tesi presso la Segreteria Studenti tramite consegna del relativo modulo sei mesi prima della discussione;
2. consegna di tutta la documentazione per l'esame di laurea (3 marche da lire 20.000, domanda a Rettore, libretto universitario, modulo riassuntivo, indagine statistica, versamento di lire 100.000 in Banca) **un mese prima del primo giorno indicato per ogni sessione di laurea.**
3. consegna delle 4 copie tesi, firmate dallo studente nell'ultima pagina del testo prima della bibliografia (quella per la Segreteria rilegata in cartoncino scritta fronte-retro) **venti giorni** prima della discussione unitamente all'autorizzazione firmata dal Relatore;
4. superamento e registrazione dell'ultimo esame di profitto **almeno dieci giorni** prima della discussione della tesi (Senato Accademico 06/02/1973).

- ◆ Nel caso di sopravvenuto impedimento al sostenimento dell'esame di laurea si prega di **darne tempestiva comunicazione alla Segreteria Studenti.**

TUTTE LE SCADENZE SU RIPORTATE HANNO CARATTERE PERENTORIO SENZA POSSIBILITÀ DI DEROGHE.

Il Consiglio di Facoltà ha deliberato in data 27 aprile 1999 la seguente normativa per le tesi di laurea:

“Viene attuata una distinzione tra tesi di relazione e tesi di ricerca; **la tesi di relazione** consiste generalmente in un elaborato di analisi e commento di documentazione e/o bibliografia di dimensioni contenute, suggerita dal relatore. Il tempo richiesto per una tesi di relazione deve essere limitato (dell'ordine di due o tre mesi). Il lavoro deve avere un livello dignitoso e tale da poterlo qualificare come tesi di laurea;

le tesi di ricerca fanno riferimento a ricerche condotte dal candidato e possono articolarsi in maniera diversa a seconda delle discipline, ma devono in ogni caso prevedere un apporto personale di natura

metodologica, applicativa o nell'analisi di un caso;

la scelta tra tesi di relazione e tesi di ricerca viene effettuata dallo studente al momento della definizione del titolo, in accordo con il relatore;

la specificazione se si tratta di tesi di relazione o di tesi di ricerca viene effettuata al momento del deposito del titolo a cura dell'interessato sul modulo previsto dalla Segreteria; di questo dovrà essere fatta menzione nel modulo che la Segreteria trasmette alla Commissione di laurea;

lo studente che ha scelto una tesi di relazione può successivamente cambiare tale scelta ma, in accordo con il relatore, deve depositare un nuovo titolo. I sei mesi di tempo richiesti per potersi laureare decorrono dal deposito del nuovo titolo;

per i punteggi da assegnare alle tesi, ribadendo quanto già in uso nella Facoltà, vengono stabiliti i seguenti limiti:

tesi di relazione: sino a 3 punti;

tesi di ricerca: sino a 7 punti, senza particolari formalità; oltre 7 punti, sino ad un massimo di 10 punti, con giudizio scritto da parte del correlatore, che dovrà porre in evidenza la metodologia seguita, la documentazione utilizzata e soprattutto le caratteristiche di originalità del lavoro, che lo rendono almeno parzialmente degno di pubblicazione.

Al fine di facilitare lo studente nel lavoro di elaborazione delle Tesi di Laurea è attivato il corso *METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (ARGOMENTAZIONE E SCRITTURA)*; il corso avrà la durata di 30 ore e verrà ripetuto nei due semestri. Il programma è riportato nella presente guida.

Struttura della tesi

La tesi è normalmente divisa in Parti, e queste a loro volta in Capitoli. I Capitoli possono essere ancora suddivisi in Paragrafi, non necessariamente numerati. Vi saranno inoltre una Introduzione, e un capitolo di Conclusioni. La tesi si apre con l'Indice, e si conclude con l'elenco delle Opere Citate.

Introduzione e conclusioni

Nell'introduzione si definisce con esattezza il tema delle tesi, e se ne

illustra lo schema, motivando le scelte fatte. Sono poi messe in luce le caratteristiche più importanti del lavoro, insieme con le sue limitazioni.

Nelle conclusioni il candidato potrà riassumere i risultati cui è pervenuto, le riflessioni personali e i passi fondamentali del suo lavoro.

Indice

Nella preparazione dell'indice, occorre tenere presente che la sua funzione non è soltanto di consentire il reperimento dei temi trattati, ma anche quello di offrire al lettore una visione sintetica e ordinata del contenuto della tesi, e in particolare del modo in cui la materia è stata organizzata.

Accanto ai titoli dei Capitoli, l'Indice recherà il numero della pagina di inizio.

E' consigliabile che l'Indice sia seguito da un Indice dei Grafici e delle Tabelle (se ve ne sono). Grafici e tabelle sono individuati da un titolo e da un numero d'ordine progressivo.

Bibliografia

Alla fine della tesi l'elenco delle Opere Citate contiene l'indicazione bibliografica precisa e completa per articoli, libri e altro materiale già citato nel testo o nelle note. Qualora lo ritenga opportuno, il candidato potrà aggiungere a questo elenco una Bibliografia Essenziale con l'indicazione dei testi - diversi da quelli citati - che egli ritenga fondamentali per la comprensione e lo studio dell'argomento trattato.

CALENDARIO delle LEZIONI
a. a. 2000/2001

- 2.10.2000 - 15.12.2000 Lezioni del 1° semestre (4 ore di ricevimento)
 - 3.11.2000: fine 1° periodo di lezioni del 1° semestre (5 settimane)
 - dal 6.11.2000 al 10.11.2000: settimana di sospensione per prove di accertamento, discussione tesi ed eventuale recupero lezioni (corsi semestrali tenuti nel 1° periodo) e prolungamenti di appelli
 - 13.11.2000: inizio 2° periodo di lezioni del 1° semestre (5 settimane)

18/12/2000 - 21.12.2000 Eventuali recuperi lezioni e preappelli
 22.12.2000 - 7.01.2001 Vacanze natalizie (ricevimento sospeso)

8.01.2001 - 16.02.2001 1^ sessione Esami di profitto * (2 ore di ricevimento)

- 19.02.2001 - 4.04.2001 Lezioni 2° semestre (4 ore di ricevimento)
 - 23.03.2001: fine 1° periodo di lezioni del 2° semestre (5 settimane)
 - 26.03.2001: inizio 2° periodo di lezioni del 2° semestre (6 settimane)
 - dal 5.04.2001 al 11.04.2001: settimana di sospensione per prove di accertamento, discussione tesi ed eventuali recuperi lezioni (corsi semestrali tenuti nel primo periodo) e prolungamenti di appelli

12.04.2001 - 18.04.2001 Vacanze pasquali (ricevimento sospeso)

19.04.2001 - 18.05.2001 Continuazione lezioni 2° sem. (4 ore di ricevimento)
 21.05.2001 - 25.05.2002 Eventuali recuperi lezioni e preappelli

28.05.2001 - 13.07.2001 2^ sessione Esami di profitto (2 ore di ricevimento)
 (dal 15 luglio al 31 agosto 2001: ricevimento sospeso)

3.09.2001 - 28.09.2001 3^ sessione Esami di profitto * (2 ore di ricevimento)

* E' previsto che, nel semestre in cui non vengono tenute le lezioni di un insegnamento, il Titolare del corso possa concedere, esclusivamente agli studenti fuori corso, un prolungamento dell'ultimo appello di esami. Trattandosi di prolungamento di appello, il candidato può presentarsi alla prova una sola volta.

SETTIMANE DI SESSIONI DI LAUREA

1^	6-7-8-9-10 novembre 2000
2^	12-13-14-15-16 febbraio 2001
3^	5-6-9-10-11 aprile 2001
4^	9-10-11-12-13 luglio 2001
5^	24-25-26-27-28 settembre 2001

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI IMPARTITI
NELL'A.A. 2000/2001

PRIMO SEMESTRE

(verificare in bacheca all'inizio delle lezioni)

- Analisi e contabilità dei costi (Programmazione e controllo) (30)
- Controllo statistico della qualità (30)
- Diritto del mercato finanziario (60)
- Diritto tributario (60)
- Economia agraria (60)
- Economia agro-alimentare (Le imprese) (30)
- Economia agro-alimentare (Sistema e mercati) (30)
- Econ. applicata delle organizzaz. (Critica della complessità) (30)
- Economia aziendale (Istituzioni) (30)
- Economia intermediari finanziari (Il sistema finanziario) (30)
- Economia dell'ambiente - Corso base (30)
- Economia dell'ambiente - Politica economica dell'ambiente (30)
- Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (Economia delle aziende pubbliche) (30)
- Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (Contabilità e bilancio negli enti pubblici) (30)
- Economia e politica montana e forestale (60)
- Economia industriale (60)
- Economia Internazionale - Teoria del commercio Internaz. (30)
- Economia monetaria (Istituzioni) (30)
- Economia monetaria (Mercati) (30)
- Economia politica II (60)
- Economia pubblica (30)
- Finanziamenti di aziende (30)
- Istituzioni di diritto privato I (30)
- Istituzioni di diritto privato II (30)
- Istituzioni e dottrine economiche aziendali comparate (Ragioneria internazionale) (30)
- Lingua Francese - idoneità e profitto
- Lingua Inglese - idoneità e profitto
- Lingua Spagnola - idoneità e profitto
- Lingua Tedesca - idoneità e profitto
- Marketing internazionale (60)
- Marketing strategico (30)
- Matematica finanziaria I (60)
- Matematica finanziaria II (60)
- Matematica generale (60)

- Matematica per l'economia (60)
- Metodi e modelli per le scelte economiche (60)
- Metodologie delle scienze sociali (30)
- Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Analisi di bilancio) (60)
- Organizzazione aziendale (60)
- Organizzazione e pianificazione del territorio (60)
- Ragioneria generale ed applicata (60)
- Scienza delle finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche) (30)
- Scienza delle finanze (Settore pubblico e mercati) (30)
- Sociologia dell'organizzazione (60)
- Statistica aziendale (30)
- Statistica II (Analisi dei dati per le ricerche economiche) (30)
- Storia del pensiero economico (60)
- Storia economica (60)
- Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati (60)
- Tecniche di ricerche e di elaboraz. dati (informatica di base)
- Tecnologia dei cicli produttivi (60)

SECONDO SEMESTRE

(verificare in bacheca all'inizio delle lezioni)

- Analisi e contabilità dei costi (La contabilità analitica) (30)
- Diritto commerciale (C.L.E.A. - C.L.A.M.) (60)
- Diritto commerciale (C.L.E.C.) (60)
- Diritto commerciale (C.L.E.F. - C.L.E.P.) (60)
- Diritto del lavoro (60)
- Diritto fallimentare (60)
- Econometria - applicata (30)
- Econ. applic. delle organizzaz. (Economia della complessità) (30)
- Economia aziendale (Determinazioni quantitative) (30)
- Economia aziendale (Politiche e strategie aziendali) (30)
- Economia intermediari finanziari (Gli strumenti finanziari) (30)
- Economia dei gruppi delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali (60)
- Economia dei trasporti (60)
- Economia del lavoro (60)
- Econ. mercato mobiliare (Scelte di investimento mobiliare) (30)
- Economia del turismo (30)
- Economia delle aziende di assicurazioni (60)
- Economia delle aziende di credito (30)
- Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - approfondimento) (30)
- Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - introduzione) (30)
- Economia e gestione dell'azienda agraria e agro-industriale (60)

- Economia e gestione delle imprese (60)
- Economia e tecnica della pubblicità (30)
- Economia Internazionale - Monetaria (30)
- Economia politica I (60)
- Geografia economica (60)
- Istituzioni di diritto pubblico
- Lingua Francese - idoneità e profitto
- Lingua Inglese - idoneità e profitto
- Lingua Spagnola - idoneità e profitto
- Lingua Tedesca - idoneità e profitto
- Marketing (Direct, Data base e Internet marketing) (30)
- Marketing distributivo (60)
- Marketing operativo (60)
- Metodi e modelli per la logistica (30)
- Metodologie delle scienze sociali (30)
- Politica agraria (60)
- Politica economica CLEC (60)
- Relazioni industriali (60)
- Revisione aziendale (60)
- Sociologia e economica (60)
- Statistica computaz. (Basi di dati e commercio elettronico) (30)
- Statistica dei mercati monetari e finanziari (30)
- Statistica economica (60)
- Statistica I (60)
- Statistica II (Analisi dei dati per il marketing) (30)
- Storia della moneta e della banca (30)
- Storia dell'industria (Storia dello sviluppo locale) (30)
- Strategie di impresa (60)
- Tecnica dei crediti speciali (60)
- Tecnica industriale e commerciale (Analisi della domanda) (30)
- Tecnica industriale e commerciale (Trade marketing) (30)
- Teoria e tecnica rilevaz. campion. (Per le ricerche di mercato) (30)

TABELLA DI CORRISPONDENZA

Per alcune discipline il programma è stato articolato in due moduli di 30 ore ciascuno. Fra parentesi, viene indicata la nuova denominazione dei corsi proposta dalla Facoltà in relazione alle modifiche dell'ordinamento didattico che saranno attuate con il passaggio alle lauree triennali.

Insegnamenti attivati nell'a.a.1999/00	Insegnamenti attivati nell' a.a. 2000/2001	
Analisi e contabilità dei costi (60)	Analisi e contabilità dei costi (La contabilità analitica) (30)	Analisi e contabilità dei costi (Programmazione e controllo) (30)
Idem	Controllo statistico della qualità (30)	
Diritto commerciale (60)	Diritto commerciale (C.L.E.F. - C.L.E.P.) (60)	Diritto commerciale (C.L.E.A. - C.L.A.M.) (60)
Idem	Diritto commerciale (C.L.E.C.) (60)	
Idem	Diritto del lavoro (60)	
Idem	Diritto del mercato finanziario (60)	
Idem	Diritto fallimentare (60)	
Idem	Diritto tributario (60)	
Idem	Economia agraria (60)	
Diritto privato dell'economia (30)	Non attivato	
Diritto pubblico dell'economia.(30)	Non attivato	
Econometria - base (30)	Non attivato	
Idem	Econometria - applicata (30)	
Economia agro-alimentare (60)	Economia agro-alimentare (Le imprese) (30)	Economia agro-alimentare (Sistema e mercati) (30)
Economia applicata delle organizzazioni (60)	Economia applicata delle organizzazioni (Critica della complessità) (30)	Economia applicata delle organizzazioni (Economia della complessità) (30)
Economia aziendale (60)	Economia Aziendale (Istituzioni) (30)	Economia Aziendale (Determinazioni quantitative) (30)
Nessuna corrispondenza	Istituzioni e dottrine economiche aziendali comparate (Ragioneria internazionale) (30)	
Nessuna corrispondenza	Economia Aziendale (Politiche e strategie aziendali) (30)	

Economia degli intermediari finanziari (60)	Economia degli intermediari finanziari (Gli strumenti finanziari) (30)	Economia degli intermediari finanziari (Il sistema finanziario) (30)
idem	Economia dei gruppi delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali (60)	
idem	Economia dei trasporti (60)	
idem	Economia del lavoro (60)	
Economia dell'integrazione europea	Non attivato	
Economia del mercato mobiliare (60)	Economia del mercato mobiliare (Scelte di investimento mobiliare) (30)	Statistica dei mercati monetari e finanziari (30)
idem	Economia del turismo (30)	
idem	Economia dell'Ambiente - Corso base (30)	
idem	Economia dell'Ambiente - Politica Economica dell'ambiente (30)	
Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche (60)	Economia delle aziende e dell'amministrazione pubbliche (Contabilità e bilancio negli enti pubblici) (30)	Economia delle aziende e amministrazioni pubbliche (Economia delle aziende pubbliche) (30)
idem	Economia delle aziende di assicurazioni (60)	
Economia dello sviluppo (60)	Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - introduzione) (30)	Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - approfondimento) (30)
idem	Economia e gestione dell'azienda agraria e agro industriale (60)	
idem	Economia e gestione delle imprese (60)	
idem	Economia e politica montana e forestale(60)	
idem	Economia e tecnica della pubblicità (30)	
idem	Economia industriale (60)	
idem	Economia Internazionale - Monetaria (30)	
idem	Economia Internazionale - Teoria del commercio internazionale (30)	
Economia Monetaria (60)	Economia Monetaria (Istituzioni) (30)	Economia Monetaria (Mercati)
idem	Economia Politica I (60)	
idem	Economia Politica II (60)	

idem	Economia pubblica (30)	
idem	Finanziamenti di aziende (30)	
idem	Geografia Economica (60)	
Gestione della produzione e dei materiali (30)	<i>Non attivato</i>	
Istituzioni di diritto privato (60)	Istituzioni di diritto privato I (30)	Istituzioni di diritto privato II (30)
idem	Istituzioni di diritto pubblico (60)	
idem	Lingua Francese - idoneità e profitto	
idem	Lingua Inglese - idoneità e profitto	
idem	Lingua Spagnola - idoneità e profitto	
idem	Lingua Tedesca - idoneità e profitto	
Marketing (60)	Marketing operativo (60)	
idem	Marketing (Direct, Data base e internet marketing) (30)	
<i>Nessuna corrispondenza</i>	Marketing distributivo (60)	
idem	Marketing internazionale (60)	
<i>Nessuna corrispondenza</i>	Marketing strategico (30)	
idem	Matematica Finanziaria I (60)	
idem	Matematica Finanziaria II (60)	
idem	Matematica Generale (60)	
idem	Matematica per l'economia (60)	
idem	Metodi e modelli per la logistica (30)	
idem	Metodi e modelli per le scelte economiche (60)	
Idem	Metodologie delle scienze sociali (30)	
Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (60)	Metodologie e determinazioni quantitative di azienda (Analisi di bilancio) (60)	
idem	Organizzazione aziendale (60)	
idem	Organizzazione e pianificazione del territorio (60)	
idem	Politica agraria (60)	
idem	Politica economica CLEC (60)	
Politica economica CLEA - CLAM - CLEF (60)	Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - introduzione) (30)	Economia dello sviluppo (Economia e politica dello sviluppo - approfondimento) (30)
idem	Ragioneria generale ed applicata (60)	
idem	Relazioni industriali (60)	
idem	Revisione aziendale (60)	

Scienza dell'amministrazione (60)		<i>Non attivato</i>	
Scienza delle Finanze (60)		Scienza delle Finanze (Effetti economici delle politiche pubbliche) (30)	Scienza delle Finanze (Settore pubblico e mercati) (30)
<i>idem</i>		Sociologia	
<i>idem</i>		Sociologia dell'organizzazione (60)	
<i>idem</i>		Sociologia economica (60)	
Statistica II (60)		Statistica II (Analisi dei dati per il marketing) (30)	Statistica II (Analisi dei dati per ricerche economiche) (30)
<i>Idem</i>		Statistica economica (60)	
<i>idem</i>		Statistica I (60)	
Statistica aziendale (60)		Statistica aziendale (30)	
Statistica Computazionale (30)		Statistica computazionale (Basi di dati e commercio elettronico) (30)	
<i>idem</i>		Storia del pensiero economico (60)	
Storia della moneta e della banca (60)		Storia della moneta e della banca (30)	
Storia dell'industria		Storia dell'industria (Storia dello sviluppo locale) (30)	
<i>idem</i>		Storia economica (60)	
<i>idem</i>		Strategie di impresa (60)	
Tecnica bancaria (60)		Economia delle aziende di credito (30)	
<i>idem</i>		Tecnica dei crediti speciali (60)	
Tecnica industriale e commerciale (60)		Tecnica Industriale e commerciale (Analisi della domanda) (30)	Tecnica industriale e commerciale (Trade marketing) (30)
<i>Nessuna corrispondenza</i>		Tecnica Industriale e commerciale (Analisi della domanda) (30)	
<i>idem</i>		Tecniche di ricerca e di elaborazione dei dati (60)	
Tecniche di ricerche e di elaborazioni dei dati - idoneità		Tecniche di ricerche e di elaborazioni dei dati (informatica di base)	
<i>idem</i>		Tecnologia dei cicli produttivi (60)	
Teoria dei giochi (60)		<i>Non attivato</i>	
Teoria e tecnica delle rilevazioni campionarie (30)		Teoria e tecnica delle rilevazioni campionarie (per le ricerche di mercato) (30)	

IL CONSIGLIO DI FACOLTA' PUO' APPORTARE MODIFICHE ALLE NORME RIPORTATE NELLA PRESENTE GUIDA.

VERRA' DATA IMMEDIATA INFORMAZIONE AGLI STUDENTI DELLE EVENTUALI MODIFICHE TRAMITE INTERNET E MEDIANTE AVVISI AFFISSI ALLE BACHECHE SITUATE ALL'INGRESSO DELLA FACOLTA'.

PROGRAMMI E DOCENTI

(in ordine alfabetico)

ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI (La contabilità analitica)

(Prof. Marco Elefanti)

30 ore

Obiettivi

Il corso affronta i temi relativi alla rilevazione, classificazione, aggregazione ed analisi dei costi e del loro andamento con riferimento alle differenti problematiche gestionali nelle varie tipologie di aziende.

Programma

I. Metodologie di rilevazione, classificazione e raccolta dei costi

1. La contabilità generale e la contabilità analitica: le differenti caratteristiche e finalità.
2. Le classificazioni dei costi aziendali e la loro utilità nelle specifiche situazioni decisionali.
3. Le principali aggregazioni di costo, gli oggetti di calcolo. Le diverse metodologie ed i differenti ambiti di applicazione.
4. I sistemi contabili di rilevazione e raccolta dei costi.

II. I costi e le decisioni aziendali

1. Le decisioni di breve, medio e lungo tempo: la costruzione dei correlati sistemi informativi.
2. Il ruolo del margine di contribuzione nel processo decisionale.
3. L'analisi differenziale e l'approccio incrementale nella situazione dei problemi aziendali: definizione dei prezzi di vendita, scelta tra differenti alternative d'azione, le decisioni finanziarie, valutazione della redditività di particolari prodotti, delle aree strategiche, dei segmenti del mercato.
4. La struttura dei costi e le relazioni con il variare dei volumi e dei ricavi: l'analisi del punto di pareggio, il grado di leva operativa e le relazioni con la leva finanziaria.
5. Le problematiche relative alla definizione dei prezzi di

trasferimento nelle relazioni tra aziende multidivisionali o collegate (cenni).

6. Le decisioni di lungo tempo ed alcuni modelli informativi (cenni).

Testi d'esame

S. BARALDI e C. DEVECCHI, *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, Vol. I, Giappichelli 1995, Torino.

Lecture consigliate

M. ELEFANTI, *La valutazione economica delle Aree strategiche d'affari*, EGEE, 2000, Milano.

F. AMIGONI, *Le misurazioni d'azienda*, Giuffrè 1995, Milano.

W.H. NEWMANN, *Direzione e sistemi di controllo*, Etas Libri, Milano.

J. G. BURCH, *Contabilità direzionale e controllo di gestione*, Egea, Milano, 1997.

Modalità di accertamento

Prova scritta e orale.

ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI (Programmazione e controllo)

(Prof. Anna Tanzi)

30 ore

Obiettivi

Il tema di programmazione e controllo nelle imprese assume la duplice funzione di sviluppare un sistema di responsabilizzazione e di coordinare le molteplici operazioni aziendali in una prospettiva di breve periodo in una dimensione operativa ed economica. Il corso focalizza l'attenzione sul budget, sulle varie tecniche di costruzione e rappresentazione con particolare attenzione ai processi decisionali e di controllo sottesi a questo strumento.

Programma

1. La pianificazione ed il controllo come momenti dell'attività di direzione;
2. Il sistema di budget e la sua costruzione;
3. Le tecniche di analisi degli scostamenti;
4. Nuovi orientamenti per i sistemi di programmazione e controllo.

Testi d'esame

S. BARALDI, C. DE VECCHI (a cura di), *I sistemi di pianificazione, programmazione e controllo*, Giappichelli, Torino, vol II, parte 1° e parte 4°.

Lecture consigliate

BARBATO, BERGAMIN, *Programmazione e controllo in un'ottica strategica*, Utet.

G. F. CAVAZZONI, *Il controllo di gestione*, Giappichelli.

S. TERZANI, *Lineamenti di Pianificazione e controllo*, Cedam.

Modalità di accertamento

Prova orale

CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ

(30 ore)

(Prof.ssa Maria Adele Milioli)

Programma

- 1) Aspetti generali: definizione di qualità e di controllo di qualità. La qualità totale.
- 2) Richiami su alcuni aspetti metodologici: forme di distribuzione e tecniche di campionamento.
- 3) Controllo "in line". Carte di controllo per variabili e per attributi.
- 4) Controllo di accettazione: piani di campionamento per variabili e per attributi. Curve operative, di qualità media e di numerosità media.
- 5) Il controllo di accettazione secondo la normativa UNI4842.

Testi d'esame

Per i punti 2,3 e 4:

A. IACOBINI, *Il controllo statistico della qualità*, Euroma, Roma, 1991 (pp.1-100; 125-148; 289-332; 345-390).

Per i punti 1 e 5:

Dispense disponibili presso la segreteria della Sezione di Statistica.

Lecture consigliate

P.R. KRISHNAIAH and C.R. RAO (EDS.), *Quality Control and Reliability*, Handbook of Statistics n.7, North Holland, 1988.

C. MONTGOMERY, *Introduction to Statistical Quality Control*, Wiley, 1997.

Modalità di valutazione

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

DIRITTO COMMERCIALE (C.L.E.C.)

(Prof. Eduardo Spano)

Obiettivi

Il corso di Diritto Commerciale intende offrire agli studenti gli strumenti per la comprensione della vigente disciplina, con particolare riguardo per le riforme intervenute negli anni recenti. Il corso affronterà i temi della struttura giuridica dell'impresa individuale e collettiva (società e consorzi di imprese), con particolare attenzione alle forme organizzative societarie delle PMI e delle società quotate in borsa, anche alla luce della riforma Mirone. Il corso si propone altresì di collegare la disciplina dell'impresa con quella delle procedure concorsuali e la disciplina delle società con quella dei mercati mobiliari, quindi con i Corsi di Diritto Fallimentare e di Diritto del Mercato Finanziario.

Il corso si propone infine di avvicinare gli studenti alla giurisprudenza e al diritto vivente.

Programma

Volume primo

L'imprenditore - Le categorie di imprenditori - L'acquisto della qualità di imprenditore - Lo statuto dell'imprenditore commerciale.

L'azienda - I segni distintivi - La disciplina della concorrenza - I consorzi fra imprenditori - Il gruppo europeo di interesse economico - Le associazioni temporanee di imprese.

Volume secondo

La nozione di società - I tipi di società - La società semplice - La società in nome collettivo - La società in accomandita semplice - La società per azioni - Le azioni - Le partecipazioni rilevanti - I gruppi di società - Gli organi sociali - I controlli esterni - I libri sociali. Il bilancio - Le modificazioni dell'atto costitutivo Le obbligazioni - Lo scioglimento della società per azioni - La società a responsabilità limitata - Le società cooperative - Trasformazione. Fusione e scissione.

Testo consigliato

G.F. CAMPOBASSO, Diritto commerciale, vol. 1, Diritto dell'impresa, e vol.2, Diritto delle società, UTET, Torino, nell'ultima

edizione disponibile al momento dell'inizio del corso.

Modalità didattiche

Il corso si terrà con lezioni tradizionali. Inoltre verranno programmati, d'intesa con gli studenti interessati, seminari destinati all'approfondimento, attraverso l'esame di materiali giurisprudenziali, di aspetti specifici del corso, con particolare attenzione all'attualità.

Modalità di accertamento

L'esame avverrà in forma orale al termine del corso sulla materia svolta, con riferimento al testo consigliato.

**DIRITTO COMMERCIALE (C.L.E.A. -
C.L.A.M.)**
(Prof. Luigi Mansani)

Obiettivi:

Il corso di diritto commerciale si propone di illustrare i meccanismi di funzionamento dell'impresa individuale e collettiva, sottolineando le ragioni che stanno alla base delle scelte operate dal legislatore e verificando in che misura esse diano luogo ad un contemperamento efficiente degli interessi coinvolti. Una parte del corso sarà dedicata all'approfondimento seminariale di modelli di analisi economica del diritto, con particolare riguardo ai problemi di corporate governance nei progetti di riforma della S.p.A.

Gli studenti che avranno seguito attivamente e con continuità il corso delle lezioni saranno valutati avendo riguardo anche alle questioni affrontate in quella sede.

Programma

- Impresa e azienda
- Concorrenza sleale, segni distintivi, brevetti e diritto d'autore
- Disciplina della concorrenza e del mercato
- Le società in generale
- Società di persone
- Società di capitali
- Il mercato mobiliare e il controllo della CONSOB
- Società cooperative
- Trasformazione, fusione e scissione

Testi consigliati

G.F. CAMPOBASSO, Diritto Commerciale, voll. I e II, ultima edizione, UTET, Torino

**DIRITTO COMMERCIALE (C.L.E.F. -
C.L.E.P.)**
(Prof. Stefano Poli)

Programma da definire

DIRITTO DEL LAVORO

(Prof. Luigi Angiello)

Premessa

Il corso di diritto del lavoro avrà come oggetto fondamentalmente lo studio del rapporto di lavoro subordinato.

La materia sarà affrontata sotto un duplice aspetto: dal punto di vista sindacale, attraverso l'esame dell'autonomia collettiva e delle forme di attività sindacale e sotto il profilo del rapporto individuale di lavoro, attraverso lo studio della nascita, dello svolgimento e dell'estinzione del contratto di lavoro.

Sarà dato particolare rilievo al lavoro nell'impresa.

Tale scelta è dettata, oltre che da ragioni di evidente opportunità, essendo il lavoro nell'impresa il fenomeno più rilevante, anche da un'esigenza di collegamento della materia trattata con gli altri insegnamenti giuridici che, direttamente o indirettamente, hanno ad oggetto lo studio dell'impresa.

Una parte del corso sarà dedicata ai rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, che, negli ultimi anni, si sono avvicinati molto sensibilmente al modello privatistico, (c.d. "privatizzazione" del pubblico impiego).

Programma

Il corso si articolerà in quattro parti:

La prima sarà dedicata allo studio delle fonti del diritto del lavoro, con particolare attenzione all'esame delle norme comunitarie e dei principi costituzionali.

La seconda sarà dedicata al diritto sindacale con particolare riguardo allo studio della libertà ed all'attività sindacale, al diritto di sciopero ed alla contrattazione collettiva.

La terza parte del corso sarà dedicata al rapporto individuale di lavoro: il collocamento ordinario e obbligatorio, il contratto individuale di lavoro, gli obblighi del lavoratore, gli obblighi del datore di lavoro (con particolare riguardo alla retribuzione), i licenziamenti individuali e collettivi, il trasferimento d'azienda, i diritti del lavoratore alla cessazione del rapporto di lavoro.

Nella quarta parte sarà trattato il rapporto di lavoro alle dipendenze

della pubblica amministrazione.

Testi d'esame

Per il diritto del lavoro sono consigliati i seguenti testi:

- GALANTINO, *Diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino 1999

oppure

- NICOLINI, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, 1998

oppure

- CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, *Diritto del lavoro*, UTET, Torino, 1998

Per il diritto sindacale:

- GALANTINO, *Diritto sindacale*, Giappichelli, Torino 1999

oppure

- PERSIANI, *Diritto sindacale*, CEDAM, Padova, 1999

Ulteriori letture di approfondimento saranno indicate nel corso delle lezioni.

Modalità didattiche

Oltre alle lezioni saranno svolte seminari di approfondimento su temi specifici con particolare attenzione all'elaborazione giurisprudenziale.

Modalità di accertamento

L'esame sarà svolto in forma orale sulla materia svolta nel corso.

DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO

(Prof. Giuseppe Carcano)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la disciplina del mercato finanziario, con particolare attenzione al mercato mobiliare e al sistema creditizio. Le fonti normative cui si fa costante riferimento sono il Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (1998) e il Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia (1993).

Programma

I. La disciplina del mercato finanziario

1. Lo sviluppo storico e le fonti normative.
2. Le strutture del mercato. I modi di intervento e i tipi di controllo.
3. Le operazioni oggetto di controllo. I "prodotti" del mercato: il dibattito sui titoli tipici ed atipici.

II. La disciplina del mercato mobiliare

4. Consob: origine, poteri, atti. Lo status di società quotata. L'organizzazione della borsa. La disciplina degli intermediari, dei mercati e della gestione accentrata di strumenti finanziari.
5. L'informazione societaria.
6. La disciplina dell'insider trading.
7. L'appello al pubblico risparmio: la sollecitazione all'investimento; le offerte pubbliche di acquisto o di scambio.

III. La disciplina del sistema creditizio.

8. I soggetti.
9. La struttura di vertice.
10. L'accesso all'attività degli enti creditizi.
11. La disciplina dell'attività d'impresa.
12. Il controllo e le sanzioni.
13. La crisi dell'impresa.

Testi d'esame

- N. SALANITRO, Società per azioni e mercati finanziari, Milano,

Giuffrè, 1998

- A. ANTONUCCI, Diritto delle banche, Milano, Giuffrè, 1997.

Modalità d'esame

L'esame avverrà in forma orale.

DIRITTO FALLIMENTARE

(Prof.ssa Andreina Angiello)

Obiettivi

Il Corso è inteso a fornire allo studente un quadro complessivo degli istituti connessi con la crisi dell'impresa. Esso ha ad oggetto la disciplina delle procedure concorsuali con riguardo, altresì, alle sue prospettive di riforma.

Programma

- Strutture essenziali del processo civile. Il processo civile di esecuzione.
- Esecuzione singolare ed esecuzione collettiva. Procedimenti concorsuali in generale. Fonti del diritto fallimentare.
- Fallimento: soggetti passivi; requisiti per la dichiarazione del fallimento; giudizio per l'apertura del fallimento; dichiarazione del fallimento ed impugnazioni; organi preposti al fallimento; effetti del fallimento (rispetto al fallito, rispetto ai creditori); rapporti giuridici preesistenti; atti pregiudizievoli ai creditori; amministrazione e liquidazione dell'attivo; accertamento del passivo; chiusura e riapertura del fallimento; concordato fallimentare; riabilitazione; fallimento delle società e dei soci.
- Concordato preventivo: soggetti passivi; presupposti; procedimento; effetti; risoluzione e annullamento; successivo fallimento.
- Amministrazione controllata: soggetti passivi, presupposti; procedimento; effetti; successivo fallimento.
- Liquidazione coatta amministrativa: cenni generali.
- Amministrazione straordinaria: cenni generali.

Testi consigliati

- Salvatore Satta, Diritto fallimentare 3° ed., editore Cedam, Padova 1996;
- Piero Pajardi, Manuale di diritto fallimentare, 5° ed., editore Giuffrè, Milano, 1998.

- Guidouberto Tedeschi, manuale di diritto fallimentare, in corso di stampa

Modalità didattiche

È necessario che lo studente sostenga l'esame dopo quello di Istituzioni di Diritto privato.

Modalità di accertamento

L'esame avverrà in forma orale.

DIRITTO TRIBUTARIO

(Prof. Fabio Menti)

Programma

Parte generale

Diritto tributario. I principi costituzionali dell'imposizione tributaria. Le fonti del diritto tributario. Il potere di imposizione. La soggettività tributaria. I soggetti passivi dell'imposizione. Sostituto e responsabile d'imposta. Presupposto e obbligazione tributaria. La dichiarazione tributaria: natura giuridica e funzione. L'assistenza fiscale. L'accertamento tributario. Il contenzioso tributario, cenni.

Parte speciale

- 1) L'imposta sul reddito delle persone fisiche: a) aspetti generale; b) le singole categorie di reddito; c) i criteri di applicazione dell'imposta; d) le esenzioni.
- 2) L'imposta sul reddito delle persone giuridiche: a) i soggetti passivi; b) Il presupposto; c) la base imponibile.
- 3) L'imposta sul valore aggiunto: a) il presupposto e soggetti passivi; b) i moduli di applicazione dell'imposta; c) l'Iva intra-comunitaria.
- 4) L'imposto comunale sugli immobili; a) presupposto e soggetti passivi; b) dichiarazione, accertamento e riscossione.
- 5) L'imposta regionale sulle attività produttive: a) il presupposto e i soggetti passivi; b) la dichiarazione, l'accetamento e la riscossione
- 6) Gli obblighi contabili nell'imposizione sui redditi. La determinazione e l'accertamento del reddito d'impresa imponibile.

Testi consigliati:

Per la parte generale:

TRIMELONI, *Diritto tributario*. I principi, Parma, 1998 (le parti oggetto di studio saranno indicate nel corso delle lezioni).

Per la parte speciale:

DE MITA, *Principi di diritto tributario*, MI, 1999 da pag. 127 a pag. 267; da pag. 281 a pag. 329; da pag. 337 a pag. 343; da pag. 369 a pag. 400; da pag. 443 a pag. 459; da pag. 505 a pag. 513.

MENTI, *Le scritture contabili nel sistema dell'imposizione sui redditi*, CEDAM, Pd, 1997, i capitoli III, IV, V, VII, VIII.

È richiesta la conoscenza dei testi legislativi relativi ai tributi e agli altri argomenti oggetto di trattazione nel corso.

ECONOMETRIA (Applicata)

(30 ore)

(Prof. Giovanni Verga)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare alcune recenti applicazioni della metodologia econometrica. Gli studenti impareranno ad utilizzare il programma Eviews.

Programma

Test per la bontà delle regressioni
L'integrazione e l'error correction
La cointegrazione
Stime a coefficienti variabili

Testi d'esame

Manuale Eviews
Dispense fornite dal docente e reperibili presso l'ufficio fotocopie della Facoltà

Riferimenti bibliografici per approfondimenti

M. Faliva, *Econometria: principi e metodi*, UTET, 1987
Faliva, *Complementi di Econometria*, ISU Università Cattolica Milano, 1998.
M. Faliva, *Matrici ed elementi di algebra lineare*, Giappichelli, Torino, 1993.
W.H. Greene, *Econometric Analysis*, MacMillan, 1993.
C. Chatfield, 1989, *The Analysis of Time Series: An Introduction*, (4th Edition). K. Cuthbertson, 1996, *Quantitative Financial Economics*, John Wiley and Sons, New York.
R. F Engle (ed.), 1995, *ARCH, Selected Readings*, Oxford University Press.

Prerequisiti

Lo studente deve già avere una buona conoscenza della statistica. Deve già conoscere i principali metodi di stima per le regressioni.

ECONOMIA AGRARIA

(Prof. Marco Zuppiroli)

Obiettivi

Per comprendere le trasformazioni strutturali ed organizzative che avvengono nelle filiere agroalimentari non si può prescindere dalla conoscenza delle specificità che l'attività agricola presenta per sé e trasmette ai settori economici con cui scambia merci e servizi. Una sezione del corso è dedicata, pertanto, all'analisi del processo produttivo agricolo nei suoi fondamenti microeconomici e nelle modalità con cui si ottimizza il risultato della gestione.

Successivamente l'attenzione viene spostata al commercio delle materie prime agricole. Lo scambio di queste merci è caratterizzato dalla presenza sia di mercati fisici (borse merci) che di mercati a termine. Il corso si propone di consentire allo studente di conoscere il funzionamento di questi mercati e gli aspetti operativi dei principali tipi di contratto. Particolare attenzione viene rivolta agli strumenti di copertura del rischio utilizzati o utilizzabili dagli operatori delle filiere agroalimentari.

Programma

1. Introduzione
2. Agricoltura e sistema economico
3. Commercio internazionale delle materie prime agroalimentari
 - 3.1 Flussi commerciali e accordi internazionali
 - 3.1.1 Le caratteristiche e la dinamica degli scambi di materie prime agricole; fattori di instabilità dei mercati
 - 3.1.2 Le prospettive della domanda
 - 3.1.3 La competizione tra aree di produzione; imprese multinazionali e commercio internazionale
 - 3.1.4 Accordi internazionali

3.2 La politica agraria dell'Unione Europea nel comparto delle materie prime

- 3.2.1 La nascita della Politica Agricola Comune
- 3.2.2 Lo sviluppo della Politica Agricola Comune
- 3.2.3 Gli anni Settanta
- 3.2.4 Gli anni Ottanta
- 3.2.5 Un consuntivo della PAC alla fine degli anni '80
- 3.2.6 La Riforma del 1992 nel settore dei seminativi
- 3.2.7 "Agenda 2000"

3.3 Commercio internazionale e politiche agrarie nazionali

- 3.3.1 Le scelte di politica economico agraria dei Paesi maggiori esportatori
- 3.3.2 Influenza di questi fattori sul commercio internazionale

4. Politiche aziendali di gestione dei rischi commerciali

- 4.1 I rischi impliciti nelle transazioni del commercio internazionale (di prezzo, di cambio, di trasporto)
- 4.2 Il funzionamento dei mercati futures e delle options
- 4.3 Strategie operative di gestione del rischio

5. Economia del processo produttivo agricolo

- 5.1 Una rappresentazione più completa del processo produttivo: il modello a fondi e flussi
- 5.2 Gli elementi costitutivi della tecnica produttiva
- 5.3 La tecnica "ricetta" e la funzione di produzione sperimentale
- 5.4 Il metodo di produzione
- 5.5 Il costo di produzione
- 5.6 Le scelte della tecnica produttiva nel settore agricolo ed agroalimentare

6. Determinazione dei risultati economici e pianificazione aziendale in agricoltura

- 6.1 Determinazione del risultato economico
- 6.2 Lo scopo della pianificazione aziendale
- 6.3 Modello lineare a più processi e più fattori
- 6.4 Impostazione di un modello di pianificazione
- 6.5 Analisi comparata dell'efficienza aziendale

Bibliografia essenziale

Materiale didattico per il corso di Economia agraria, disponibile presso il Servizio Fotocopie della Facoltà di Economia (Via Kennedy 6 - Parma).

Riferimenti bibliografici segnalati dal docente durante lo svolgimento del corso.

Letture aggiuntive consigliate

R. FANFANI, *Lo sviluppo della politica agricola comunitaria*, Carocci Ed., Roma, 1996.

Modalità didattiche

Il corso è organizzato in due unità di cui la prima è rivolta al *Commercio internazionale delle materie prime agroalimentari e politiche aziendali di gestione del rischio* mentre la seconda è dedicata all'*Economia dei processi produttivi agroalimentari*.

I due moduli non vengono sviluppati in successione, ma per le differenze nei contenuti e nelle conseguenti modalità didattiche si preferisce frazionare la prima unità in modo che con essa si inizi e si concluda il corso. Sulle tematiche afferenti al *Commercio internazionale* risulta così possibile impostare attività seminariali e gruppi di lavoro destinati a seguire l'andamento di mercato delle merci principali: da queste attività formative, che presuppongono la ricerca via internet delle informazioni e possono consentire un rapporto con operatori del mondo commerciale, scaturiscono casi di studio oggetto di elaborazione collettiva e presentati alla fine del corso.

L'unità dedicata all'*Economia dei processi produttivi agroalimentari*, che per i suoi maggiori contenuti teorici richiede lezioni frontali e un approccio più convenzionale, occuperà il periodo centrale del corso quando l'attività dei gruppi di lavoro sui contenuti della prima unità

didattica sarà già avviata.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione degli studenti per l'unità didattica dedicata alla *Economia dei processi produttivi agroalimentari* avverrà indistintamente con prova scritta da tenersi come prova intermedia. Per l'unità didattica dedicata al *Commercio internazionale delle materie prime agroalimentari e politiche aziendali di gestione del rischio* la valutazione verterà sull'elaborato di gruppo e che sarà oggetto di una breve presentazione e di una discussione corale.

Sinergie con gli insegnamenti della Sezione di lingue e culture straniere

La conoscenza linguistica è particolarmente rilevante sia per sé che come supporto alle altre attività formative. Nello specifico dell'Economia Agraria la ricerca delle informazioni (o l'aggiornamento di quelle già disponibili) prevede il ricorso anche ad Internet. Gran parte dei siti utili allo scopo sono in lingua inglese, ma non vanno trascurate le altre lingue di maggiore diffusione (spagnolo, francese, tedesco): dipende dalle merci e/o dai mercati presi in considerazione. Sulla base della collaborazione impostata con la Sezione di Lingue e culture straniere è possibile:

- svolgere esercitazioni aventi per oggetto la lettura e l'interpretazione delle informazioni e dei commenti sui mercati di interesse avvalendosi della competenze linguistiche nei tempi previsti dai docenti incaricati;
- presentare oralmente, nella lingua straniera prescelta, parte dell'elaborato predisposto dal gruppo di lavoro di appartenenza (previsto dall'unità didattica rivolta al *Commercio internazionale delle materie prime agroalimentari e politiche aziendali di gestione del rischio*) e sostenere la discussione conseguente. In questa eventualità la presentazione potrà valere come elemento di valutazione per l'esame di profitto o la prova di idoneità di lingua.

ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (Sistema e mercati)

(30 ore)

(Prof. Corrado Giacomini)

Obiettivi

Nelle economie sviluppate il sistema agro-alimentare costituisce un complesso di imprese interdipendenti, che contribuisce in misura rilevante al reddito nazionale e alla bilancia commerciale. Il corso di Economia Agro-alimentare (Sistema e mercati) è caratterizzante del CLEM, pertanto gli argomenti vengono affrontati con un'ottica rivolta al mercato. Dopo aver definito i caratteri del sistema agro-alimentare e gli aspetti evolutivi della domanda dei prodotti alimentari, il corso svilupperà i temi della qualità in relazione ai segni istituzionali che la garantiscono e alle strategie e alle politiche d'impresa.

Programma

1. Il sistema agro-alimentare

- 1.1 Gli strumenti interpretativi del sistema agro-alimentare.
- 1.2 L'analisi della struttura del sistema agro-alimentare.
- 1.3 L'agricoltura nell'economia nazionale.
- 1.3 L'industria agro-alimentare in Italia.
- 1.4 Filiere e distretti agro-alimentari.

2. Produzione agro-alimentare e consumo

- 2.1 La produzione alimentare.
- 2.2 La dinamica del consumo alimentare.
- 2.3 I modelli di consumo alimentare.
- 2.3 I nuovi assetti dei canali distributivi nel sistema alimentare.

6. Le politiche alimentari per la qualità

- 6.1 Il concetto e il ruolo di qualità e di sicurezza nel settore agro-alimentare
- 6.2 La politica alimentare e la protezione dei consumatori.
- 6.3 L'approccio comunitario alla qualità
- 6.4 La legislazione alimentare in Europa
- 6.5 I segni della qualità nell'agro-alimentare
- 6.6 La qualità di processo e di prodotto nelle imprese agro-alimentari.
- 6.7 Il mercato dei prodotti alimentari di qualità e tipici.

Bibliografia essenziale

Lecture scelte di Economia agro-alimentare, ed. 2000.

Lecture aggiuntive consigliate

L. MALASSIS, G.GHERSI, *Introduzione all'economia agroalimentare*, IL MULINO, Bologna, 1995.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, *Salute del consumatore e sicurezza dei generi alimentari*, COM (97) 183 def.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE, *Principi Generali della Legislazione in Materia Alimentare nell'Unione Europea*, COM (97) 176 def.

Modalità didattiche e d'accertamento

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con prova orale. Durante il corso vengono tenute delle esercitazioni e dei seminari di approfondimento, che possono prevedere la redazione di elaborati da parte degli studenti, di cui si tiene conto ai fini della prova finale.

ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (Le imprese)

(30 ore)

(Prof. Corrado Giacomini)

Obiettivi

Il corso di Economia agro-alimentare (Le imprese) si propone di fornire gli strumenti per interpretare e misurare le relazioni tra le imprese attive nelle diverse filiere del sistema agro-alimentare e i comportamenti gestionali di alcuni tipi d'impresa che lo caratterizzano. Cooperative e associazioni di produttori sono attori fondamentali delle filiere del sistema agro-alimentare svolgendo un ruolo sia d'impresa che para-pubblico in attuazione di precise politiche nazionali e comunitarie. Le scelte d'impresa devono quindi coniugarsi con il ruolo che la politica agro-alimentare nazionale e comunitaria assegna a queste forme associative.

Programma

1. Il mercato e l'impresa agricola

- 1.1 Il mercato dei prodotti agricoli.
- 1.2 I margini di distribuzione e la domanda derivata.
- 1.3 Il controllo pubblico dei prezzi dei prodotti agro-alimentari.
- 1.4 L'integrazione europea e i suoi effetti sui mercati.
- 1.5 L'Organizzazione Mondiale del Commercio e prospettive del commercio mondiale dei prodotti agricoli.

2. L'organizzazione del sistema agro-alimentare

- 2.1 I meccanismi di coordinamento verticale.
- 2.2 Le associazioni di produttori in agricoltura.
- 2.3 L'impresa cooperativa.
- 2.4 L'interprofessione.

3. L'analisi di gestione nell'impresa cooperativa

- 3.1 L'obiettivo economico dell'impresa cooperativa.
- 3.2 Rapporti tra impresa cooperativa e base sociale.
- 3.3 La particolarità del bilancio dell'impresa cooperativa.
- 3.4 L'analisi di gestione nell'impresa cooperativa.
- 3.5 Sviluppo e crisi della cooperazione agro-alimentare.

4. *Associazioni e organizzazioni di produttori nell'agro-alimentare*

- 4.1 La legislazione nazionale e comunitaria su associazioni e organizzazioni di produttori;
- 4.2 Ruolo delle associazioni e delle organizzazioni di produttori nel mercato agro-alimentare;
- 4.3 Aspetti e problemi di gestione delle associazioni e delle organizzazioni di produttori;

Bibliografia essenziale

Lecture scelte di Economia agro-alimentare, Edizione 2000

Lecture aggiuntive consigliate

G.P. CESARETTI, A.C. MARIANI, V.SODANO, *Sistema agroalimentare e mercati agricoli*, IL MULINO, Bologna, 1994.
 C.GIACOMINI, B.M.BONOMI, G.MARTORANA, *L'esperienza delle associazioni di produttori in agricoltura*, INEA, Roma, 1996.
 A.PICCININI, *Leggere e capire i bilanci delle cooperative agricole*, Edagricole, Bologna, 1987.

Modalità didattiche e d'accertamento

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene con prova orale. Durante il corso vengono tenute delle esercitazioni e dei seminari di approfondimento, che possono prevedere la redazione di elaborati da parte degli studenti, di cui si tiene conto ai fini della prova finale.

**ECONOMIA APPLICATA DELLE
 ORGANIZZAZIONI (Critica della
 complessità)**

(30 ore)

(Prof. Michele Pallottini)

Finalità e contenuto dell'insegnamento

Il Corso intende "proseguire" in chiave critico-sociale alcune delle tematiche affrontate nel corso di *Economia della complessità*, con specifico riferimento a due argomenti:

- a) le tematiche relative alla **globalizzazione**;
- b) quelle relative al **confronto multiculturale**.

Testi consigliati:

J: F: Lyotard, *La condizione postmoderna*, Feltrinelli 1996 (p.112)
 A.M. Schlesinger, *La disunione dell'America*, Diabasis, 1995 (p. 155)

**ECONOMIA APPLICATA DELLE
ORGANIZZAZIONI (Economia della
complessità)**

(30 ore)
(Prof. Augusto Schianchi)

Finalità e contenuto dell'insegnamento

Il Corso ha carattere seminariale-monografico, esplorando tematiche relative alla *complessità*. Il taglio è multidisciplinare ed sono previsti diversi seminari, con l'intervento di docenti di altre discipline scientifiche.

Testi consigliati

Per gli studenti che frequentano, l'esame prevede la ripresa e lo sviluppo di un argomento trattato a lezione, attraverso la stesura di una tesina da discutere, da realizzare con una ricerca integrata su internet. Per coloro che non frequentano, il libro di testo è A. Schianchi: *Razionalità strategica e teoria dei giochi*, Nuova Italia Scientifica, gennaio 1997, oppure A. Gandolfi: *Formicai, imperi, cervelli*, Bollati Boringhieri, ottobre 1999.

ECONOMIA AZIENDALE (Istituzioni)
(30 ore)

(Prof. Giuseppe Galassi) (A-K)
(Prof. Anna Tanzi) (L-Z)

Obiettivi

Il corso intende mettere in luce le caratteristiche di funzionamento delle aziende, in modo che gli studenti possano valutare le problematiche interne e di relazione con l'ambiente delle varie unità economiche.

Programma

1. Caratteristiche proprie delle varie classi aziendali: le aziende di consumo, le aziende di produzione, le aziende composte pubbliche.
2. Modalità di governo delle aziende e ruolo svolto dal soggetto economico.
3. L'ambiente economico: le relazioni tra aziende, mercati e settori.
4. I processi di gestione, di organizzazione e di misurazione delle aziende.
5. L'economicità delle aziende e le determinanti dei risultati.
6. Gli aggregati di aziende.

Il corso comprende applicazioni e testimonianze.

Testo d'esame

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna. Parte prima (tutta); parte seconda (tutta); parte terza (solo cap. IX); parte quarta (tutta); parte quinta (esclusi capp. 19, 20, 22); parte settima (fare solamente il cap. 28).

Lecture consigliate

E. CAVALIERI, F. RANALLI, *Economia aziendale*, Giappichelli, Torino, 2000.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione all'economia aziendale*,

Giappichelli, Torino, 1998.

A. AMADUZZI, *L'azienda nel suo sistema e nei suoi principi*, Utet Libreria, Torino, 1992.

L. AZZINI, *Istituzioni di economia d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1982.

G. GALASSI, *Misurazioni differenziali, misurazioni globali e decisioni d'azienda*, Giuffrè, Milano, 1983.

Modalità di accertamento

Prova orale preceduta da prova scritta.

ECONOMIA AZIENDALE (Determinazioni Quantitative)

(30 ore)

(Prof. Stefano Azzali) (A-K)

(Prof. Anna Maria Fellegara) (L-Z)

Obiettivi

Il corso si propone di sviluppare il tema delle metodologie e determinazioni quantitative d'azienda in funzione delle differenti finalità conoscitive. Strumenti e metodi di misurazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento, di valutazione delle aziende, di programmazione e controllo delle aziende sono presentati come elementi del complessivo sistema informativo.

Programma

1. Il sistema dei valori e la determinazione del reddito d'esercizio e del capitale di funzionamento;
2. L'analisi delle condizioni di equilibrio delle aziende sotto il profilo economico, finanziario e patrimoniale;
3. Le determinazioni quantitative per il controllo della gestione e la valutazione dell'efficienza interna;
4. La valutazione economica del capitale d'impresa (cenni).

Testo d'esame

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, *Economia Aziendale*, Il Mulino, Bologna. Parte terza (tutta); parte sesta (tutta).

Lecture consigliate

E. CAVALIERI, F. RANALLI, *Economia aziendale*, Vol. I, Giappichelli, Torino, 2000.

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino, 1998.

Modalità di accertamento

Prova scritta, eventualmente seguita da una prova orale.

ECONOMIA AZIENDALE (Politiche e strategie aziendali)

(Prof. Giuseppe Galassi)

30 ore

Obiettivi

Il corso si propone di presentare gli elementi costitutivi delle politiche e strategie aziendali, cioè la sintesi dei contenuti essenziali delle strategie, sottolineando come la gestione strategica di un'azienda non può prescindere da una conoscenza profonda dell'economia della medesima, ossia dalle determinanti della redditività e del suo grado di rischio. Intende offrire chiavi di lettura della storia delle aziende in termini di processi di gestione strategica, di organizzazione, di rilevazione, politici e così via che alle decisioni strategiche conducono. Pone poi l'accento sui sistemi di creazione del valore aziendale e in particolare sulla metodologia della rete del valore, quale strumento di analisi dei livelli di redditività aziendale.

Il corso si svolge con didattica segnatamente attiva.

Programma

1. Economia aziendale, politiche e strategie.
2. Strategie e concezione sistemica dell'azienda.
3. Processi di gestione strategica aziendale.
4. Formazione delle strategie.
5. Strategie competitive.
6. Diagnosi strategiche e decisioni-azioni conseguenti.
7. Sviluppo di competenze e innovazione strategica.
8. Gestione strategica dell'azienda a produzioni multiple.
9. Dimensione economico-finanziaria delle strategie aziendali.
10. Gestione dello sviluppo aziendale e crescita della redditività.

Testo d'esame

V. CODA, *L'orientamento strategico dell'impresa*, Utet, Torino, 1988.

Lecture consigliate

BERTINI U., *Scritti di politica aziendale*, Giappichelli, Torino.

DAY G. S., REIBSTEIN D. J., *La strategia competitiva dinamica*, McGraw Hill, Milano, 1998.

INVERNIZZI G., *Il sistema delle strategie a livello aziendale*, McGraw Hill, Milano, 1999.

MOLTENI M., INVERNIZZI G., *I bilanci preventivi nella formazione della strategia*, Etas Libri, Milano, 1991.

MONTGOMERY C., COLLINS D., *Corporate Strategy*, McGraw Hill, Milano, 1999.

Modalità d'esame

Prova scritta e orale

ECONOMIA DEI GRUPPI, DELLE CONCENTRAZIONI E DELLE COOPERAZIONI AZIENDALI

(Prof. Stefano Azzali)

Obiettivi

Le aziende possono tendere alla concentrazione, alla cooperazione, ad assumere la struttura a gruppo per affrontare efficacemente lo sviluppo dimensionale, la complessità ambientale, perseguire migliori condizioni di economicità e le finalità d'azienda. Il corso si propone di presentare le più significative forme di concentrazione e di cooperazione aziendale, e di approfondire l'economia dei gruppi aziendali, sotto il profilo delle cause che possono condurre alla preferenza della struttura a gruppo, delle principali classificazioni, degli aspetti peculiari che caratterizzano i fattori primi e i momenti dell'amministrazione del gruppo aziendale, delle modalità di costruzione e di interpretazione delle sintesi d'esercizio consolidate.

Programma

Concentrazioni, Cooperazioni e Gruppi aziendali

1. La concentrazione e la cooperazione aziendale
2. I gruppi aziendali: un approccio economico-aziendale
3. I processi di costituzione e di sviluppo dei gruppi aziendali
4. Le motivazioni che possono condurre alla struttura a gruppo
5. Le classificazioni dei gruppi aziendali

L'economia dei Gruppi aziendali

1. Il Gruppo aziendale come istituto economico e sistema di relazioni
2. La diffusione dei Gruppi nel sistema economico
3. Organizzazione e gestione del Gruppo aziendale
4. Le operazioni infragruppo e i prezzi di trasferimento
5. Gruppi aziendali ed Antitrust

Il Reddito e il Capitale di Gruppo

1. I processi di determinazione del Reddito e del Capitale di Gruppo

2. Il bilancio consolidato
3. L'area di consolidamento e le condizioni di omogeneità del sistema dei valori di Gruppo
4. Differenze di consolidamento e minoranze
5. Redditi infragruppo, costi e ricavi reciproci, debiti e crediti reciproci

Testi d'esame

AA.VV., *Le aggregazioni d'impresa*, Giuffrè, 1999.

S. AZZALI, *Bilancio consolidato, Casi ed esercizi*, Giappichelli, 1999.

S. AZZALI, *Il bilancio di gruppo*, in AA.VV., *Il Bilancio di esercizio d'impresa*, Giuffrè, 2000.

Lecture consigliate

P. ANDREI, *Il bilancio consolidato nei gruppi internazionali*, Giuffrè.

L. AZZINI, *I gruppi aziendali*, Giuffrè.

G. GALASSI, *Concentrazione e cooperazione interaziendale*, Giuffrè.

C. POLONELLI, *Condizioni per lo sviluppo delle imprese*, Giuffrè.

Modalità di accertamento

Prova orale.

ECONOMIA DEI TRASPORTI

(Prof. Carla Canali)

Obiettivi

L'economia dei trasporti riguarda le imprese che producono i servizi di trasporto, i comportamenti delle imprese di produzione ed i comportamenti individuali e delle famiglie, rispetto al soddisfacimento dei bisogni di mobilità. Riguarda, ancora, i costi esterni ed i benefici non divisibili che derivano dal fatto stesso che esiste una organizzazione che produce servizi di trasporto. Il corso si propone di fornire agli studenti gli elementi per interpretare il "fenomeno mobilità" che nella realtà dei moderni sistemi economici tende ad affermarsi come vero e proprio "valore".

Programma

1. L'economia, i trasporti e l'economia dei trasporti
2. Le variabili della mobilità
 - l'analisi della mobilità nella teoria economica
 - le componenti fondamentali dell'offerta di mobilità
3. Le interazioni fra trasporti e assetti localizzativi
4. L'interazione trasporti-informatica
5. Le politiche per il governo della mobilità
 - La regolamentazione come strumento di politica dei trasporti
 - Il governo della mobilità nelle aree urbane
6. Trasporti e ciclo metropolitano
7. Le aziende di trasporto pubblico locale (TPL)
8. Trasporto merci: il mercato dell'autotrasporto merci
9. Aspetti economici del trasporto intermodale
10. Le prospettive della mobilità nello sviluppo dell'economia

Alcuni argomenti trattati durante il corso saranno oggetto di esercitazioni tenute dalla dott.ssa Angela Stefania Bergantino e dalla dott.ssa Chiara Pelizzoni.

Bibliografia per l'esame

V. Li Donni, *Manuale di Economia dei trasporti*, NIS, Roma, 1991;

cap.1 ; cap.2 ; cap. 6 (6.5 , 6.6) ; cap.7 ; cap.8 ; cap.9 ; cap.10; cap. 12.
P.L. Spaggiari, *Storia economia e politica dei trasporti*, Grafiche STEP editrice, 1994:
pp. 161-178 ; pp.222-252.
Raccolta di letture e saggi selezionati dal docente.

Modalità di accertamento

Prova orale e/o scritta

ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE

(30 ore)

(Prof. Giulio Tagliavini)

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare i principi che devono governare le scelte di composizione di portafogli finanziari da parte di un investitore, i relativi criteri di valutazione e le tecniche operative. L'analisi viene sviluppata sia per il comparto dei titoli obbligazionari, sia per i titoli azionari, sia per i titoli derivati e comporterà l'approfondimento dei seguenti temi:

- le scelte di gestione dei portafogli
- il calcolo dei rendimenti dei valori mobiliari
- la gestione delle posizioni di rischio sul mercato
- le modalità di immunizzazione e di gestione del rischio dei portafogli mobiliari.

Si esamina inoltre il profilo della costituzione di un portafoglio finanziario nell'ottica di un investitore individuale ed i contenuti della consulenza finanziaria rivolta agli investitori privati.

Programma

Elementi di teoria del portafoglio

La valutazione dei prezzi e dei rendimenti azionari: i principali criteri di analisi fondamentale

I principi e le metodologie dell'analisi tecnica

Gli strumenti e i modelli quantitativi per la gestione dei portafogli obbligazionari

La formazione dei prezzi sui mercati di futures e options

La gestione delle posizioni di speculazione

La consulenza finanziaria

L'organizzazione e il funzionamento della Borsa Valori in Italia

Testi di riferimento

F. CAPARELLI, *Economia dei mercati finanziari Il mercato azionario*, McGraw-Hill, 1998.

E. CARLUCCIO, *La gestione dei portafogli obbligazionari degli investitori istituzionali*, (in corso di pubblicazione) nelle parti successivamente segnalate.

Durante il corso il docente proporrà alcune letture integrative e/o sostitutive per la preparazione dell'esame.

I casi discussi, i lucidi ed altri materiali di lavoro sono disponibili al seguente indirizzo: <http://id56.econ.unipr.it/tagliavini/tagliav.htm>. I materiali di lavoro verranno altresì messi in circolazione su una apposita mailing list.

Modalità didattiche

Il corso comprenderà lezioni, esercitazioni, un trading game, discussioni guidate di modelli di simulazione. Durante il corso verranno realizzate alcune sessioni didattiche basate sui software di analisi finanziaria Omega Tradestation, Tenfore, Barra Donation Program.

Letture consigliate

AA.VV., *Rapporto IRS sul mercato azionario*, Il Sole 24 ore, Milano, 2000

M. DAMILANO, *I futures sui tassi di interesse*, Giappichelli, Torino, 1993

L. ERZEGOVESI, *Valutazione dei titoli obbligazionari*, Il Sole 24 ore, Milano, 1993

A. FORNASINI, *Mercati finanziari: scelta e gestione di operazioni speculative*, Etas Libri, Milano, 1996

L. GALATI, *L'analisi frattale dei mercati finanziari*, UTET, Torino, 1998

Modalità di accertamento

Esame orale. Il taglio operativo del corso consente di definire argomenti di approfondimento da assegnare agli studenti che vogliono variare il programma al fine dell'esame.

ECONOMIA DEL LAVORO

(Prof. Renata Livraghi)

Finalità e contenuto dell'insegnamento:

1. L'economia del lavoro: significato ed importanza nel momento attuale. I contenuti specifici del corso;
2. La problematica occupazionale in Europa: definizioni ed aspetti descrittivi;
3. La problematica occupazionale in Italia;
4. Sviluppo produttivo ed occupazione;
5. Dinamica della produttività ed occupazione;
6. La domanda effettiva e l'occupazione;
7. Distribuzione dei redditi, domanda effettiva, sviluppo produttivo ed occupazione;
8. Salario ed occupazione;
9. Le imperfezioni sui mercati del lavoro ed occupazione;
10. La sintesi neoclassica del pensiero keynesiano e la problematica del lavoro;
11. Inflazione e disoccupazione;
12. Le aspettative, l'inflazione e la disoccupazione;
13. Gli sviluppi neokeynesiani e la problematica occupazionale;
14. Le teorie dinamiche del mercato del lavoro e la problematica occupazionale;
15. Significato esplicativo delle teorie dei salari di efficienza, dei modelli "insider-outsider", delle applicazioni delle teorie dei contratti e di altri sviluppi recenti delle analisi sui mercati del lavoro;
16. Le istituzioni e i mercati del lavoro;
17. Le istituzioni e le condizioni di lavoro e di vita dei lavoratori e dei loro familiari;
18. Significato e limiti delle politiche del lavoro;
19. Dalle politiche del lavoro alle politiche dell'occupazione.

La verifica dell'apprendimento dello studente avviene con modalità diverse se è frequentante o se invece non lo è. I test sono suggeriti durante il corso.

Per gli studenti che frequentano regolarmente le lezioni del corso, la valutazione è frutto di un insieme di giudizi maturati nel periodo delle

lezioni. Questi ultimi sono dati da una prova scritta che permetterà di constatare se si sono acquisiti gli elementi fondamentali di carattere generale e tramite la presentazione orale di un saggio, su un argomento concordato in precedenza con il docente, in seminari organizzati appositamente per approfondire temi di rilevante interesse e attualità.

Per gli studenti che non frequentano regolarmente le lezioni, la valutazione è data dai risultati di una prova orale su due dei testi consigliati dal docente.

Testi consigliati:

- L. Frey, *La problematica occupazionale in Europa: l'analisi degli economisti*, Angeli, Milano;
- L. Frey, *Politiche dell'occupazione e del lavoro in Europa*, Angeli, Milano.
- E. Auteri, *Management delle risorse umane. Fondamenti professionali*, Isvor-Fiat, Guerini e Associati, 1998.
- P. Sinclair, *La disoccupazione. Teoria economica e evidenza empirica*, Il Mulino, Bologna, 1989;
- Centre for Economic Policy Research, *La disoccupazione: scelte per l'Europa. Il mercato del lavoro fra regolamentazione e deregolamentazione: le possibili risposte alla sfida della disoccupazione*, Il Mulino, Bologna, 1995.

ECONOMIA DEL TURISMO

(30 ore)
(Prof. Carla Canali)

Obiettivi:

Il corso intende fornire gli strumenti per inquadrare i problemi del turismo entro gli schemi consolidati dell'analisi economica. Particolare attenzione sarà dedicata ai problemi di allocazione e valorizzazione delle risorse turistiche ai diversi livelli di governo (comune, regione, nazione). A fianco dell'analisi teorica, ampio spazio occuperà l'esame di casi concreti, attingendo da esperienze italiane e straniere.

Struttura del corso:

Il corso è articolato in tre parti. La prima si apre con le definizioni e i concetti di base e sviluppa poi l'analisi quantitativa e descrittiva del settore. La seconda e la terza parte sono dedicate ai modelli interpretativi, rispettivamente, di natura microeconomica (consumo, produzione, mercato) e macroeconomica (contabilità nazionale, reddito e sviluppo, turismo internazionale e ruolo delle istituzioni).

Programma

Prima parte:

Definizione del fenomeno turistico
Quantificazione del fenomeno turistico

Seconda parte

Il turista come consumatore
La domanda turistica
La produzione nel sistema turistico
Il mercato turistico

Terza parte

Le grandezze macroeconomiche del turismo
L'impatto del turismo sull'economia regionale
Il turismo internazionale
Ruolo delle istituzioni

Testi consigliati:

G. Candela, *Manuale di Economia del turismo*, CLUEB, Bologna, 1996.

(pp. 21-34; 39-49; 51-69; 75-80; 85-100; 102-110; 111-118; 119-128; 169-186; 197-208; 215-254; 261-276; 295-322; 394-409; 413-432; 75-80; 437-449; 450-453; 461-476; 483-491; 513-527)

Materiale didattico integrativo sarà reso disponibile a cura del docente durante il corso.

Modalità di accertamento

Prova orale e/o scritta

ECONOMIA DELL'AMBIENTE

Premessa comune ai due corsi di 30 ore

I corsi hanno per oggetto da un lato l'economia del controllo dell'inquinamento e, in misura minore, degli ambienti naturali, e dall'altro la politica economica dell'ambiente.

Nel corso base vengono esaminate sia l'origine delle emissioni inquinanti nell'ambito dell'attività economica, sia le modalità di individuazione del livello appropriato di inquinamento. Successivamente vengono esaminati gli strumenti messi a disposizione per il controllo dell'inquinamento (imposte, standard, permessi negoziabili d'inquinamento). Infine, in riferimento al valore dei beni ambientali (valore economico, di esistenza, di opzione) sorge il problema della misurazione delle variazioni di benessere in termini di "disponibilità a pagare" e di "disponibilità ad accettare" una compensazione monetaria associata ad un danno o a un beneficio ambientale.

Per quanto riguarda la politica economica dell'ambiente, si farà riferimento al problema che il policy maker deve affrontare nella scelta del "livello ottimo di inquinamento" da imporre con gli strumenti a disposizione.

ECONOMIA DELL'AMBIENTE (corso base)

(30 ore)

(Prof. Paolo Fabbri)

1. Il nesso ambiente-sistema economico
2. Concetti di base
3. Analisi input-output ambientale
4. Integrazione della contabilità nazionale nei conti nazionali
5. Concetti di esternalità e beni pubblici
6. Diritti di proprietà, meccanismi di mercato e livello ottimale d'inquinamento. L'approccio di Coase. Diritti di proprietà, esternalità e regimi di responsabilità.
7. Strumenti di controllo dell'inquinamento: imposte pigouviane, standard, sussidi, permessi d'inquinamento negoziabili.
8. Problemi di valutazione dei beni ambientali

9. Richiami di concetti di economia del benessere; test di Pareto, test di Hicks-Kaldor e test di Scitovsky.

10. Misurazione delle variazioni di benessere; variazioni equivalente e compensativa, willingness to pay e willingness to accept. valore economico d'uso, d'esistenza e d'opzione.

11. Metodi di mercato diretti e indiretti di valutazione del danno ambientale: valutazione contingente, prezzi edonici, costi di viaggio, funzione di produzione del consumatore.

ECONOMIA DELL'AMBIENTE (Politica economica dell'ambiente)

(30 ore)

(Prof. Paolo Fabbri)

1. L'attività di disinquinamento come bene pubblico. Fallimento del mercato e ruolo del policy maker
2. Funzione di scelta sociale e determinazione del livello ottimo di inquinamento
3. Equivalenza e non di standard e imposte nella scelta dello strumento ottimo da parte del policy maker
4. Il controllo dell'inquinamento su scala locale e globale
5. La valutazione del capitale ambientale nelle scelte di sviluppo da parte del policy maker.
6. Il tasso di sconto intertemporale; la funzione di benessere delle generazioni future.

Testo base di riferimento

D. Pearce e K. Turner (1991) *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*, Bologna, il Mulino.

Altri riferimenti bibliografici e dispense specifiche saranno distribuite nel corso delle lezioni

Modalità di accertamento

L'esame si svolge con una discussione sugli argomenti del corso semestrale, o con la presentazione di una breve ricerca su uno dei temi trattati durante i corsi.

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE

(Prof. Gino Gandolfi)

Obiettivi

Il corso è dedicato allo studio delle problematiche gestionali e competitive delle Imprese di Assicurazione. La prima parte del corso fornisce le indispensabili nozioni di tecnica assicurativa; gli aspetti economici e contrattuali dell'attività vengono quindi approfonditamente esaminati. La seconda parte è dedicata all'attività di risk management in un'impresa con l'obiettivo di assicurare una conoscenza delle fasi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi puri. Successivamente l'attenzione si sposta sulle tematiche manageriali dell'organizzazione, delle politiche di mercato e di controllo dell'attività.

Il programma prevede una serie di incontri con esponenti del mondo assicurativo.

Programma

- Le assicurazioni vita e danni
- Il problema del rischio e la sua gestione
- I prodotti ed i contratti assicurativi
- Profili giuridici e di diritto assicurativo
- La riassicurazione
- La responsabilità civile
- I controlli sulle imprese di assicurazioni.
- Politiche di Risk management e obiettivi aziendali
- La dinamica concorrenziale intra ed intersettoriale
- Elementi di gestione delle imprese di assicurazione.
- I rapporti tra le imprese di assicurazione e gli altri intermediari

Testi d'esame

D. DE STROBEL, *Assicurazione R.C.*, Giuffrè, Milano, 1998, (in aula verranno indicate dal docente le parti di riferimento per la preparazione dell'esame).

D. DE STROBEL, *L'assicurazione sulla vita*, dispensa, pagg 45

Gli altri testi di riferimento per la preparazione dell'esame verranno

indicati in aula dal docente.

Modalità di accertamento

Ferme restando le norme generali che regolano le modalità di svolgimento degli esami di profitto, sarà offerta agli studenti la possibilità di dimostrare la propria preparazione attraverso una prova scritta.

ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO

(30 ore)

(Prof. Giacomo De Laurentis)

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire agli studenti lo stato dell'arte delle conoscenze teoriche e delle prassi operative riguardanti due principali ambiti del bank management: la gestione del rischio di credito e la gestione del rischio di tasso di interesse. Entrambe queste aree della gestione della banca sono continuamente esaminate sotto i quattro profili interrelati delle strategie e delle politiche competitive, dei modelli di gestione e delle collegate competenze, della struttura istituzionale e organizzativa e dei connessi meccanismi operativi, del sistema delle informazioni e delle strategie informatiche. Per la trasversalità della visuale con cui i temi vengono affrontati, il corso lancia continuamente ampi ponti verso numerosi altri insegnamenti, consentendo allo studente di ricostruire un quadro organico dei problemi fondamentali di gestione d'azienda e di governo dei sistemi finanziari.

Programma

Gestione dei rischi ed efficienza allocativa e operativa: il nuovo scenario dell'intermediazione finanziaria

La prassi delle banche italiane nei processi aziendali di selezione, revisione e monitoraggio dei rischi di credito

Modalità tecniche di analisi della probabilità di patologia dei rapporti di affidamento.

Le analisi della capacità di recupero coattivo.

Le analisi della capacità di reddito, gli strumenti: indici di bilancio e la loro relazione con IRR e NPV.

Le analisi della capacità di reddito, i nuovi strumenti: free cash flow ed EVA (parte di approfondimento non oggetto d'esame)

Le analisi della capacità di reddito, gli approcci: l'analisi di bilancio, l'analisi strategica, la previsione finanziaria, la valutazione di singoli business.

Studi di teoria economica e ragioni della frattura tra dottrina e prassi in Italia

Testi d'esame

a) G. DE LAURENTIS, *Il rischio di credito*, Egea 1994, (pp.256).

Lecture consigliate

G. DE LAURENTIS, *Il finanziamento degli investimenti fissi*, in R. RUOZI (a cura di), *La gestione finanziaria delle piccole e medie imprese*, Egea, 1996

G. DE LAURENTIS, *Le basi progettuali del corporate banking*, Il Risparmio, n. 4-5, 1996

Modalità di accertamento

È prevista una prova di accertamento scritta.

**ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
(Contabilità e bilancio negli enti
pubblici)**

(30 ore)

(Prof. Antonello Zangrandi)

Obiettivi

Le modalità di rilevazione dei fenomeni economici nelle amministrazioni pubbliche è elemento caratterizzante anche il processo decisionale in tema di allocazione di risorse e il controllo di gestione in tema di efficienza dei processi di produzione e di consumo.

Il corso ha lo scopo da un lato di approfondire le tecniche proprie di bilancio degli enti pubblici e dall'altro di comprendere i collegamenti tra sistema delle rilevazioni e sistema programmazione e sistema di controllo.

Infine il corso presenterà esperienze innovative nel campo del bilancio in campo di enti pubblici nazionali e internazionali

Programma

1. I sistemi di contabilità pubblica tradizionali;
2. Il sistema autorizzativo e i processi decisionali negli enti pubblici;
3. La rilevazione dei fatti di gestione;
4. La rilevazione delle operazioni correnti;
5. La rilevazione delle operazioni straordinarie;
6. Le analisi di bilancio;
7. Le valutazioni di performance;
8. La contabilità economica e la riconciliazione con la contabilità finanziaria;
9. I sistemi contabili pubblici in Europa.

Testi d'esame

E. ANESSI PESSINA, *La contabilità delle aziende pubbliche*, Cap. 1,

2, 3, Egea, 2000.

A. ZANGRANDI, L. LODETTI, (a cura di), *Bilancio, programmazione e controllo negli enti pubblici locali*, Edizioni Otto/Novecento, Milano, 1999.

Letture consigliate

E. CAPERCHIONE e F. PEZZANI, *Responsabilità e trasparenza nella gestione dell'ente locale*, Egea, 2000

S. AZZALI, *Il sistema delle determinazioni nelle aziende pubbliche locali*, Giappichelli, 1996.

Modalità d'esame

Prova orale

**ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (Economia
delle aziende pubbliche)**

(30 ore)

(Prof. Antonello Zangrandi)

Obiettivi

Il corso ha lo scopo fondamentale di cogliere gli elementi caratteristici di quelle aziende pubbliche che tipicamente non vedono nello scambio economico le modalità di gestione. Il corso vuole mettere in luce gli aspetti connessi alla gestione, alla organizzazione e alla misurazione economica in queste aziende al fine di valutare le condizioni idonee al raggiungimento della economicità nonché i fattori evolutivi ambientali e di settore pubblico.

Programma

I Caratteristiche generali delle aziende composte pubbliche

1. Le aziende composte pubbliche.
2. Settore pubblico e aziende pubbliche.
3. Funzioni e servizi nelle aziende pubbliche.
4. La funzione di consumo e la funzione di produzione nelle aziende pubbliche.
5. L'economicità nelle aziende pubbliche.
6. Autonomia istituzionale, gestionale e finanziaria negli enti pubblici.

II Caratteristiche funzionali delle aziende composte pubbliche.

1. La funzione finanziaria nelle aziende composte pubbliche.
2. L'organizzazione del lavoro nelle aziende composte pubbliche.
3. La gestione del personale nelle aziende pubbliche.
4. La programmazione nelle aziende pubbliche.
5. Il controllo tradizionale nelle aziende pubbliche.

III Innovazione e cambiamenti nell'economia delle aziende pubbliche.

1. Evoluzione normativa, concorrenza ed economicità.

2. Il controllo di gestione e la responsabilità dei dirigenti.
3. La responsabilità e i contratti di lavoro.
4. Il marketing pubblico.

IV. Evoluzione di specifiche aziende.

In questa parte sono prese in esame alcune tipologie di aziende composte pubbliche (in particolare gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie Pubbliche), evidenziandone in special modo il sentiero di cambiamento in atto.

Testi d'esame

- A. ZANGRANDI, *Autonomia ed economicità nelle aziende pubbliche*, Giuffrè, 1994.
A. ZANGRANDI, *Amministrazione delle Aziende Sanitarie Pubbliche: aspetti di gestione, organizzazione e misurazioni economiche*, Cap. 1, 2, 3, 4, Giuffrè, 1999.

Lecture consigliate

- E. BORGONOVÌ, *Principi e sistemi aziendali per le amministrazioni pubbliche*, Egea, 1996.
R. RUFFINI, G. VALOTTI, *Aspetti istituzionali e governo delle aziende pubbliche*, Egea (Giugno 1996)
S. AZZALI, *Il sistema delle determinazioni nelle aziende pubbliche locali*, Giappichelli, 1996.

Modalità di accertamento

Prova orale. È previsto un appello per i frequentanti alla conclusione del corso.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO (Economia e politica dello sviluppo - introduzione)

(30 ore)

(Prof. Gilberto Seravalli)

Obiettivi

L'insegnamento si propone di introdurre i principali elementi empirici che qualunque teoria economica dello sviluppo non può ignorare. Si propone, inoltre, di illustrare come le idee sono nate, come hanno influito sulla politica economica e come sono cambiate in seguito alla percezione dei successi e dei fallimenti. Il quadro evolutivo teorico sarà così costantemente affiancato all'analisi dei fatti. Entrambi questi due ingredienti dell'insegnamento, l'uno di natura teorica e l'altro di natura empirica, sono progettati per fornire strumenti culturali e abilità pratiche molto richiesti oggi nel mondo del lavoro. In un tempo di crescente internazionalizzazione delle attività economiche le imprese valorizzano il personale che sappia leggere e capire i processi di sviluppo alla scala mondiale e che sappiano pertanto reperire ed utilizzare le banche dati internazionali e la ricerca applicata sui profili di crescita economica dei diversi paesi del mondo.

Programma

1. Sviluppo economico, definizioni e misure
2. Sviluppo, ricchezza e povertà
3. I fatti stilizzati: crescita, distribuzione del reddito e cambiamenti strutturali
4. Decollo e crescita secolare
5. Rapporti internazionali e sviluppo economico

Testo consigliato

L. Boggio e G. Seravalli *Sviluppo e Crescita Economica: un'introduzione*, McGraw-Hill, Milano, 1999, da pagina 1 a pagina 104 e da pagina 219 a pagina 264.

ECONOMIA DELLO SVILUPPO (Economia e politica dello sviluppo - approfondimento)

(30 ore)

(Prof. Gilberto Seravalli)

Obiettivi

L'insegnamento costituisce un secondo modulo (avanzato) che completa il programma del primo modulo (I fatti stilizzati ed alcune semplici interpretazioni). Esso si propone di proseguire il discorso teorico, concentrando l'attenzione soprattutto sulla moderna teoria della crescita. Il quadro evolutivo teorico continuerà ad essere affiancato all'analisi dei fatti. Sarà dato anche ampio spazio alle conseguenti considerazioni di politica dello sviluppo.

Programma

1. Il progresso tecnico e lo sviluppo economico
2. Ritardo, rincorsa e convergenza
3. Rendimenti crescenti e crescita cumulativa
4. La teoria della crescita endogena

Testo consigliato

L. Boggio e G. Seravalli *Sviluppo e Crescita Economica: un'introduzione*, McGraw-Hill, Milano, 1999, da pagina 105 a pagina 218.

**ECONOMIA E GESTIONE DELLA AZIENDA
AGRARIA E AGRO-INDUSTRIALE**
(Prof. Filippo Arfini)

1. *Caratteristiche del settore agricolo e dell'azienda agraria*
 - 1.1 Le principali caratteristiche del settore Agro-industriale italiano.
 - 1.2 Le caratteristiche strutturali e produttive dell'azienda agraria.
 - 1.3 L'impresa agricola professionale: obiettivi e strategia
 - 1.4 Strategie produttive e organizzative delle aziende agricole familiari.
2. *L'azienda agraria e il mercato dei prodotti e dei fattori*
 - 2.1 Il mercato dei prodotti agricoli
 - 2.2 Il mercato dei fattori (evoluzione e caratteristiche)
 - 2.3 I processi di integrazione nel sistema Agro-industriale
3. *Progresso tecnico ed azienda agraria*
 - 3.1 Effetti dell'incertezza sulla strategia produttiva aziendale.
 - 3.2 Il rapporto tra indivisibilità delle innovazioni e dimensione spaziale dell'azienda agraria.
 - 3.3 La scelta degli investimenti nell'azienda agraria.
 - 3.4 Aspetti economici dello sviluppo della meccanizzazione agricola.
 - 3.5 La valutazione dell'efficienza aziendale
4. *Elementi di pianificazione dell'azienda Agro-industriale*
 - 4.1 La programmazione lineare e non lineare: cenni teorici
 - 4.2 I metodi di pianificazione parziale e globali
 - 4.3 La formulazione di modelli di programmazione lineare per il settore Agro-industriale
 - 4.4 Sviluppo e discussione di modelli di pianificazione e di gestione dell'azienda Agro-industriale (aspetti teorici e applicativi mediante l'uso di strumenti informatici).
5. *La Politica Agricola Comunitaria*
 - 5.1 Lineamenti e sviluppo delle politiche agricole in Europa.
 - 5.2 La politica dei prezzi e dei mercati agricoli : funzionamento, settori di intervento, effetti e sviluppi .
 - 5.3 La politica delle strutture agricole nella UE.

- 5.4 La politica di sviluppo rurale.
- 5.5 La politica ambientale.

Bibliografia essenziale

Lecture scelte di Economia e gestione dell'azienda agraria e Agro-industriale, a cura del docente e reperibili presso l'ufficio fotocopie della Facoltà (Edizione 2000/2001) .

Q. PARIS, *Programmazione lineare, un'interpretazione economica* , IL MULINO, Bologna , 1991, Capp. 1, 2, 3.

Lecture aggiuntive consigliate

M. De BENEDICTIS, V. COSENTINO, *Economia dell'azienda agraria*, IL MULINO, Bologna, 1979.

A. CIANI, *Contabilità e management delle imprese in agricoltura*, ETASLIBRI, Milano, 1992.

R. FANFANI, *Lo sviluppo della Politica agricola Comunitaria nuova edizione*, CARROCCI EDITORE (Ex NIS), Roma, 1996. Capp. 4, 5, 8

A. BROOKE, D. KENDRICK, A. MEERAUS, *GAMS : A User's Guide* , The Scientific Press, S. Francisco , 1988.

Modalità d'accertamento

L'accertamento della preparazione degli studenti avverrà indistintamente con prova scritta . Eventuali incontri di approfondimento saranno concordati direttamente con gli studenti. Si consiglia di frequentare preventivamente il corso di Economia Aziendale.

ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE

(Prof. Valentino Gandolfi)

Obiettivi

Il Corso si propone innanzitutto di fornire agli studenti una visione organica del processo di sviluppo dell'impresa, a cui ricondurre gli apporti delle altre discipline di carattere aziendale e in particolare di quelle funzionali. Secondariamente, il corso mira a fornire le categorie concettuali fondamentali per approcciare criticamente ed operativamente la realtà delle imprese, in particolare di quelle industriali, attraverso le quali si esprime in maniera emblematica il cambiamento dei sistemi produttivi.

Programma

Introduzione: cambiamento e governo d'impresa

Economia d'impresa

- Il cambiamento ambientale. Fattori ed interpretazioni.
- La new economy
- La varietà di imprese. Sistemi territoriali di piccole e medie imprese
- Industrializzazione e archetipi di management.
- Finalità imprenditoriali.
- Proprietà e direzione nel governo d'impresa.
- Responsabilità sociale. Etica.

Gestione strategica

- L'impresa come sistema interattivo.
- Processi decisionali. Strategia.
- Pianificazione strategica.
- Le formule di pianificazione strategica per le piccole e medie imprese.
- Strategie di corporate. Turnaround.
- Modalità di realizzazione delle strategie. Coalizioni strategiche. Outsourcing
- Internazionalizzazione. Le imprese transnazionali
- Strategie competitive.
- Valutazione della strategia. Teoria del valore.

- Organizzazione. Tendenze.
- La gestione strategica dell' e-business

Gestione delle funzioni

- Evoluzione della funzione di marketing . Il rapporto impresa - consumatori.
- La gestione della produzione. Paradigmi tecnologici
- La gestione dell'innovazione. Modelli di interpretazione dell'innovazione tecnologica.
- La gestione delle risorse umane. L'approccio human resource management.
- La gestione finanziaria. Fasi dell'evoluzione della funzione finanziaria

Tecniche di gestione

- L'analisi strategica nella gestione aziendale. La catena del valore. La teoria resource - based.
- Il posizionamento d'impresa. Le matrici portafoglio
- Il benchmarking e il check up aziendale.
- Il business process reengineering.

Testo consigliato

V. Gandolfi, *Economia e Gestione delle Imprese*, Ed. Campus, 2000, esclusi i seguenti capitoli (di cui si consiglia la lettura): 1, 2, 8, 10.2, 26, 27, 29, 30

Modalità didattiche

Le lezioni saranno intercalate da interventi di docenti di altre Università e da testimonianze di esperti e dirigenti di imprese.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione avverrà tramite prova scritta, cui potrà seguire una prova orale.

ECONOMIA E POLITICA MONTANA E FORESTALE

(Prof. Alberto Benassi)

1. Il territorio, i diritti di uso e il bosco

- 1.1 L'azione antropica.
- 1.2 Il regime fondiario, gli usi civici e le proprietà zallettive.
- 1.3 Il legno ed i benefici immateriali del bosco.
- 1.4 Il bosco: bene privato e bene pubblico.

2 - Il mercato dei prodotti legnosi

- 2.1. Il legno.
- 2.2 Il mercato del legno.
- 2.3 La domanda.
- 2.4 L'offerta.
- 2.5 Il prezzo di mercato e il prezzo di trasformazione (macchiatico).

3 - Il legno nell'economia nazionale

- 3.1 Le statistiche.
- 3.2 Le utilizzazioni legnose.
- 3.3 Importazione, esportazione e consumo apparente.
- 3.4 La selvicoltura e l'industria della trasformazione

4. Economia della produzione legnosa

- 4.1 La produzione di legno.
- 4.2 Sviluppo vegetativo e funzione di produzione.
- 4.3 L'ottima dimensione fisica della produzione del legno.
- 4.4 L'ottima dimensione finanziaria della produzione del legno.
- 4.5 La ricerca dell'ottima dimensione di produzione di legno.
- 4.6 La produzione nella selvicoltura.
- 4.7 Il turno forestale.
- 4.8 Da prodotto pluriennale ad annuale.
- 4.9 Vischiosità e rigidità della provvigione legnosa.

5. Dai diritti del bisogno agli usi del benessere

- 5.1 Dall'economia raccoglitrice alla libera usufruzione.
- 5.2 Le esternalità della produzione di legnosa.
- 5.3 Internalizzazione delle esternalità positive.
- 5.4 Il surplus del consumatore e le utilità senza prezzo.

- 5.5 Variazione compensativa ed equivalente.
- 5.6 Il valore dei "beni senza prezzo"
- 5.7 La rilevazione delle preferenze.
- 5.8 I parchi, le riserve e le oasi naturalistiche.

6. L'economia della risorsa foresta

- 6.1 L'ecosistema forestale.
- 6.2 Il concetto di sviluppo sostenibile.
- 6.3 Esternalità negative e costi sociali.
 - 6.4 Internalizzazione delle esternalità negative.
 - 6.5. I diritti di proprietà e le negoziazioni.
 - 6.6 Norme, standard, tasse e canoni.
 - 6.7 Tasso di sconto sociale ed etica dell'ambiente.

7. La politica montana e forestale nazionale

- 7.1 La politica ambientale nella CEE.
- 7.2 La politica forestale nella CEE.
- 7.3 La politica montana e forestale nazionale.

Bibliografia essenziale

Fotocopie di appunti e letture disponibili presso la Segreteria di Istituto.

Letture aggiuntive consigliate

M. BRESSO, *Per una economia ecologica*, NIS, 1994.

D. PEARCE, K. TURNER, *Economia delle risorse naturali e dell'ambiente*, Il Mulino, 1991.

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione degli studenti avverrà con prova orale. Ai fini della preparazione, si consiglia di frequentare preventivamente il corso di Matematica Finanziaria. Eventuali incontri di approfondimento della materia saranno concordati/direttamente con gli studenti.

ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITÀ

(30 ore)

(Prof. Davide Pellegrini)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti una preparazione specialistica sulla comunicazione pubblicitaria delle imprese che producono beni o servizi. L'impostazione del corso è tale da favorire un approfondimento sia degli aspetti economici che dei contenuti più tecnici della pubblicità, inquadrandoli nel più ampio comportamento di mercato dell'impresa.

Il corso è idealmente strutturato in due parti.

Nella prima, di carattere macro- si analizzano gli effetti della comunicazione nel contesto delle strategie aziendali e più in generale si analizza il funzionamento del mercato della comunicazione.

Nella seconda, di carattere micro, si approfondisce il legame esistente tra la pubblicità, il prezzo e le altre leve di marketing. In questa parte il corso affronta aspetti gestionali, verificando i costi e i benefici connessi all'utilizzo di diversi strumenti di comunicazione. La pianificazione dei mezzi e la definizione dei target sono al centro dell'analisi.

Il corso prevede anche una parte di testimonianze aziendali volte ad approfondire il tema dell'efficacia della comunicazione e dell'utilizzo delle diverse leve (pubblicità, promozione, pubbliche relazioni...)

Programma

1. Il ruolo della pubblicità nelle nuove dimensioni della concorrenza
2. gli investimenti pubblicitari e la struttura competitiva dei mercati
3. pubblicità e prezzi: un dibattito economico
4. il ruolo della pubblicità all'interno del marketing mix
5. il targeting della comunicazione
6. il briefing della comunicazione
7. il budgeting della comunicazione
8. la pianificazione dei mezzi
9. la valutazione dell'efficacia
10. la pubblicità comparativa
11. testimonianze aziendali

Bibliografia per l'esame:

Dispensa a cura dell'autore,

M. Lombardi (a cura di) Manuale di Tecniche Pubblicitarie F. Angeli

Lecture consigliate

M.S: Albion- P.W.Farris, « Pubblicità e Prezzi» in Sviluppo e Organizzazione, 1981,n. 67

G. Fabris, La pubblicità: teoria e prassi Angeli ,1994

G. Lugli (a cura di) Comunicazione e Pubblicità Egea Milano

D. Pellegrini. Le misure dell'efficacia delle promozioni di prezzo Trade Marketing, Franco Angeli

J.N Kapferer-J.C. Thoenig: La Marca. Motore della competitività delle imprese e della crescita dell'economia, Guerini e Associato, Milano, 1991.

Modalità didattiche

Il corso verrà sviluppato con un approccio didattico tradizionale, ma integrato da esercitazioni, visione e discussione guidata di casi aziendali e testimonianze aziendali

Modalità di accertamento

Oltre all'esame orale può essere prevista una prova scritta

ECONOMIA INDUSTRIALE

(Prof. Alessandro Arrighetti)

Obiettivi

L'economia industriale studia il comportamento delle imprese e la struttura dei mercati. Gli interrogativi centrali su cui si articola il corso riguardano i motivazioni dell'esistenza dell'impresa, gli strumenti adottati per regolare gli scambi all'interno dell'impresa e nei mercati e le modalità attraverso cui si sviluppa la concorrenza. Verrà posto inoltre una particolare enfasi sul ruolo delle istituzioni nell'influenzare le condotte delle imprese e le forme di competizione nei settori.

Programma

1) Teoria dell'impresa

Motivazioni dell'esistenza e natura dell'impresa

L'impresa nei modelli neoclassico, transazionale ed evolutivo

Costi organizzativi e forme organizzative

Proprietà, controllo e tipi di organizzazione

Motivazioni e vincoli alla crescita dimensionale

Innovazione tecnologica e spese in ricerca e sviluppo

Differenziazione di prodotto

2) Legami azionari e relazioni verticali tra imprese

Teoria dei gruppi di impresa

I processi di acquisizione e le loro motivazioni

Relazioni di scambio continuative tra imprese

Contenuto e osservabilità dello scambio

Durata del contratto

Regolazione contrattuale e autoregolazione

3) Il mercato e le relazioni concorrenziali tra le imprese

Struttura dei settori e la concentrazione industriale

Forme di mercato: concorrenza e oligopolio

Barriere all'entrata

Contendibilità dei mercati e costi irrecuperabili

Mercati nazionali e commercio estero

Le istituzioni di disciplina della concorrenza

4) La politica industriale

"Fallimenti" del mercato e "fallimenti" dello stato

Politica industriale strutturale, regionale e dell'innovazione

La politica industriale comunitaria

Testi consigliati

a) R. Clarke *Economia industriale*, Giapichelli, Torino

b) Raccolta di saggi distribuiti durante il corso

**ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI
FINANZIARI (Gli strumenti finanziari)**

(30 ore)

(Prof. Luciano Munari A-K)
(Prof. Gino Gandolfi L-Z)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti del primo anno gli strumenti conoscitivi essenziali per valutare le caratteristiche economiche dei contratti finanziari onde saperne riconoscere vantaggi, costi e rischi per i prenditori e i datori di fondi. La prospettiva di analisi non è di tipo meramente descrittivo ma mira a fornire modelli metodologici di riferimento per potersi orientare in un settore in continua evoluzione. Alla fine del corso, lo studente dovrebbe essere in grado di saper interpretare le informazioni contenute nelle pagine finanziarie dei principali quotidiani specializzati.

Programma

- Un modello interpretativo delle caratteristiche dei contratti finanziari.
- Le conseguenze per i prenditori e i datori di fondi.
- Gli strumenti di raccolta delle banche.
- Gli strumenti di finanziamento a breve e a medio-lungo termine.
- I valori mobiliari
- Gli strumenti di gestione dei patrimoni.
- Gli strumenti derivati
- Gli strumenti assicurativi
- Gli strumenti di regolamento degli scambi.

Testo d'esame

P.L. FABRIZI - G. FORESTIERI - P. MOTTURA, *Gli Strumenti Finanziari*, EGEA, Milano, ultima edizione.

In aula, i docenti forniranno indicazioni sulle parti del testo utili per la preparazione dell'esame

Modalità di accertamento

Ferme restando le norme generali che regolano le modalità di

svolgimento degli esami di profitto, sarà offerta agli studenti la possibilità di dimostrare la propria preparazione attraverso una prova scritta.

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (Il sistema finanziario)

(30 ore)

(Prof. Stefano Monferrà A-K)

(Prof. Luciano Munari L-Z.)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi e le chiavi di interpretazione dell'ambiente finanziario, elemento ormai fondamentale del contesto in cui ogni impresa si trova ad operare nel mondo moderno. In questa prospettiva vengono analizzate le componenti del sistema finanziario (strumenti, mercati e intermediari) e i principi che giustificano la sua regolamentazione, più con lo scopo di evidenziare le opportunità che tale ambiente offre alla soluzione dei problemi finanziari delle aziende di produzione e di consumo che di testare modelli teorici. Le esemplificazioni riguarderanno quindi prevalentemente il contesto italiano ed europeo, pur senza trascurare confronti con altri contesti istituzionali per gli argomenti di maggiore rilievo.

Programma

- Lo sviluppo dell'economia monetaria
- Struttura finanziaria dell'economia e intermediazione finanziaria
- Il sistema dei controlli sul sistema finanziario: finalità e assetti istituzionali
- La vigilanza sul sistema finanziario
- Il mercato monetario e il mercato dei cambi
- I mercati mobiliari
- I mercati degli strumenti derivati
- L'efficienza dei mercati finanziari
- Elementi per una teoria della intermediazione finanziaria
- La domanda di strumenti finanziari
- Le attività degli intermediari finanziari
- Principi di gestione degli intermediari finanziari

Testo d'esame

G. FORESTIERI - P. MOTTURA, *Il sistema finanziario - Istituzioni, mercati e modelli di intermediazione*, EGEA, Milano, 1998.

In aula, i docenti forniranno indicazioni sulle parti del testo utili per la preparazione dell'esame

Lecture di approfondimento consigliate

FABOZZI F.J., MODIGLIANI F., *Mercati finanziari, Strumenti e istituzioni*, Il Mulino, 1995
MAROTTA G., PITTALUGA G.B., *La teoria degli intermediari bancari*, Il Mulino, 1993
ONADO M., *Economia dei sistemi finanziari*, Il Mulino, 1992
VACIAGO G., VERGA G., *Efficienza e stabilità dei mercati finanziari*, Il Mulino, 1995

Modalità di accertamento

Ferme restando le norme generali che regolano le modalità di svolgimento degli esami di profitto, sarà offerta agli studenti la possibilità di dimostrare la propria preparazione attraverso una prova scritta.

ECONOMIA INTERNAZIONALE (Monetaria)

(35 ore)

(Prof. Mario Biagioli)

Obiettivi

Il corso approfondisce alcuni problemi di teoria e di politica monetaria (già introdotti nei corsi base di Economia Politica 2 e di Politica Economica) che hanno una rilevante dimensione internazionale.

Il corso è diviso in due parti. Nella prima si approfondiscono alcuni aspetti di teoria macroeconomica e della politica economica, in riferimento alla natura del meccanismo di trasmissione ed al ruolo e limiti delle politiche ed istituzioni monetarie. Nella seconda si analizzano le politiche macroeconomiche internazionali e l'evoluzione del sistema monetario internazionale in questo secolo.

L'insegnamento di Economia Internazionale Monetaria richiede una buona preparazione di Macroeconomia. Si consiglia di seguire anche il corso di Economia Monetaria.

Il corso (35 ore) si svolge nella seconda metà del secondo semestre. La frequenza alle lezioni è fortemente consigliata.

Programma.

Parte prima.

- Contabilità nazionale e bilancia dei pagamenti.
- Tassi di cambio e mercati valutari.
- Moneta, tassi di interesse e tassi di cambio.
- Livello dei prezzi e tasso di cambio nel lungo periodo.
- Produzione e tasso di cambio nel breve periodo.
- Tassi di cambio fissi e interventi sul mercato delle valute.

Parte seconda.

- Il "gold standard": teoria, modalità di funzionamento e bias deflazionistico.
- Il sistema di Bretton Woods: ascesa e crisi.
- Politiche macroeconomiche e coordinamento in regime di cambi flessibili.
- Il mercato mondiale dei capitali.
- Le aree monetarie ottimali e l'esperienza europea.

Testo consigliato

P.R.Krugman, M.Obstfeld, *Economia internazionale*, ed. Hoepli, Milano 1995: capp. 13-22.

Durante il corso verrà probabilmente consigliata una bibliografia integrativa.

ECONOMIA INTERNAZIONALE (Teoria del commercio internazionale)

(35 ore)

(Prof. Valerio Di Chiara)

Obiettivi

Il corso presenta le teorie che spiegano lo scambio di beni e servizi tra nazioni o sistemi ed i relativi effetti sul benessere e sul reddito dei fattori. Nella seconda parte si affrontano i seguenti argomenti: 1) logica e conseguenze dell'intervento dello Stato nello scambio internazionale, 2) presupposti e conseguenze degli accordi commerciali preferenziali, 3) necessità e limiti della regolamentazione internazionale degli scambi.

- Caratteri dello scambio internazionale. La spiegazione dei flussi e della composizione del commercio internazionale con riferimento al vantaggio assoluto.

- La teoria dei costi comparati: Lo scambio internazionale in un modello ad un solo fattore e costi opportunità costanti. Relazione tra vantaggio comparato e livello relativo dei salari. Effetti dello scambio internazionale sul reddito dei fattori: fattori specifici e fattori trasferibili.

- La diversa dotazione relativa delle risorse come spiegazione della composizione del commercio internazionale. Il modello Heckscher-Ohlin. Effetti del commercio internazionale sui prezzi relativi dei fattori.

- Lo scambio internazionale nell'ipotesi di costi opportunità variabili. La determinazione della ragione di scambio internazionale. Lo scambio internazionale in presenza di economie di scala e di regimi di mercato imperfetti. Lo sviluppo del commercio infrasettoriale. Relazione tra scambi internazionali e mobilità internazionale dei fattori.

- La politica commerciale ed i suoi strumenti. I dazi sulle importazioni. La misura del grado di protezione. Le restrizioni quantitative. Misure di politica commerciale riguardanti le esportazioni. I sussidi. L'utilizzo delle politiche commerciali nella concorrenza imperfetta.

- Il conto delle risorse e degli impieghi in una economia aperta.

Variazioni del reddito e commercio internazionale. Il moltiplicatore del reddito in una economia aperta. Il problema dell'aggiustamento della bilancia dei pagamenti con variazione dei prezzi e variazione del reddito. Il ruolo del regime dei cambi.

- Gli accordi internazionali per la regolamentazione del protezionismo. Il GATT. Logica ed attuazione del principio di non discriminazione e di reciprocità. Le nuove politiche protezionistiche. Gli accordi commerciali preferenziali.

Testi consigliati

P.R.Krugman, M.Obstfeld, *Economia internazionale*, ed. Hoepli 1995. Durante il corso verrà consigliata una bibliografia integrativa sulla base dei seguenti testi:

P.Guerrieri, *Concorrenza imperfetta e politiche commerciali*, ed.Franco Angeli 1989.

P.Guerrieri, P.C.Padoan, (a cura di), *Libero scambio, protezionismo e concorrenza internazionale*, Il Mulino 1988

D.Salvatore, *Economia internazionale*, ed. NIS 1992

O. Garavello (a cura di), *Le relazioni commerciali e finanziarie nell'economia mondiale negli anni 90*, Cedam 1992

ECONOMIA MONETARIA (Istituzioni)

(30 ore)

(Prof. Giovanni Verga)

Obiettivi

Il corso si occupa del funzionamento del settore monetario di un'economia e della politica monetaria. E' esplicitamente esaminata la politica monetaria della Banca Centrale Europea.

Programma

Il ruolo dei mercati finanziari e del credito
La struttura per scadenza dei tassi d'interesse
Rilevanza dell'andamento dei tassi, della moneta e del credito per il controllo dell'economia
I mercati finanziari in un sistema globalizzato
Le principali strategie di politica monetaria
La politica monetaria della BCE

Bibliografia

Sito internet www.bce.int

Pittaluga G.B. (1999), *Economia Monetaria*, seconda edizione, Hoepli, Milano. (pp. 25-61, 67-94, 95-132, 193-210, 211-240, 311-340, 405-490)

Verga G. (2000), *The European Central Bank: Targets, Strategies and Behaviour*, in "Rivista internazionale di Scienza Sociali" (Esiste anche versione italiana con appendice negli Working Papers del Dipartimento di Economia).

Bibliografia specifica sui singoli punti sarà comunicata a lezione e esposta in bacheca

ECONOMIA MONETARIA (Mercati)

(30 ore)

(Prof. Giovanni Verga)

Obiettivi

Il corso si occupa del comportamento dei mercati finanziari e del credito in un sistema globalizzato. Particolare spazio è dedicato alle previsioni e alla "lettura" dei dati economici

Programma

L'equilibrio del mercato di un'attività finanziaria
Rendimenti effettivi e attesi, uniformità e eterogeneità delle aspettative
L'efficienza informativa
La previsione dei tassi
L'efficienza valutativa
Bolle e mode nei prezzi delle attività
La selezione avversa e l'equilibrio con segnalazione
Il ruolo del credito nel caso di asimmetrie informative
Il razionamento del credito
Comportamento e previsioni dei tassi bancari
Diversificazione dei portafogli e misure dell'efficienza

Bibliografia

Vaciago G. e Verga G. (a cura di) (1995) *Efficienza e stabilità dei mercati finanziari*, Il Mulino, Bologna. (- Introduzione: tutto tranne riquadro *b* e test di ortogonalità; - Struttura finanziaria e attività: p.55-90; - I mercati del credito e il controllo del capitale pp.91-116; - Asimmetrie informative, struttura finanziaria e intermediazione: soltanto pp.117-120; pp.132-134; - Che cosa sappiamo dell'efficienza dei mercati azionari? pp.159-192; - I mercati efficienti dei capitali: una rassegna della teoria e dei lavori empirici pp.193-204; p.218-231; - Misure della volatilità e valutazione dell'efficienza del mercato pp.233-239, esclusa formula I2; - Il ruolo economico dei "financial futures": leggere soltanto; - Bolle, aspettative razionali e mercati finanziari pp.289-292 (escluso ultimo capoverso), pp. 296-299, pp.

305-309; - Bolle e mode nei prezzi delle attività finanziarie: pp.311-352.

Bibliografia specifica sui singoli punti sarà comunicata a lezione e esposta in bacheca

Prerequisiti: per una buona comprensione del corso lo studente deve già conoscere i principali concetti di statistica oltre a essere al corrente delle principali caratteristiche dei mercati finanziari e creditizi.

Avvertenza: all'interno il corso sono previsti alcuni seminari specialistici.

ECONOMIA POLITICA I

(Prof. Guglielmo Wolleb) (A-K)

(Prof. Marco Ziliotti) (L-Z)

Obiettivi

Il corso si occupa della teoria microeconomica, cioè degli aspetti più rilevanti del comportamento "normale" dei singoli operatori (consumatori e imprese) e dei singoli mercati, comprese le loro interrelazioni. Nonostante un certo rigore formale, viene data enfasi anche all'utilizzo della microeconomia per spiegare eventi economici concreti, così da dare agli studenti esempi dell'applicazione pratica della materia. Il programma prevede:

1. L'economia di mercato.
2. Le scelte del consumatore
3. Statica comparata e domanda
4. Variazioni di prezzo e benessere del consumatore
5. L'offerta di lavoro
6. L'impresa e i suoi obiettivi
7. Tecnologia e produzione
8. I costi
9. L'impresa che non fa il prezzo
10. L'equilibrio nei mercati concorrenziali
11. Il monopolio
12. L'oligopolio
13. L'informazione asimmetrica
14. Esternalità e beni pubblici

Il corso comprende una serie di esercitazioni.

Testi consigliati

Michael L. Katz - Harvey S. Rosen, *Microeconomia*, McGraw-Hill Libri Italia srl, 1996.

Eserciziari:

L. Giuriato, G. Turati (supervisione di M. Grillo), *Microeconomia*, ETASLIBRI, 1997

- (Prof. Ziliotti)

Earl L. Grinols, *Microeconomia*, Zanichelli, 1997.

Eserciziario:

L. Giuriato, G. Turati (supervisione di M. Grillo), *Microeconomia*, ETASLIBRI, 1997.

Prerequisiti

Per una proficua comprensione del corso è necessaria la conoscenza dei principali elementi di calcolo differenziale.

ECONOMIA POLITICA II

(Prof. Mario Biagioli) (A-K)

(Prof. Augusto Schianchi) (L-Z)

Obiettivi

Il corso è dedicato all'analisi macroeconomica con lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti necessari ad affrontare in modo rigoroso e critico i temi dello sviluppo e della stabilizzazione delle grandezze macroeconomiche. L'analisi è condotta sviluppando in parallelo i principali modelli teorici di riferimento, con particolare attenzione alle microfondazioni ed al contesto istituzionale in cui i soggetti economici operano.

Testo d'esame

O. Blanchard, *Macroeconomia*. (fino al cap. XXII, incluso, ed inoltre i cap. dal XXVIII al XXX). Ulteriori dettagli sul programma verranno forniti nel corso delle lezioni. (Nelle sezioni "un passo in più" le parti analitiche sono facoltative).

Il Mulino, Bologna, 1998.

Per gli esercizi si raccomanda:

D.W. Findlay, *Esercizi di macroeconomia* (fino al cap XXII incluso).

Il Mulino, Bologna, 1998.

Lecture consigliate:

H. James, *Rambouillet 15 novembre 1975. La globalizzazione dell'economia*.

Il Mulino, Bologna, 1998.

ECONOMIA PUBBLICA

(30 ore)

(Prof. Marco Ziliotti)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire un quadro aggiornato del **sistema fiscale italiano**, analizzato dal punto di vista economico.

Programma

- i - "Optimal taxation": cenni.
- ii - L'IRPEF.
- iii - La imposizione sulle società.
- iv - La imposizione dei redditi di capitale.
- v - IRAP, ICI: i tributi locali.
- vi - IVA e altre imposte indirette.

FINANZIAMENTI DI AZIENDE

(Prof. Eugenio Pavarani)

Obiettivi

Il corso si propone di analizzare le problematiche della gestione finanziaria delle imprese industriali. Le principali aree di analisi prese in considerazione riguardano:

- 1) il ruolo della funzione finanziaria nella gestione delle imprese;
- 2) l'analisi della dinamica finanziaria dell'impresa e la pianificazione finanziaria;
- 3) i principali modelli teorici rilevanti per le scelte finanziarie d'impresa;
- 4) i collegamenti con le teorie del mercato dei capitali;
- 5) i profili di ottimizzazione delle conseguenze fiscali delle decisioni finanziarie;
- 6) decisioni finanziarie e creazione di valore;
- 7) il governo del costo del capitale.

Programma

1. Il ruolo della funzione finanziaria nella gestione della impresa
 - La finanza come governo dei flussi finanziari e degli equilibri finanziari e monetari
 - La finanza come sostegno delle strategie competitive: lo sviluppo sostenibile in condizioni di equilibrio finanziario
 - La finanza e la valutazione delle scelte in ordine alla creazione di valore.
2. La gestione aziendale nell'ottica finanziaria. Metodologie di analisi e tecniche di rappresentazione.
 - Introduzione alla analisi della dinamica finanziaria dell'impresa: i flussi finanziari
 - I flussi di capitale circolante, i flussi di cassa
 - La rappresentazione del sistema dei flussi finanziari: il rendiconto finanziario
 - Flussi di fondi e fabbisogno finanziario: elementi per la programmazione e il controllo
 - La previsione del fabbisogno finanziario: la pianificazione

finanziaria, la programmazione finanziaria di esercizio, la programmazione di tesoreria

- La rappresentazione dei flussi finanziari prospettici: il preventivo finanziario, il budget di cassa

- I fattori determinanti il fabbisogno finanziario: un modello di analisi

3. La valutazione economica delle decisioni di raccolta e di impiego del fattore capitale

- Il valore

- Il rischio

- La scelta degli investimenti

- La scelta dei finanziamenti

- Le decisioni in ordine alla distribuzione dei dividendi

- La problematica della struttura finanziaria

- L'accesso alla quotazione

- L'imposizione fiscale ed il costo del capitale

4. La gestione dei rischi finanziari

- Criteri per l'ottimizzazione della gestione finanziaria plurivalutaria

- La gestione del rischio di cambio

- La gestione del rischio di interesse

Testi d'esame

M. DALLOCCHIO, *Finanza d'azienda*, Egea, Milano, 1995 (capitoli dal n. 1 al n. 7 e capitolo n. 10)

G. TAGLIAVINI, *Costo del capitale, analisi finanziaria e corporate banking*, Egea, Milano, 1999. (capitoli nn.2 - 3 e 4)

Lecture consigliate

J. VAN HORNE, *Teoria e tecnica della finanza d'impresa*, Il Mulino, Bologna, 1984.

C. BISONI - B.ROSSIGNOLI (a cura di), *Lecture di finanza aziendale*, Giuffrè, Milano, 1991.

L. BRUSA - L. ZAMPROGNA, *Finanza d'impresa*, Etas Libri, Milano, 1995

T.E. COPELAND - J.F. WESTON, *Teoria della finanza e politiche d'impresa*, EGEEA, Milano, 1994

R. RUOZI (a cura di), *La gestione finanziaria delle piccole e medie imprese; strumenti e politiche di gestione*, Egea, Milano, 1996

S.A. ROSS - R.W. WESTERFIELD - J.F. JAFFE, *Finanza aziendale*, Il Mulino, Bologna 1997

R.A. BREALEY - S.C. MYERS - S. SANDRI, *Principi di finanza aziendale*, McGraw Hill, Milano, 1999.

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale colloquio.

GEOGRAFIA ECONOMICA

(Prof. Franca Miani)

Obiettivi

La complessità raggiunta dall'organizzazione economico-sociale contemporanea presuppone una rinnovata riflessione sugli strumenti concettuali e di analisi da impiegare nella comprensione e nella gestione delle problematiche attuali, in una realtà che si fa sempre più globale. In questo contesto di crescente "mondializzazione" dei fenomeni la Geografia Economica sta assumendo un'importanza rilevante nel dibattito sulle complesse relazioni uomo-ambiente, sui contrasti regionali, sullo squilibrio tra i differenti livelli di vita delle popolazioni, poichè per le sue peculiari capacità di sintesi e di interdisciplinarietà, riesce a concentrare l'interesse sulle conseguenze spaziali di tali fenomeni sulla superficie terrestre.

Programma

Fondamenti teorici della disciplina ed evoluzione del pensiero geografico.

Il modello sistemico: Regione e regionalizzazione - Risorse, ambiente e gestione delle loro trasformazioni - Nuova geopolitica e sviluppo sostenibile - Popolazione e territorio - Rapporti globale - locale.

La costruzione storica dell'economia spaziale: dai modelli statici ai modelli dinamici.

Lo spazio urbano: La città nell'analisi geografica - Nuova organizzazione urbana - Il villaggio globale.

La dimensione regionale della questione urbana: Città capitali e città mondiali - La città europea - La città nord-americana - La città del Terzo mondo.

Lo sviluppo economico regionale: Tecnologia, innovazione e processi localizzativi - Organizzazioni d'impresa - Gerarchie, reti e ambiti competitivi - Il capitalismo avanzato.

I sentieri dello sviluppo: Dalla grande impresa ai sistemi locali - Nuovi spazi industriali e globalizzazione economica.

Società e territorio nella riflessione geo-economica: Una economia mondiale in continua trasformazione - Nuovi ruoli per vecchie regioni economiche - L'evoluzione della società italiana - Integrazione

transnazionale - La trasformazione della periferia: i NIC.

Gli argomenti del corso saranno oggetto di attività seminariale svolta da tecnici del settore.

Testi d'esame

S. CONTI, *Geografia Economica*, Torino, UTET Libreria, 1996.

Oppure:

P.KNOX, J.AGNEW, *Geografia Economica*. Volume I. *Lo spazio economico globale*, Milano, F. Angeli, 1996.

P.KNOX, J.AGNEW, *Geografia Economica*. Volume II. *Regioni, settori e trasformazioni nell'economia mondiale*, Milano, F. Angeli, 1996 (ad esclusione di: Cap.5, pp.145-178; Cap.6, pp.182-204).

N.B. I testi consigliati per l'esame potranno essere integrati da appunti che verranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso. Ogni altra variazione del programma verrà esposta nell'apposita bacheca della Sezione.

Modalità d'esame

Prova orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I

(30 ore)

Prof. Giuseppe Grisi (A-D)
Prof. Antonio Giovati (E-N)
Prof. Luca Di Nella (O-Z)

Obiettivi

Il corso si propone essenzialmente di esaminare i fondamenti (i concetti basilari) del diritto privato, nel loro spessore critico e problematico; il programma sarà completato con l'analisi concreta e dettagliata degli istituti che rivestono centralità nel sistema del diritto privato, cui sarà dedicato il corso di Istituzioni di diritto privato II.

Nell'illustrazione della materia, costante attenzione sarà rivolta agli orientamenti manifestati dalla dottrina e dalla giurisprudenza, nonché alle novità ed alle linee di evoluzione del sistema.

Programma

Il corso, si svolgerà secondo le modalità fissate nel calendario delle lezioni e verterà sui seguenti argomenti:

- 1) Diritto, norma e ordinamento giuridico.
- 2) Diritto privato e diritto pubblico.
- 3) Il sistema delle fonti del diritto. Il rapporto con le fonti comunitarie.
- 4) La codificazione. Costituzione e diritto privato.
- 5) L'applicazione della legge. L'interpretazione e l'efficacia della legge.
- 6) I soggetti di diritto: persone fisiche ed enti. Capacità giuridica e capacità di agire. I diritti della persona.
- 7) Le situazioni giuridiche soggettive. Diritto reale e diritto personale; il concetto di rapporto obbligatorio.
- 8) Fatto, atto e negozio giuridico.
- 9) I beni in senso giuridico.
- 10) Il diritto di proprietà. Evoluzione storica sino al modello costituzionale di proprietà. Gli statuti proprietari. Proprietà vincolata e proprietà conformata. Regola di conformazione e regola di espropriazione.
- 11) I modi di acquisto della proprietà. Le azioni a difesa della

proprietà.

- 12) Cenni sui diritti reali su cosa altrui, sulla comunione e sul condominio.
- 13) Il possesso. Possesso e detenzione. Gli effetti del possesso. Le azioni a difesa del possesso.

Testi per la preparazione dell'esame

Per lo studio del programma, lo studente dovrà avvalersi:

- 1) di un'edizione aggiornata del Codice Civile con la Costituzione, la normativa comunitaria e le principali leggi complementari. A tal proposito, si segnala l'ultima edizione in commercio del Codice civile con la Costituzione, il Trattato C.E.E. e le principali norme complementari, a cura di Adolfo di Majo. Giuffrè Editore, Milano.
- 2) di un aggiornato manuale universitario di diritto privato, del quale, ovviamente, saranno da studiare soltanto le parti relative alle materie suindicate nel programma. Si consiglia, a tal fine, l'adozione dell'ultima edizione in commercio del seguente testo: M. BESSONE (a cura di), Istituzioni di diritto privato, Giappichelli Editore, Torino.

Modalità di accertamento della preparazione

L'accertamento della preparazione avverrà tramite una prova scritta ed un colloquio orale, giusta le modalità indicate in apposito regolamento. La prova scritta ed il colloquio orale verteranno sulle materie del programma, come sopra illustrato.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II

(30 ore)

Prof. Giuseppe Grisi (A-K)

Prof. Antonio Giovati (L-Z)

Obiettivi

Nel corso saranno esaminati, nel dettaglio, istituti che rivestono un'importanza centrale nel sistema del diritto privato. Particolare attenzione sarà rivolta al profilo metodologico, onde fornire allo studente strumenti idonei alla corretta impostazione ed alla soluzione dei problemi giuridici pratici di volta in volta emergenti.

Nell'illustrazione della materia, saranno considerati gli orientamenti manifestati dalla dottrina e dalla giurisprudenza, nonché le novità e le linee di sviluppo del sistema.

Programma

Il corso si svolgerà secondo le modalità fissate nel calendario delle lezioni e, suddiviso in tre moduli (o parti), verterà sui seguenti argomenti:

Le obbligazioni

Diritto reale e diritto di credito.

Fonti e disciplina generale delle obbligazioni. Categorie e specie di obbligazioni.

L'esatto adempimento dell'obbligazione.

I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento.

L'inadempimento dell'obbligazione. Il giudizio di responsabilità per inadempimento.

Cenni sul sistema di tutela civile dei diritti. Prescrizione e decadenza.

Il Contratto

Contratto e negozio giuridico. Contratto e regole di circolazione dei beni. Pubblicità e trascrizione.

Contratto ed atto unilaterale. L'autonomia negoziale.

La formazione dell'accordo contrattuale. Trattative e responsabilità precontrattuale. Opzione, prelazione e contratto preliminare.

Condizioni generali di contratto. I contratti del consumatore.

Requisiti e contenuto del contratto. Cenni in materia di interpretazione del contratto.

Gli effetti del contratto. Interazione ed esecuzione del contratto. Il contratto a favore di terzo.

Autonomia contrattuale, tipicità ed atipicità contrattuale. I limiti alla libertà contrattuale.

La rappresentanza. Rappresentanza e mandato.

L'invalidità del contratto: nullità ed annullamento. La simulazione. La rescissione e la risoluzione del contratto.

Fatto illecito e responsabilità civile

Evoluzione storica del sistema della responsabilità civile.

Il fatto illecito: struttura ed elementi costitutivi.

I criteri di imputazione della responsabilità extracontrattuale.

Responsabilità indiretta e responsabilità oggettiva.

Il danno ingiusto. La problematica del danno non patrimoniale. Il danno biologico.

Testi per la preparazione dell'esame

La preparazione dell'esame di Istituzioni di diritto privato II presuppone, ovviamente, la buona conoscenza degli argomenti oggetto dell'insegnamento di Istituzioni di diritto privato I. Ciò premesso, si consigliano i seguenti testi:

Un'edizione aggiornata del codice Civile con la Costituzione, la normativa comunitaria e le principali leggi complementari: a questo proposito, si segnala l'ultima edizione in commercio del Codice civile con la Costituzione, il Trattato C.E.E. e le principali norme complementari, a cura di A. di Majo, A. Giuffrè Editore, Milano.

Un aggiornato manuale universitario di diritto privato; si segnala, a questo fine, l'ultima edizione in commercio del volume di M. BESSONE (a cura di), Istituzioni di diritto privato, G. Giappichelli Editore, Torino. Fermo restando quanto illustrato in premessa, sono, ovviamente, da studiare solo le parti relative agli argomenti indicati nel programma, come sopra specificato. Risultano, quindi, da escludere, le parti concernenti: a) il diritto di famiglia; b) le successioni a causa di morte; c) la divisione; d) la disciplina dei

singoli contratti tipici; e) i titoli di credito; f) l'impresa, l'imprenditore e l'azienda; g) i rapporti di lavoro; h) le società di persone e di capitali, le cooperative ed i consorzi; i) il fallimento e le procedure concorsuali.

Modalità di accertamento della preparazione

Potranno sostenere l'esame solo gli studenti che abbiano superato l'esame di Istituzioni di diritto privato I.

L'accertamento della preparazione avverrà tramite una prova scritta ed un colloquio orale.

La prova scritta d'esame ed il colloquio orale verteranno sulle materie del programma delle lezioni, come sopra illustrato.

Lo studente è tenuto al rispetto pieno ed integrale delle modalità di svolgimento della prova (scritta ed orale) di esame, come indicate in apposito regolamento.

Letture facoltative consigliate

Per chi voglia ampliare ed arricchire la propria preparazione, possono segnalarsi le seguenti letture facoltative: G. GRISI, L'autonomia privata. Diritto dei contratti e disciplina costituzionale dell'economia, III Edizione (Editio minor), Giuffrè, Milano, 1998; P. BARCELLONA, Diritto privato e società moderna, Jovene, Napoli, 1996; F. GALGANO, Il diritto privato fra codice e Costituzione, Zanichelli, Bologna, 1983; P. RESCIGNO, Introduzione al Codice Civile, Laterza, Roma-Bari, 1992; G. ALPA, Introduzione allo studio critico del diritto privato, Giappichelli, Torino, 1994; R.C. VAN CAENEGEM, Introduzione storica al diritto privato, Il Mulino, Bologna, 1995; A. GUARNERI, Novissimo libro di casi, Casanova Editore in Parma, Parma, 1996.

Qualè utile esercizio, può suggerirsi, altresì, lo svolgimento dei questionari proposti nell'ultima edizione in commercio del volume di G. BONILINI, Quesiti di diritto privato, Cedam Padova.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

(Prof. Valeria Piergigli)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire la conoscenza delle basi istituzionali del diritto pubblico nell'ordinamento positivo italiano. Il processo riformatore che sotto vari aspetti e con diversi risultati da alcuni anni interessa la forma di Stato e di governo del nostro Paese induce, peraltro, ad estendere la riflessione dagli istituti vigenti e consolidati alle principali tendenze evolutive in atto, che riguardano la dinamica delle relazioni tra lo Stato e le autonomie territoriali, la struttura e le funzioni della pubblica amministrazione anche nei rapporti con i cittadini.

Programma

Il programma avrà ad oggetto i seguenti argomenti: i concetti generali (Stato, ordinamento giuridico, elementi costitutivi dello Stato, Stato-persona, Stato-ordinamento, Stato-comunità, rapporti tra ordinamento statale e comunità internazionale); le forme di Stato e di governo; la formazione e gli sviluppi costituzionali dello Stato italiano; il sistema delle fonti normative; l'organizzazione costituzionale e le funzioni (corpo elettorale, parlamento, governo, presidente della repubblica, organi ausiliari, pubblica amministrazione, magistratura, corte costituzionale); i diritti e le libertà; le autonomie degli enti territoriali.

Bibliografia

Si consiglia uno dei seguenti manuali, a scelta dello studente:

G. de Vergottini, Diritto costituzionale, Cedam, Padova, 2000.

P. Caretti - U. De Siervo, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, 1999.

Si raccomanda, inoltre, la consultazione di: G. De Vergottini - F. A. - Roversi Monaco, Codice costituzionale ed amministrativo, Maggioli, Rimini, ultima edizione.

Modalità di svolgimento dell'esame

L'esame si svolge in forma di colloquio orale.

**ISTITUZIONI E DOTTRINE ECONOMICO
AZIENDALI COMPARATE
(Ragioneria Internazionale)
(Prof. Stefano Azzali)
30 ore**

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire i temi dell'armonizzazione internazionale delle informazioni di bilancio e delle caratteristiche di alcuni modelli nazionali ed internazionali di bilancio (Comunità Europea ed International Accounting Standards Committee) che si propongono come riferimenti per un miglioramento della comparabilità ed utilità delle informazioni contabili a livello internazionale e come strumenti per un funzionamento efficiente delle moderne economie di mercato globalizzate.

Programma

I - L'armonizzazione internazionale dei bilanci

1. Le differenze tra i bilanci a livello internazionale
2. I confini dell'armonizzazione internazionale

II - I modelli di bilancio nel processo di armonizzazione

3. Il modello della Comunità Europea
4. Il modello dell'International Accounting Standards Committee

III - Comparazione tra sistemi contabili nazionali

5. Francia
6. Germania
7. Gran Bretagna.

Testi d'esame

AZZALI S., *Il sistema delle informazioni di bilancio delle aziende di produzione, il modello dell'International Accounting Standards Committee*, Giuffrè, Milano, 1996.

Lecture consigliate

P. ANDREI, *Sistemi contabili e informativa di bilancio in Francia. Tratti evolutivi e tendenze in atto*, Giuffrè, Milano, 2000.

A. VIGANO' (a cura di), *Elementi di ragioneria internazionale*, Egea, Milano, 1997.

E. VIGANO', *L'impresa e il bilancio europeo*, CEDAM, Padova, 1991.

Modalità di accertamento

Prova orale.

LINGUE STRANIERE

Le indicazioni riportate di seguito sono anche disponibili nel sito web e nelle bacheche (da consultare con frequenza, per eventuali aggiornamenti)

Sito web Lingue Estere:

<http://www.unipr.it/~grande/weblingue/homepage.htm>

Le prove di idoneità di lingua sono basate su esami al livello 'soglia' (secondo livello) riconosciuto dal Consiglio d'Europa e dall'ALTE (Association of Language Testers in Europe). Si tratta di prove che verificano le capacità linguistiche necessarie per poter comunicare in modo soddisfacente, anche se semplice, in situazioni sociali e di lavoro, in un ambiente internazionale. Riguardano le quattro abilità: scrittura, espressione orale, lettura e ascolto.

Enti membri dell'ALTE sono l'Alliance Française per la lingua francese, UCLES (University of Cambridge Local Examinations Syndicate) per la lingua inglese, Instituto Cervantes e l'Universidad de Salamanca per la lingua spagnola, Il Goethe-Institut e il DVV (Deutscher Volkschul-Verband) per la lingua tedesca.

Allo studente in possesso di un certificato corrispondente al livello 'soglia' (o ad un livello superiore) rilasciato esclusivamente da un membro dell'ALTE è automaticamente rilasciato l'idoneità.

È inoltre riconosciuta l'idoneità allo studente che sceglie di conseguire un certificato rilasciato dagli enti sopracitati entro l'inizio del secondo semestre del terzo anno di studi. In ogni caso lo studente potrà avvalersi di una preparazione offerta dalla Facoltà e conseguirà un titolo riconosciuto in tutta Europa.

All'inizio del primo semestre vengono organizzati per ciascuna lingua dei test d'ingresso / accertamento per permettere allo studente di valutare il suo livello di preparazione. Tali test saranno strutturati come la prova conclusiva di idoneità linguistica, ponendosi quindi al medesimo livello di quest'ultima.

Agli studenti che superino tale test d'ingresso viene riconosciuta immediatamente l'idoneità linguistica.

I corsi di preparazione istituiti dalla Facoltà s'intendono rivolti a tutti

coloro che non hanno ancora raggiunto il livello previsto.

Indicazioni ulteriori sui corsi, sui testi utili per la preparazione delle prove, materiale didattico, facsimili degli esercizi in cui si articoleranno le prove, e l'elenco di dizionari e testi di grammatica consigliati verranno esposti in bacheca e riportati sul sito web.

Consultare le bacheche e il sito web per indicazioni riguardanti orari e luoghi dei test e dei corsi.

LINGUA FRANCESE

Prof.ssa Marie Josée Latil
Dott.ssa Rosalba Del Maestro
Dott.ssa Fabienne Winkler

La prova di lingua francese è basata sull'esame C.E.F.P. 2 Certificat d'Etudes de Français Pratique

Il CEFP2 si colloca al livello "Seuil" (soglia) del Consiglio d'Europa. L'esame CEFP2 verifica le capacità linguistiche necessarie per poter comunicare in modo soddisfacente, anche se semplicemente, in situazioni sociali e di lavoro in ambienti francofoni. Questo presuppone una capacità di comprensione orale nel senso globale e una capacità scritta ed orale che permettano scambi sociali in situazioni linguistiche abituali.

L'esame CEFP2 consiste in prove di lettura e scrittura, d'ascolto e di conversazione. Di conseguenza la prova d'idoneità si articolerà in tre sezioni:

1 Lettura-scrittura

1.1 Comprensione scritta

Comprensione di testi autentici di 400 parole minimo

Accertamento: avviene mediante domande risposte (vero-falso, repérage)

1.2 Produzione scritta

Produzione di brevi scritti informativi, formulazione d'opinioni personali, descrizioni d'eventi e circostanze in modo semplice e coerente.

Accertamento: avviene mediante la trasformazione grammaticale di frasi con l'uso dei tempi, delle parole chiave e la capacità di riformulazione, e la stesura di un testo di 120-150 parole ad esempio una lettera, una relazione.

2 Ascolto

2.1 Comprensione di documenti autentici di 2 minuti di durata come ad esempio flash radio, avvisi, dialoghi.

Accertamento: avviene mediante domande risposte (vero-falso, discriminazione di sentimenti e opinioni).

3 Produzione orale

3.1 Capacità di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un obiettivo, di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative ad un'idea o ad un progetto, di esprimere la propria opinione, di presentarsi, e di partecipare a "role-play" in situazioni di realtà quotidiana.

Accertamento: presentazione e discussione su diversi argomenti di interessi generali e/o dialoghi in esempi di situazioni autentiche.

Testi consigliati:

F. BIDAUD, Grammaire du Français pour italophones; - La Nuova Italia

R. DEL MAESTRO - F. WINKLER, Paris, Paname, Ripa; - Azzali

LINGUA INGLESE

Prof. Antonio Bertacca
Prof.ssa Lois Clegg
Dott.ssa Irene Frederick
Dott.ssa Susan Garton
Dott.ssa Nicoletta McCarthy

La prova di lingua inglese è basata sul PET (Preliminary English Test) (UCLES), esame al livello 'threshold' (soglia).

1 Lettura e scrittura (50%)

Lettura

Comprensione di avvisi, comprensione dettagliata di brevi testi scritti, comprensione globale di testi scritti con riferimento allo scopo comunicativo del testo.

ACCERTAMENTO – avviene mediante domande a risposta chiusa (True/False, scelta multipla, matching, ecc.).

Scrittura

Produzione di brevi testi informativi, formulazione di opinioni personali, descrizioni di eventi e circostanze semplici.

ACCERTAMENTO – avviene mediante la trasformazione grammaticale di frasi, un esercizio cloze (gap-fill) e la stesura di un testo di circa 100 parole (ad esempio una lettera, una relazione ecc.).

2 Ascolto (25%)

Comprensione di brevi testi, tipo notiziari, avvisi, dialoghi ecc., per acquisire informazioni dettagliate, e di testi più lunghi per una comprensione più generale.

ACCERTAMENTO – Avviene mediante esercizi a risposta chiusa (True/False, scelta multipla, matching).

3 Prova orale (25%)

Capacità di presentarsi e di conversare di se stesso a livello semplice, di partecipare ad attività di 'role-play' in situazioni di realtà quotidiana, e capacità di descrivere scene di attività varie.

ACCERTAMENTO - Per la prova orale i candidati vengono esaminati a coppie e viene loro chiesto di parlare con uno degli esaminatori e tra di loro in situazioni comunicative autentiche.

LINGUA SPAGNOLA

Prof. Michele Pallottini

La prova di idoneità in lingua spagnola è articolata nelle due parti seguenti:

Parte scritta

1. Versione in Spagnolo di alcune frasi che contengono:
 - a) tipi elementari di morfologia e sintassi
 - b) lessico professionale tecnico-economico
 - c) modismi di pubblica relazione;
2. Retroversione in Italiano di qualche frammento o brano in lingua spagnola, tratto da testi adoperati durante l'attività didattica;
3. Redazione in Spagnolo di messaggi brevi (10 righe massimo) su un argomento assegnato dal docente o liberamente scelto dal pubblico studentesco;
4. Correzione scritta di errori lessicali, grammaticali e/o sintattici sottolineati nel testo di prova.

Parte orale

1. Controllo della lettura per verificare:
 - a) la conoscenza fonetica di base
 - b) un'accettabile intonazione di frase
 - c) un adeguato livello di esercizio linguistico;
2. Controllo di comprensione della lettura per chiarire:
 - a) il contenuto del testo
 - b) il senso letterale di qualche enunciato o
 - c) risposte a domande informative;
3. Controllo di comprensione uditiva di qualche domanda resa in Spagnolo;
4. Controllo di un livello linguistico di soglia, applicato alla

conversazione in Spagnolo su qualsiasi argomento predisposto liberamente dall'esaminando(a).

Il programma assembla questi obiettivi e criteri didattici;

Obiettivi preliminari

Descrivere i caratteri della fonetica di lingua spagnola secondo le varietà geografiche; impartire dal vivo norme fondamentali di morfologia, anche attraverso raffronti con l'Italiano (e/o altre lingua); compiere assidui esercizi di lettura corretta, a livello fonetico e di intonazione; iniziare tentativi di conversazione intelligente evitando strutture complesse; tradurre dallo Spagnolo testi di vario contenuto (culturale, economico, pratico);

Obiettivi ulteriori

Espandere notevolmente il campo del lessico e delle locuzioni idiomatiche, sempre a livello di soglia; migliorare lettura e traduzione di testi di lingua spagnola; introdurre forme basilari di sintassi; stabilire un grado accettabile di conversazione; fare brevi esercizi di redazione (messaggi per posta, fax, e.mail, ecc.);

Modalità didattiche generali

Analisi empirica delle forme e metodo induttivo (dall'uso alle regole) guidano l'apprendimento linguistico convogliando un'esperienza mentalmente piacevole dello Spagnolo.

Durante i semestri verranno distribuiti volta per volta al pubblico studentesco testi diversi in lingua spagnola come materiale didattico. Fra le grammatiche e i dizionari si consigliano:

G. BELLINI Grammatica della lingua spagnola, LED Milano, 1994

Oppure

G. FRANCINI - G. MORELLI, Espanol actual EGEA, Milano, 1995

e

S. CARBONELLI, Dizionario fraseologico Italiano-spagnolo e Spagnolo-Italiano, Hoepli, Milano, 1981, 2 voll.

LINGUA TEDESCA

Prof. Stefano Beretta
Dott. Lucia Spocci

La prova di idoneità di lingua tedesca è basata sul Zertifikat Deutsch del Goethe Institut, e tende ad accertare il consolidamento delle conoscenze acquisite durante i corsi. Consiste in un'esercitazione scritta e in un colloquio. Essa si articola nel seguente modo:

1 Lettura e comprensione di un testo (articolo di stampa, annuncio e simili)

1.1 Verifica delle conoscenze grammaticali e lessicali (sulla base di un testo simile a quelli indicati al punto precedente)

2 Ascolto (di testi brevi, conversazioni, interviste e simili).

3 Espressione scritta (redazione di una lettera, fax e simili sulla base di indicazioni fornite in precedenza; ordinamento logico dei punti di un testo forniti in ordine casuale).

4 Prova orale (dialogo e discussione su temi trattati durante i corsi).

Durante i corsi verranno di volta in volta indicati e forniti i materiali e le letture che costituiranno l'oggetto delle lezioni; si segnalano tuttavia fin d'ora, a titolo indicativo, i seguenti testi:

M. WEERNING - M. MONDELLO, *Dies und Das*, Cideb, Genova.
L. SPOCCI, *Grundprinzipien der Wirtschaft*, TLC, Colorno;

MARKETING (DIRECT, DATABASE E INTERNET MARKETING)

(Prof. Cristina Ziliani)
(30 ore)

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze riguardanti il marketing diretto e interattivo nelle forme che ha assunto nel tempo, di pari passo con l'evoluzione tecnologica. Direct marketing, Database marketing e Internet marketing sono i tanti volti di una sola logica e modalità di collegamento dell'impresa al mercato che si distingue per:

- la brevità del canale,
- la mancanza di infrastrutture fisiche (no store),
- la rilevanza della dimensione relazionale con la clientela,
- la centralità delle tecniche statistiche di analisi e previsione,
- l'importanza delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione coinvolte e
- la peculiarità delle strategie e del marketing mix.

Per tali ragioni, che costituiscono altrettanti temi sviluppati nel programma che segue, il corso adotta un approccio integrato alle tre forme di marketing.

Nell'ambito del corso di base (tenuto da Cristina Ziliani) verrà svolto un corso integrativo su "Analisi dei dati per l'Internet Marketing" (tenuto dal dott. Giulio Campanini, esperto di tecniche di analisi dei dati e in servizio presso il Laboratorio di Informatica Didattica della Facoltà) che insegnerà a realizzare concretamente le principali analisi sui dati della clientela utili alle imprese che operano su Internet e/o che realizzano attività di direct e database marketing.

Sono previste inoltre due testimonianze aziendali da parte di imprese leader nel database marketing e nell'Internet advertising.

Programma del corso:

Parte Prima

Un approccio integrato a direct, database e Internet marketing

- Storia ed evoluzione del marketing: dal marketing di massa al marketing relazionale e one-to-one
- Lo sviluppo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, la rete Internet, l'economia dell'informazione e degli information goods
- Relazione e fedeltà della clientela
- I canali di marketing

Parte Seconda

Direct Marketing e Database Marketing

- La storia del direct marketing: dalle vendite per corrispondenza al database marketing
- Strategia d'impresa e ruolo del direct marketing
- Il database clienti e le analisi strategiche
- I media di direct marketing: modelli di valutazione e scelta
 - Il caso L.L. Bean

Parte Terza

Internet marketing

- Storia di Internet
- Concetti e strumenti di Internet: E-mail, Web, Newsgroups, Chat, nuove applicazioni
- Impatto di Internet sull'impresa e sul settore
- La creazione di valore nel mercato virtuale: il Caso Virtual Vineyards
- Il Commercio elettronico business to business e business to consumer

- I nuovi attori del mercato virtuale: aste elettroniche e agenti intelligenti
- Le strategie di Internet Advertising

Bibliografia per l'esame:

ZILIANI, C., *Direct, Database e Internet Marketing*, in corso di pubblicazione

Lecture consigliate

Blattberg, R. C. e Glazer, R., *Marketing in the Information Revolution*, in Blattberg, R. C. et al., *The Marketing Information Revolution*, Harvard Business School Press, Boston, 1994;

Demattè, *Internet, una rivoluzione annunciata ma sottovalutata*, *Economia & Management*, gennaio 2000;

The Economist, *Internet economics - a thinker's guide*, 15 marzo 2000;

Hoffmann e Novak, *Get the right mix of bricks and clicks*, *Harvard Business Review*, maggio-giugno 2000.

Ciotti e Roncaglia, *Il mondo digitale. Introduzione ai nuovi media*, Laterza, Roma-Bari, 2000.

Modalità di esame

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma relativo ai testi indicati nella Bibliografia.

MARKETING DISTRIBUTIVO

(Prof. Gianpiero Lugli)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare il comportamento di mercato dell'impresa industriale e commerciale. Nella prima parte del corso si esamina il comportamento dell'impresa commerciale sul piano delle vendite e sul piano degli acquisti, con particolare riferimento ai beni di largo e generale consumo. Nella seconda parte del corso si esamina il comportamento dell'impresa industriale nei confronti dei clienti rivenditori. L'insegnamento è finalizzato alla traduzione dei principi economici in regole empiriche di decisione e alla comprensione del comportamento competitivo delle imprese industriali e commerciali. Una particolare attenzione è riservata alla illustrazione delle strategie di collaborazione orizzontale e verticale come presupposto per affrontare con successo le nuove dimensioni della concorrenza.

Programma

- Il prodotto e i gruppi strategici delle aziende commerciali
- Il mercato e lo sviluppo delle aziende commerciali
- Le politiche assortimentali
- Le politiche di formazione e variazione dei prezzi al consumo
- La gestione dello spazio espositivo
- La politica di marca del distributore
- La promozione della fedeltà al punto vendita
- La negoziazione delle condizioni di acquisto
- Economia del rapporto industria-distribuzione
- Il ruolo di industria e distribuzione nella creazione di valore
- Marketing distributivo e trade marketing
- Dal trade marketing al category management
- La gestione del livello e della qualità del servizio alla distribuzione
- La gestione delle condizioni di vendita
- La gestione integrata del prezzo al consumo
- La gestione della competizione con la marca commerciale

Testi d'esame

G. Lugli, Economia e Gestione delle Imprese Commerciali , UTET, 1998 (pp. 440)

G. Lugli, Economia e Gestione delle Imprese Industriali – Trade Marketing,

UTET, 1998 (pp. 160).

G. Lugli – G. Cristini, Category Management: principi di gestione integrata del valore, Il Sole 24 ore (per frequentanti, in alternativa al testo G. Lugli, Economia e gestione delle imprese industriali – Trade Marketing, UTET, 1998)

Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)

C. Ziliani, Micromarketing , EGEA, 1998

C. Mauri, Promuovere la Fedeltà: Strumenti, Tecniche e Concetti, EGEA 1997

D. Fornari, Trade Marketing, EGEA 1999

D. Fornari, Rivoluzione commerciale e trade marketing, Egea 1999

Modalità d'esame

L'accertamento della preparazione verrà realizzato in forma scritta e, su richiesta degli interessati, anche in forma orale. È inoltre previsto un preappello per frequentanti al termine del corso e immediatamente dopo la fine delle lezioni.

MARKETING INTERNAZIONALE

(Prof. Daniele Fornari)

Premessa:

Il corso si propone di approfondire i fattori critici di successo delle imprese nei mercati internazionali. In particolare si fisserà l'attenzione sui processi di pianificazione e gestione delle politiche di «marketing globale», valutando le strategie di adattamento/standardizzazione delle leve competitive nei differenti paesi/mercati (prodotto, prezzo, distribuzione, pubblicità, promozione).

Il corso si prefigge altresì di fornire agli studenti partecipanti le metodologie di implementazione di un piano di marketing internazionale.

I contenuti concettuali saranno applicati e verificati attraverso la discussione di casi aziendali con la presenza, in alcune lezioni, di imprenditori e manager di importanti aziende. In tal modo sarà possibile mettere a confronto modelli teorici e prassi aziendale.

Come è ormai tradizione, agli studenti frequentanti verrà offerta la possibilità di partecipare ad una ricerca di approfondimento attraverso la organizzazione di gruppi di lavoro. I risultati della ricerca saranno presentati in un convegno pubblico al termine del corso.

Programma:

1. La definizione di marketing internazionale
2. Gli orientamenti di marketing internazionale
3. La evoluzione della struttura del commercio internazionale
4. Il posizionamento dell'Italia nel Commercio Mondiale
5. I fattori di globalizzazione dei mercati
6. Il vantaggio competitivo delle Nazioni
7. L'Euro e gli effetti sulle strategie di marketing delle imprese

8. La selezione dei paesi e la valutazione della attrattività dei mercati esteri
9. Le ricerche di mercato sui mercati esteri
10. L'analisi dei modelli e degli stili di vita internazionali
11. La segmentazione dei mercati esteri
12. La valutazione della concorrenza internazionale
13. I canali di vendita e i sistemi di distribuzione nei diversi paesi
14. Le diverse forme di presenza internazionale delle imprese
15. Le alleanze strategiche e le forme di cooperazione tra le imprese
16. Le strategie di prodotto: stessi prodotti, prodotti adattati, prodotti nuovi
17. Le politiche di prezzo sui mercati esteri
18. I rapporti industria-distribuzione e le politiche di trade-marketing
19. Le forme di promozione sui mercati esteri
20. L'attività pubblicitaria nei diversi paesi/mercati

Testi d'esame:

A- D. FORNARI, *La selezione dei mercati esteri nelle strategie di marketing internazionale*, in «Micro & Macro Marketing», n.2, 1995 (da pag 233 a pag. 253)

B- G. PELLICELLI, *Il marketing internazionale*, (Mercati Globali e nuove strategie competitive) ETAS, 3ª Edizione, 1999 (esclusi capitoli 3, 18, 19, 20).

Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di sostituire alcune parti dei testi indicati per l'esame con il materiale discusso e presentato nelle lezioni.

Lecture consigliate:

P. CATEORA, J. GRAHAM, N. G. HAURI, *International Marketing*, Mc Graw Hill, 2000.

G. LAFAY, *Capire la globalizzazione*, Il Mulino, 1996.

S. VICARI, *Nuove dimensioni della concorrenza*, (Strategie nei mercati senza confini), Egea, 1999.

J.J. LAMBIN, *Comunicazione di impresa e modelli di marketing europeo*, in *Sinergie* n.43/44, 1997 (pag. 99-113).

R. VARALDO (a cura di), *Competizione globale e marketing internazionale*, in «L'Impresa», n. 2, 1987.

M. PORTER, *Il vantaggio competitivo delle Nazioni*, Mondadori, Milano 1991, cap. 2, 3, 11.

A. PICCALUGA (a cura di) *Mercato e competizione globale*, Guerini & Associati, 1997.

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma relativo ai testi indicati nei punti A, B.

MARKETING OPERATIVO

(Prof. Guido Cristini)

Obiettivo

Il corso intende fornire un quadro concettuale completo circa i principali paradigmi del marketing presenti in letteratura, con particolare riferimento alle strategie di segmentazione e di posizionamento perseguite dalla imprese, nonché alle politiche intraprese per migliorare la posizione competitiva all'interno del mercato in cui operano.

In questo quadro, l'analisi dei modelli e della strumentazione applicative viene proposta alla luce di un costante riscontro con la realtà operativa realizzata mediante il diretto coinvolgimento delle imprese che si connotano per distintiva capacità nel creare valore attraverso il marketing.

Il percorso didattico proposto prevede pertanto che, parallelamente alle lezioni di natura teorica vengano realizzate testimonianze ed incontri con riconosciuti managers operanti nelle aree marketing di alcune tra le più importanti imprese presenti nel nostro Paese.

Programmi

1. Il contesto ambientale ed i processi di segmentazione
2. Il posizionamento nel mercato
3. I sistemi informativi di marketing a supporto delle scelte
4. Le politiche di marketing mix nei diversi contesti settoriali
5. La gestione del prodotto
6. Sviluppo dei nuovi prodotti e ruolo della R&D
7. Il packaging come strumento di differenziazione
8. Le politiche di prezzo nelle diverse situazioni
9. Canali di distribuzione e copertura del mercato

10. Le leve del processo promozionale all'interno del canale
11. Le vendite dirette
12. Ruolo ed obiettivi della pubblicità
13. Programmazione e gestione di una campagna pubblicitaria
14. L'organizzazione, la programmazione ed il controllo del marketing

Testo per l'esame

Pellicelli Giorgio, (1999), *Il Marketing*, Torino, Utet, 2 edizione
(pag.3-32; 137-491; 595-789)

Gli studenti frequentanti avranno la possibilità di sostituire alcune parti con il materiale discusso in aula e presentato dai diversi testimoni aziendali.

Modalità di esame

Per gli studenti frequentanti le modalità di esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma e del testo riportati nei punti 2 e 3.

MARKETING STRATEGICO

(Prof. Roberto Ravazzoni)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare gli strumenti concettuali di base e i principali modelli di analisi utilizzati dalle imprese di produzione e di servizi per individuare e qualificare le caratteristiche strutturali e competitive degli ambiti concorrenziali in cui insistono con la loro offerta, al fine di scegliere un efficace posizionamento competitivo. In particolare, si intende fornire agli studenti un quadro di riferimento sulle diverse possibili opzioni strategiche di cui dispongono le imprese che operano lungo la filiera dei beni di largo e generale consumo per quanto attiene alle loro decisioni di marketing. Seguendo questa impostazione, le lezioni saranno incentrate sui seguenti aspetti:

- lo studio delle articolate relazioni in essere tra l'impresa e l'ambiente esterno;
- l'esame del sistema competitivo nelle sue diverse componenti;
- l'illustrazione dei criteri e dei metodi di definizione e di segmentazione del mercato di riferimento;
- la presentazione dei principali modelli di analisi per la scelta del posizionamento competitivo;
- i profili di sviluppo del Marketing Strategico

Programma

(1) I RAPPORTI TRA IMPRESA E AMBIENTE

- Il concetto di impresa proattiva
- Il Marketing Strategico
- L'ambiente e i suoi strati
- L'analisi delle macrovariabili ambientali

(2) ANALISI DEL SISTEMA COMPETITIVO

- L'analisi della struttura del settore
- I modelli interpretativi delle forme di mercato
- I modelli di analisi dell'evoluzione del settore

- I concetti di concorrenza dinamica
- I nuovi livelli di concorrenza: concorrenza allargata, sviluppo dei mercati e comportamento incrementale

(3) **DEFINIZIONE E SEGMENTAZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO**

- Criteri e metodi per la definizione del mercato
- Le modalità di segmentazione del mercato
- La segmentazione del mercato dei beni di largo consumo
- La segmentazione del mercato dei beni industriali (cenni)

(4) **SCELTA DEL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO**

- Le fonti del vantaggio: capacità "market driving" e risorse
- "Customer satisfaction": una nuova sfida
- Il posizionamento strategico del prodotto
- Modelli di analisi del portafoglio delle attività dell'impresa
- Il portafoglio-clienti

(5) **LE NUOVE DIMENSIONI DELLE STRATEGIE DI MARKETING**

- Nuove strategie di mercato per nuove dimensioni della concorrenza
- Le strategie di confronto
- La "guerra di movimento": le strategie di "market creation"
- Le manovre di innovazione per l'attacco indiretto o la creazione di un nuovo mercato
- La "guerra di imitazione": le strategie di inseguimento
- La creazione di barriere di blocco e di impedimento all'imitazione
- La "guerra di posizione": le strategie di "market sharing"
- Il marketing creativo
- La riorganizzazione aziendale richiamata dalle nuove dimensioni del marketing strategico

Metodi didattici

Il corso verrà sviluppato integrando le lezioni del docente con esercitazioni, discussioni di casi e qualificate testimonianze aziendali.

Modalità di valutazione

L'accertamento della preparazione verrà realizzato con una verifica scritta, integrata su richiesta con una prova orale

Bibliografia per l'esame

- # E. Valdani, Marketing Strategico, Etas Libri, Milano, 1995.
- # Raccolta di letture selezionate dal docente.

Letture consigliate

- # P. Kotler, Marketing Management, Isedi, Torino, 1986.
- # S. Faccipieri, Concorrenza Dinamica e Strategia d'Impresa, Cedam, Padova, 1988.
- # S. Vicari, Le nuove dimensioni della concorrenza, Egea, Milano, 1989.
- # C. Mauri, Concorrenza Dinamica. Modelli di analisi, Egea, Milano, 1990.
- # J. Tirole, Teoria dell'organizzazione industriale, Hoepli, Milano, 1991.
- # J.J. Lambin, Marketing, Mc Graw-Hill, Milano, 1991.
- # G.S. Day, Strategie di mercato e vantaggio competitivo, Isedi, Torino, 1991.
- # G.S. Day, Strategie per i mercati, Etas Libri, Milano, 1992.
- # R.M. Grant, L'analisi strategica nella gestione aziendale, Il Mulino, Bologna, 1994.
- E. Valdani (a cura di) Marketing, Enciclopedia dell'impresa, Utet Libreria, Torino, 1995.

MATEMATICA FINANZIARIA I

(Prof.ssa Paola Modesti: A-K)

(Prof. Annamaria Olivieri: L-Z)

Obiettivi

Scopo del Corso è fornire gli strumenti di base della Matematica Finanziaria classica e moderna e stimolare la *sensibilità finanziaria* ormai indispensabile nella maggior parte dei settori del mondo del lavoro in cui si trova ad operare un laureato in Economia.

A tal fine si introducono i concetti fondamentali della Matematica Finanziaria tradizionale illustrandoli con esempi ed applicazioni inerenti al quotidiano e comunemente utilizzati nella pratica aziendale e nei mercati finanziari. Segue la presentazione di alcuni strumenti finanziari che hanno avuto larga diffusione negli ultimi anni come la struttura a termine dei tassi e la teoria dell'immunizzazione. Si propongono in seguito diversi metodi per la valutazione e la scelta tra operazioni finanziarie certe dai più classici, ma ancora molto utilizzati nella pratica, ai più moderni. L'ultima parte del Corso è dedicata a fornire alcune nozioni di base del Calcolo delle Probabilità che permettono, tra l'altro, un cenno alla valutazione di operazioni finanziarie in condizioni di rischio.

Programma

1-Operazioni finanziarie

Regimi usuali di capitalizzazione e di attualizzazione- Leggi finanziarie generali in una e in due variabili - Scindibilità - Il calcolo finanziario in termini di potere d'acquisto - La struttura a termine dei tassi: tassi spot e tassi forward - L'ammortamento di un prestito.

2-Scelte finanziarie

Criteri di scelta fra investimenti certi - Cenni alla teoria dell'immunizzazione - La leva finanziaria - I contratti di *leasing* - Titoli a reddito fisso - Cenni alla valutazione di investimenti aleatori.

3-Primi elementi di Teoria delle Probabilità

Incertezza ed eventi - Il concetto di probabilità - Distribuzioni di probabilità - La nozione di variabile aleatoria - Valore atteso e varianza - Probabilità condizionata e indipendenza stocastica - Distribuzioni notevoli - Cenno alle distribuzioni multiple nel caso

discreto.

Testi consigliati

E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *La Matematica in azienda: strumenti e modelli (I - Calcolo finanziario con applicazioni)*, Egea, Milano, 1997.

R. SCOZZAFAVA, *Primi passi in Probabilità e Statistica*, Zanichelli, Bologna, 1996.

Lecture consigliate

R. D'ECCLESIA, L. GARDINI, *Lezioni di Matematica Finanziaria. Parte I*, Giappichelli, Torino, 1998.

G. LONGO, C. BATTAGLIO, *Matematica per le applicazioni finanziarie (esercizi)*, Etas Libri, Milano, 1994.

Modalità di accertamento

Prova di teoria preceduta da prova scritta.

MATEMATICA FINANZIARIA II

(Prof. Roberto Dieci)

Obiettivi

Scopo del corso è presentare alcuni tra i modelli oggi maggiormente utilizzati da coloro che operano sui mercati finanziari. La prima parte del Corso riguarda la Teoria dell'Utilità attesa con particolare riferimento al celebre modello di von Neumann e Morgenstern. In seguito, si illustra il modello di Markowitz per la selezione del portafoglio che mostra come individuare, tra tutti i portafogli di titoli offerti dal mercato, i cosiddetti portafogli *efficienti*. Il Corso prosegue con lo studio dell'evoluzione del prezzo di un titolo e dei suoi derivati, con particolare riferimento alle opzioni, e si conclude con la Teoria dell'Immunizzazione Finanziaria che permette agli agenti di un mercato finanziario di tutelarsi contro il rischio di tasso. Gli argomenti affrontati verranno illustrati con esempi ed applicazioni, anche attraverso il supporto di alcuni diffusi *software* (ad es. Excel).

I modelli presentati sono largamente diffusi ed accettati come linea guida dagli operatori dei mercati in Italia e in ambito internazionale ed essendo, almeno in parte, nati per rispondere ad esigenze concrete costituiscono un ottimo esempio della reciproca funzione di stimolo fra Matematica e Scienze Economiche.

Programma

1. **Teoria dell'Utilità.** Strutture d'ordine su un insieme – Preferenze e indifferenza – La teoria dell'Utilità in ambito certo: utilità ordinale e cardinale – Teoria delle Decisioni (ambito aleatorio): l'utilità di Von Neumann e Morgenstern – Il Certo Equivalente.
2. **La selezione del portafoglio.** Il Principio Media-Varianza – La frontiera efficiente e il modello di Markowitz: dai casi particolari al caso generale – La linea del mercato dei capitali e il C.A.P.M. – Cenni all'A.P.T..
3. **Mercati Finanziari.** Mezzi derivati: contratti forward e contratti futures – Calcolo stocastico: processi di Wiener e Lemma di Ito – La formula di Black e Scholes e alcune sue applicazioni

finanziarie – Il prezzo di mercato del rischio.

4. **Le opzioni.** Opzioni put e call, europee ed americane - Arbitraggi e prezzi. – Il modello binomiale – Cenno alla formula di Black e Scholes per le opzioni.
5. **Teoria dell'immunizzazione.** La struttura a termine dei tassi – Il concetto di *Duration* – Tecniche di immunizzazione: il teorema di Fischer e Weil e il teorema di Redington.

Testi d'esame

- E. CASTAGNOLI, L. PECCATI, *Introduzione alla selezione del portafoglio*, Coop. Lorenzo Milani, Torino, 1991.
J. HULL, *Opzioni, futures e mezzi derivati*, Ed. Il Sole 24 ore, Milano, 1997.

Testo consigliato per la parte 5. (Teoria dell'immunizzazione)

- M. DE FELICE, F. MORICONI, *La teoria dell'immunizzazione finanziaria*, Il Mulino, Bologna, 1991.

Modalità di accertamento

Prova orale.

MATEMATICA GENERALE

(Prof.ssa Giulia Urgeletti) (A-K)

(Prof.ssa Paola Azzimondi) (L-Z)

Obiettivi

Ci sono due motivazioni fondamentali che giustificano l'esistenza di un corso di Matematica al primo anno di una facoltà di Economia:

- La prima sta nel fatto che la Matematica rappresenta oggi la chiave di lettura e di comprensione di quasi tutte le discipline economico-aziendali;
- La seconda sta nella capacità di analisi e di sintesi che questa disciplina fornisce a chi la possiede.

Se la prima ragione è informativa ("ti insegno quel che ti servirà per comprendere le altre discipline") la seconda è formativa ("ti insegno a formalizzare e, se possibile, a risolvere alcuni tra i problemi che incontrerai nella vita") ed è oggi particolarmente apprezzata in molti ambienti di lavoro. Infatti chi riesce a formalizzare un problema cioè, in sostanza, ad esprimere matematicamente la relazione tra le variabili che lo compongono non solo lo comprende meglio ma è sulla strada buona per risolverlo, utilizzando appunto i metodi che la matematica gli fornisce.

Oggi questo discorso è particolarmente "vero" perché reso operativo dall'utilizzo dei computer.

Il programma del corso di Matematica Generale si ispira a questi principi.

Dopo una prima parte introduttiva nella quale si richiamano concetti elementari di Matematica, c'è una seconda parte nella quale si presentano gli strumenti matematici che servono per risolvere i più noti e ricorrenti (...e anche più semplici) problemi economici quantificabili. Questi strumenti sono classificati, in funzione del tipo di scelta che consentono di risolvere, in "strumenti per scelte discrete" e per "scelte continue". Sono "scelte discrete" quelle nelle quali le possibili alternative sono in numero finito o numerabile.

Sono "scelte continue" tutte le altre.

Una terza parte presenta infine alcuni classici problemi di scelta economici e le loro soluzioni.

Programma

Prima Parte

- Richiami di algebra elementare.
- Elementi di geometria analitica.
- Funzioni: generalità. Alcune semplici funzioni: loro rappresentazione.

Seconda Parte

a) Strumenti per scelte discrete

- Elementi di calcolo combinatorio.
- Nozioni elementari di sommatorie, e produttorie.
- Matrici e sistemi lineari.

b) Strumenti per scelte continue

- Nozioni fondamentali del calcolo infinitesimale: limiti, derivate, differenziali.
- La ricerca degli estremi e la rappresentazione di funzioni di una sola variabile.
- Funzioni di due variabili: dominio, curve di livello, derivate parziali.
- Ricerca di estremi liberi e vincolati per funzioni di due variabili.

Terza Parte

Presentazione e soluzione di alcuni tipici problemi di scelta (la ricerca del minimo costo medio, la ricerca del massimo profitto, la scelta del lotto ottimo di produzione o d'acquisto, l'individuazione del break-even point per un produttore, la scelta del mix ottimale di produzione in ipotesi molto semplici, la scelta della combinazione ottimale di fattori produttivi intersostituibili, la scelta del paniere ottimo per un consumatore razionale).

Testi d'esame (per gli studenti dalla A alla K)

G.URGELETTI TINARELLI, *Lezioni di Matematica Generale*, Etas Libri, Mi, 1997.

G.URGELETTI TINARELLI - R.DIECI, *Esercizi e complementi di Matematica Generale*, Grafiche Step, Parma, 1990.

Nel corso dell'anno 2000-2001 sarà disponibile un testo di esercizi.

Letture consigliate (non obbligatorie per l'esame)

C.SCARAVELLI, *Appunti di Matematica Generale con alcuni elementi di Matematica per l'Economia*, SANTA CROCE S.A.S., Parma, 2000.

G.ZWIRNER, *Istituzioni di Matematiche*, Parte Prima e Parte Seconda, Cedam, Padova.

Testi d'esame (per gli studenti dalla L alla Z)

C.SCARAVELLI, *Appunti di Matematica Generale con alcuni elementi di Matematica per l'Economia*, SANTA CROCE S.A.S., Parma, 2000, Parte I.

C.SCAGLIAZZI, *Premesse al Corso di Matematica Generale*, SANTA CROCE S.A.S., Parma II edizione, 1997.

Il docente, nel corso delle lezioni, fornirà a completamento del testo ulteriori esercizi nonché esempi tratti dalla teoria economica

Riferimento per ulteriori approfondimenti (non richiesti in sede d'esame)

C.SCARAVELLI, *Appunti di Matematica Generale con alcuni elementi di Matematica per l'Economia*, SANTA CROCE S.A.S., Parma, 2000, Parte II.

Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)

G.URGELETTI TINARELLI, *Lezioni di Matematica Generale*, Etas Libri, Mi, 1997.

G.URGELETTI TINARELLI - R.DIECI, *Esercizi e complementi di Matematica Generale*, Grafiche Step, Parma, 1990.

Modalità di accertamento

Prova scritta e prova orale.

MATEMATICA PER L'ECONOMIA

(Prof. Corrado Scaravelli)

Premessa

Il corso si propone di approfondire alcune nozioni già studiate nel corso di Matematica Generale nonché di presentare ulteriori aree di studio relative a tale disciplina, fornendo allo studente le conoscenze e gli strumenti di base della Matematica utili per le sue applicazioni all'Economia ed alla Finanza.

Per una buona comprensione dei contenuti del corso, si presuppone la conoscenza degli argomenti trattati nel corso di Matematica Generale.

Programma

I numeri complessi.

Elementi di algebra lineare.

Convessità. Teoria dell'ottimizzazione matematica.

Funzioni razionali. Risoluzione delle equazioni.

Complementi di calcolo integrale. Calcolo delle variazioni.

Punti uniti.

Equazioni differenziali.

Testo d'esame

C. SCARAVELLI, *Appunti di Matematica Generale con alcuni elementi di Matematica per l'Economia*, SANTA CROCE S.A.S., Parma, 2000, Parte II.

Riferimento per gli argomenti di base della Matematica Generale

C. SCARAVELLI, *Appunti di Matematica Generale con alcuni elementi di Matematica per l'Economia*, SANTA CROCE S.A.S., Parma, 2000, Parte I.

Lecture consigliate

P. BALDI, *Equazioni differenziali stocastiche e applicazioni*, Pitagora Editrice, Bologna, 1984.

G. C. BAROZZI - C. CORRADI, *Matematica per le scienze economiche e statistiche*, Il Mulino, Bologna, 1988.

M. BIANCHI, *Introduzione alla teoria dell'ottimizzazione*,

Giappichelli, Torino, 1989.

E. CASTAGNOLI - L. PECCATI, *Matematica per l'analisi economica*, Etas Libri, Milano, 1979, Vol. I e II.

A. GUERRAGGIO - A. SALSA, *Metodi matematici per l'economia e le scienze sociali*, Giappichelli, Torino, 1988.

B. ØKSENDAL, *Stochastic differential equations. An introduction with applications*, Springer-Verlag, New York, 1998.

E. VENINI, *Operatori lineari ed equazioni alle differenze*, Giappichelli, Torino, 1989.

METODI E MODELLI PER LA LOGISTICA

(35 ore)

(Prof. Flavio Franciosi)

Premessa

Il corso si propone di fornire allo studente le conoscenze di base della Logistica Aziendale.

Dopo aver presentato il concetto di Logistica integrata, la sua evoluzione e le attività tipiche, si approfondiscono le aree della Logistica Distributiva: la gestione delle scorte di prodotti finiti, il servizio al cliente, la progettazione della rete distributiva, la gestione dei magazzini, la programmazione dei trasporti.

Programma

- 1 - La Logistica Aziendale: definizione della funzione e sua evoluzione.
- 2 - Le attività della Logistica: Materials Management e Physical Distribution Management.
- 3 - Il servizio al cliente: definizioni, possibili misurazioni e scelta del livello da offrire.
- 4 - La rete distributiva ed i relativi costi.
- 5 - La progettazione del sistema distributivo: i fattori principali che influenzano la configurazione della rete distributiva.
- 6 - Dimensionamento e posizionamento delle scorte in rete. Distribution Requirement Planning.
- 7 - Efficient Consumer Response.
- 8 - La gestione dei magazzini: funzioni e aree operative.
- 9 - Sistemi di stoccaggio per unità di carico pallettizzate.
- 10 - Sistemi di picking/sorting.
- 11 - Fasi di progettazione di un sistema di picking.
- 12 - La gestione dello spazio all'interno del magazzino: allocazione delle merci.
- 13 - Il trasporto merci: aspetti gestionali e organizzativi.
- 14 - La programmazione dei trasporti nelle imprese di autotrasporto merci.

Testi d'esame

Materiale didattico a cura del docente.

Lecture consigliate

C.FERROZZI, R.D.SHAPIRO, J.L.HESKETT, *Logistica & Strategia*, ISEDI, Torino, 1987.

C.FERROZZI, R.D.SHAPIRO, J.HAMMOND, *Logistica & Strategia II*, ISEDI, Torino, 1993.

G.URGELETTI TINARELLI, *La gestione delle scorte nelle imprese commerciali e di produzione*, ETASLIBRI, Milano, 1992.

Modalità di accertamento

L'esame consiste in una prova orale.

METODI E MODELLI PER LE SCELTE ECONOMICHE

(Prof.Giulia Urgeletti)

Obiettivi

Obiettivo del corso è mostrare come i metodi quantitativi possano servire a risolvere problemi di scelta aziendali.

Nella prima parte del corso si fa cenno ai problemi di scelta e alla loro formalizzazione; viene inoltre trattata la Programmazione lineare presentando i problemi aziendali che la tecnica può risolvere.

Nella seconda parte viene trattata la Logistica Aziendale, con particolare alla gestione delle scorte nella produzione e nella distribuzione, sia con metodi tradizionali, sia presentando casi aziendali.

La Logistica è una disciplina relativamente nuova che non viene solitamente insegnata in Università ma che, recentemente, ha trovato ampio spazio in azienda dove è passata dall'essere una funzione del tutto sconosciuta fino a diventare uno degli aspetti più interessanti del management.

Programma

1 - *I problemi di scelta* economici e la loro formulazione mediante modelli matematici. - Scelte in condizioni di certezza e di incertezza. - I principali criteri di scelta.

2 - *Problemi aziendali formalizzabili con modelli lineari*: mix produttivo e miscelazione. - Programmazione lineare. - Il caso di due e di più variabili d'azione. - Problemi di trasporti e di assegnazione.

3 - *La Logistica aziendale*, una "nuova" funzione: perché?. - Le varie attività che dipendono dal Logistico. - Il Materials e il Distribution Management. - Conflitti all'interno della "catena logistica".

4 - *La programmazione della produzione*: la produzione in serie e su commessa. - I metodi matematici di programmazione della produzione e dei trasporti (CPM, PERT).

5 - *La gestione delle scorte*: generalità. - I costi di gestione delle giacenze. - Analisi ABC e indici di rotazione. - I modelli matematici di gestione delle giacenze. - Modello di Wilson, (Q,S), (T,S). - La

gestione differenziata in base all'analisi ABC. - La gestione delle parti componenti (MRP). - La gestione a scorte zero (JIT).

6 - *Casi aziendali*. Alcuni casi aziendali saranno presentati dal docente. Compatibilmente con il numero di frequentanti, sono previste anche testimonianze da parte di esperti aziendali su problemi di Logistica.

Testi d'esame

G.URGELETTI TINARELLI, *Appunti di Ricerca Operativa*, Ed. CUSL, Parma, 1990.

G.URGELETTI TINARELLI, *La gestione delle scorte nelle imprese commerciali e di produzione. EOQ, MRP, JIT*, EtasLibri, Milano, 1992.

Lecture consigliate (non obbligatorie per l'esame)

C.FERROZZI, R.D.SHAPIRO, J.L.HESKETT, *Logistica & Strategia*, ISEDI, Torino, 1987.

C.FERROZZI, R.D.SHAPIRO, J.HAMMOND, *Logistica & Strategia II*, ISEDI, Torino, 1993.

Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova orale.

METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (Argomentazione e scrittura)

(Prof. Concetta Capacchione)

(Prof. Gulielmo Wolleb)

Obiettivi

La risposta razionale ad un interrogativo conoscitivo richiede il supporto di adeguati metodi per formulare le ipotesi e raccogliere, elaborare e interpretare le informazioni rilevanti. Nell'affrontare un quesito scientifico come nella ricerca della soluzione di un problema tecnico o operativo devono essere adottate procedure che garantiscano la corretta definizione dell'interrogativo a cui si vuole dare risposta, l'individuazione degli strumenti analitici da utilizzare e la valutazione del grado di certezza o di affidabilità delle conclusioni a cui si giunge.

Sia in ambito universitario (redazione della tesi), sia durante la vita professionale (elaborazione di progetti operativi, pareri, comunicazioni, ricerche) è frequentemente richiesto di affrontare problemi che possono essere superati soltanto attraverso la predisposizione di percorsi di riflessione e di analisi complessi e articolati. In questi casi è necessario individuare quali sono le componenti fondamentali del problema a cui vogliamo dare risposta, quali ipotesi analitiche e interpretative devono essere formulate, come reperire le informazioni necessarie, come verificare la correttezza dei risultati raggiunti. La qualità e la coerenza delle risposte ottenute da tale percorso di riflessione e di analisi dipendono in larga misura dalle risorse logico-argomentative impiegate, dalla bontà e appropriatezza degli strumenti metodologici utilizzati e dalla varietà e completezza delle fonti informative individuate. A ciò si aggiunge che ogni risultato di ricerca o di riflessione deve essere generalmente trasferito a soggetti che spesso non hanno preso parte al processo conoscitivo e che devono essere informati delle conclusioni raggiunte mettendoli in grado di capire e di verificare i risultati acquisiti.

Ogni percorso conoscitivo, pur essendo specifico rispetto all'ambito in cui viene formulato o al processo decisionale a cui vuole essere di supporto, presenta alcuni elementi metodologici, argomentativi ed espositivi comuni e ricorrenti. L'approfondimento di questi elementi è

l'oggetto del presente corso.

Struttura del corso

1. Definizione del problema conoscitivo e formulazione delle ipotesi
2. Metodi analitici e fonti informative nei diversi ambiti disciplinari
 - 2.1 Contesti storico e giuridico
 - 2.2 Contesti economico e aziendale
 - 2.3 Contesti statistico e sociologico
3. Raccolta delle informazioni attraverso archivi e biblioteche
 - 3.1 Ricerca e consultazione dei testi e riviste in biblioteca
 - 3.2 Strumenti informatici per la ricerca bibliografica
 - 3.3 L'utilizzo di *full text* e dischi ottici
 - 3.4 Le banche dati numeriche *on line*
4. Elementi di teoria dell'argomentazione
 - 4.1 Il concetto di argomentazione
 - 4.2 Argomentazione definitoria e causale-esplicativa
 - 4.3 Valutazione dell'argomentazione
 - 4.4 Strategie argomentative e principali errori argomentativi
 - 4.5 Etica dell'argomentazione
5. Tecniche di scrittura
 - 5.1 Funzionalità di un testo: il testo nel processo comunicativo
 - 5.2 Leggibilità di un testo. Gli aspetti grafici: capoversi, spaziatura, uso delle maiuscole, scelta dei caratteri, impaginazione
 - 5.3 Leggibilità di un testo. Qualità della scrittura: punteggiatura, lessico, sintassi della frase semplice
 - 5.4 Finalità e complessità del testo. Testo informativo, argomentativo, tecnico. Rapporto tra testo, note, citazioni, tabelle.
 - 5.5 L'organizzazione del testo: raccolta, generazione e organizzazione delle idee.
 - 5.6 La redazione del testo: struttura del testo, sintassi della frase complessa, stile e retorica
 - 5.7 La post-produzione del testo: controllo chiarezza e coerenza dei concetti esposti, revisione ortografica, sintattica, coesione dei periodi, stile
 - 5.8 Gli standard di riferimento (indice, note, citazioni, tabelle, bibliografia, ecc.)

6. Tecniche di esposizione orale

METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA (Analisi di bilancio)

(Prof. Fabio Sandrini)
60 ore

Obiettivi

Il corso si propone lo studio delle metodologie di analisi e interpretazione delle sintesi di periodo, di problemi di valutazione economica e di gestione straordinaria.

Nella prima parte del corso sarà esaminata la dinamica economica, finanziaria e patrimoniale delle imprese attraverso l'utilizzo delle tecniche di analisi del bilancio per indici e di determinazione dei flussi finanziari e del loro utilizzo nelle varie problematiche gestionali sia consuntive che preventive.

Successivamente verranno dibattuti alcuni temi speciali, segnatamente le operazioni straordinarie. L'approccio sarà interdisciplinare e la "gestione straordinaria" sarà esaminata non solo negli aspetti economici e contabili ma anche in quelli civilistici e fiscali. Si offre così allo studente un'idea della complessità della "finanza straordinaria". Opportuni approfondimenti sul tema della valutazione delle aziende verranno affrontati all'interno delle diverse operazioni straordinarie.

Sia nella prima che nella seconda parte del corso è previsto l'intervento di alcuni testimoni d'impresa.

Programma

I. Analisi della dinamica economico-finanziaria dell'impresa

1. Le relazioni nel sistema dei valori delle imprese.
2. Il sistema degli indici e dei rapporti di bilancio.
3. L'analisi del flusso dei redditi e del flusso di valori.
4. La determinazione dei flussi finanziari.

II. Le operazioni straordinarie

1. La cessione di azienda.

2. La cessione di partecipazioni sociali.
3. Il conferimento di azienda.
4. L'affitto di azienda.
5. La fusione.
6. La scissione.
7. La trasformazione.
8. La liquidazione.
9. Le operazioni sul capitale.

Testi d'esame

U. SÒSTERO, P. FERRARESE, *Analisi di bilancio. Strutture formali, indicatori e rendiconto finanziario*, Giuffrè, 2000.

R. PEROTTA - G. M. GAREGNANI, *Le operazioni di gestione straordinaria*, Giuffrè, 1999.

Lecture consigliate

AA.VV., *L'impresa. Economia-Controllo-Bilancio*, Vol. IV, *Gestione straordinaria*, Giuffrè.

F. DEZZANI - P. PISONI - L. PUDDU, *Fusioni, scissioni, trasformazioni e conferimenti*, Giuffrè.

O. PAGANELLI, *Valutazione delle aziende*, Utet.

O. PAGANELLI, *Analisi di bilancio, Indici e flussi*, Utet.

L. GUATRI, *La Valutazione delle aziende*, Giuffrè.

Modalità di accertamento

Prova scritta e/o prova orale.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

(Prof. Giuseppe Daccò)

Il corso sarà articolato come segue:

- a) lezioni;
- b) seminari su argomenti di particolare interesse;
- c) visite aziendali (eventuali).

Programma del corso

a) Teoria generale delle organizzazioni

1. Concetto di organizzazione. L'aspetto ontologico. L'aspetto psicologico. I comportamenti decisionali. I conflitti. L'aspetto sociologico.
2. I criteri generali di validità organizzativa. Le regole di condotta.
3. Patologia delle organizzazioni.
4. Aspetti particolari della problematica organizzativa.

b) L'organizzazione aziendale

1. L'evoluzione dottrinale. I principali ordinamenti organizzativi. L'aspetto formale.
2. L'odierno scenario di rilevanza aziendale.
3. Le possibili forme giuridiche dell'impresa. La scelta del tipo di società.
4. Il problema della localizzazione.
5. Le grandi dimensioni aziendali e la concentrazione industriale.
6. Le tecniche direzionali ed i sistemi aziendali avanzati.
7. Gli studi di fattibilità
8. Ricerca, sviluppo e innovazione. Il venture capital. Management buy out e management buy in.
9. Lo sviluppo diversificato.
10. Meccanizzazione, automazione e robotizzazione. I diversi aspetti della flessibilità.
11. La programmazione operativa. La produzione just in time.
12. I capi. Lo stile di direzione.
13. La crisi d'impresa.
14. Relazioni industriali e partecipazione dei lavoratori alla realtà aziendale.
15. Il brainstorming. L'analisi del valore. I circoli della qualità. I

gruppi di progetto.

16. La teoria y di Douglas Mc Gregor.
17. Notizie storiche e generalità sui sistemi di elaborazione automatica dei dati. Hardware, software, orgware e brainware.
18. Time-sharing, multiprogrammazione, multiattività e multielaborazione. Il teleprocessing. Batch processing e real time. La telematica.
19. La cibernetica aziendale.
20. Il sistema informativo aziendale. Le decisioni aziendali.
21. I processi risolutivi di tipo euristico (cenni).
22. Informatica e normativa giuridica (cenni).
23. I presupposti logico-matematici dell'informatica.

Bibliografia per l'esame

G.DACCO', *L'organizzazione aziendale*, CEDAM, Padova, 1998 (369 pagine).

G.DACCO', *Informatica aziendale. Aspetti tecnici, organizzativi, contabili e fiscali*, Azzali Editori, Parma, (ultima edizione) (158 pagine).

Il dettaglio delle parti e delle pagine che possono essere tralasciate verrà specificato durante le lezioni.

Letture consigliate per eventuali approfondimenti

S.SCIARELLI, *Il sistema d'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).

S.SCIARELLI, *La crisi d'impresa*, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

S.SCIARELLI, *Il processo decisionario nell'impresa*, CEDAM, Padova (ultima edizione).

W.KIRSCH - H.MEFFERT, *Organisationstheorien und Betriebswirtschaftslehre*, Betriebswirtschaftlicher Verlag Dr. Th. Gabler, Wiesbaden (ultima edizione).

R.LIGUORÒ - A.VERRILLI, *Dizionario di Economia Aziendale*, Edizioni Simone, Napoli (ultima edizione).

Modalità d'esame

Le prove d'esame potranno avere luogo anche in forma scritta.

ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

(Prof. Franca Miani)

Obiettivi

Il corso mira a fornire gli strumenti analitici ed interpretativi dell'organizzazione e delle politiche di pianificazione e gestione del territorio. In modo particolare saranno approfondite le interazioni tra l'evoluzione del sistema economico e l'organizzazione del territorio, con speciale riguardo ai rapporti tra la dimensione globale e quella locale, nell'intento di agevolare la comprensione delle complesse dinamiche organizzative della realtà attuale.

Viene articolato in tre parti fondamentali:

- 1) *Organizzazione del territorio e pianificazione urbana in Italia;*
- 2) *Organizzazione del territorio e pianificazione urbana nel resto del mondo;*
- 3) *La programmazione e la pianificazione a scala locale e regionale: il caso dell'Emilia-Romagna.*

Programma

Il territorio e la sua organizzazione.

Problemi storici ed evoluzione della disciplina urbanistica in Italia.

La pianificazione urbanistica nell'ordinamento vigente.

Dallo sviluppo sostenibile alla città sostenibile.

Il contributo dell'urbanistica allo sviluppo sostenibile.

Dalla città macchina alla città sistema complesso.

Il marketing urbano e territoriale per lo sviluppo locale.

Evoluzione storica dell'urbanistica in USA.

Nuova cultura post-moderna e nuovi paesaggi urbani.

L'urbanizzazione nel terzo mondo.

La programmazione negoziata degli enti locali.

La pianificazione regionale in Emilia-Romagna.

Gli argomenti del corso saranno oggetto di attività seminariale svolta da tecnici del settore.

Testi d'esame

F.MIANI, *Organizzazione del territorio e pianificazione urbana e regionale*, Parma, Azzali Editore, 2000.

Oppure:

E.SCANDURRA, *L'ambiente dell'uomo. Verso il progetto della città sostenibile*, Milano ETAS Libri, 1995 (ad esclusione di: Cap.XIV, par. 4,5).

E.SCANDURRA e S.MACCHI (a cura di), *Ambiente e pianificazione. Lessico per le scienze urbane e territoriali*, Milano, ETAS Libri, 1995 (ad esclusione di: Cap.1 pp.3-18; Cap.4, pp.44-54).

Per le voci del Lessico da escludere si fa riferimento all'elenco esposto nell'apposita bacheca della Sezione.

N.B. I testi consigliati per l'esame potranno essere integrati da appunti che verranno forniti dal docente durante lo svolgimento del corso. Ogni altra variazione del programma verrà esposta nell'apposita bacheca della Sezione.

Modalità di accertamento

Prova orale.

POLITICA AGRARIA

(Prof. Aldo Bertazzoli)

Il corso è organizzato in tre moduli.

Nel primo verranno affrontati a cura del docente i principali temi della politica agricola nazionale e comunitaria. L'elenco degli argomenti è riportato di seguito e costituisce anche programma di esame per gli studenti non frequentanti. Di seguito viene anche riportata la bibliografia relativa a tali argomenti.

Il secondo ed il terzo modulo (della durata prevista di 15 ore ciascuno) si propongono invece di accompagnare gli studenti che frequenteranno il corso nell'approfondimento di due temi specifici. In particolare, per l'anno accademico 2000-01 si prevede di sviluppare le seguenti tematiche:

- ✓ la politica di sviluppo rurale e l'attività programmatica dei governi locali
- ✓ la definizione delle strategie di impresa e le politiche comunitarie nel comparto ortofrutticolo

Lo svolgimento di ciascuno di detti moduli si articolerà secondo il seguente schema:

Inquadramento	presentazione dell'argomento e consegna del materiale documentale
Analisi	analisi di gruppo in aula del materiale documentale fornito
Testimonianze	seminario con la partecipazione dirigenti regionali, responsabili della programmazione e dell'attuazione delle politiche in oggetto
Testimonianze	seminario con la partecipazione di imprenditori, per una valutazione privatistica delle opportunità offerte dalle politiche stesse
Sintesi	discussione in aula

Elenco degli argomenti (programma di esame per i non frequentanti)

1. *Le ragioni della Politica agraria*
 - 1.1. Ruolo del settore primario nell'economia, specificità del settore e politiche di sostegno, aspetti economici e sociali
 - 1.2. Da una politica agricola ad una politica rurale, le nuove funzioni dell'agricoltura
2. *Strumenti della Politica agraria*
 - 2.1. Obiettivi e vincoli della Politica agraria
 - 2.2. Gli effetti della Politica agraria: modelli interpretativi; la misura degli impatti: aspetti teorici ed esperienze
3. *Sviluppo della Politica agraria nazionale*
 - 3.1. Presentazione storica
 - 3.2. Aspetti istituzionali, il rapporto Stato-Regioni
 - 3.3. Le rappresentanze agricole
4. *La Politica agricola comunitaria (PAC)*
 - 4.1. Obiettivi e assetto istituzionale della PAC
 - 4.2. I processi decisionali nella PAC
 - 4.3. La questione finanziaria
5. *Le Politiche comunitarie di mercato*
 - 5.1. I prezzi istituzionali, il funzionamento ed effetti della politica dei prezzi, la questione monetaria
 - 5.2. Insostenibilità ed aggiustamenti della politica dei prezzi: tasse di corresponsabilità, quote, stabilizzatori di bilancio.
 - 5.3. La politica dei prezzi e gli effetti sul commercio internazionale di prodotti agricoli
 - 5.4. Pressioni interne ed esterne per una modifica della politica dei prezzi, i negoziati Wto.
 - 5.5. Dal sostegno dei prezzi al sostegno dei redditi, le misure di accompagnamento: riconoscimento delle nuove funzioni dell'agricoltura e ricerca del consenso sociale
6. *La politica di sviluppo rurale: l'agricoltura fra competitività ed assistenzialismo*
 - 6.1. La politica per l'ammodernamento delle strutture produttive agricole
 - 6.2. Il miglioramento strutture trasformazione e commercializzazione.
 - 6.3. Le riforme dei fondi strutturali; obiettivi e finanziamenti
 - 6.4. Dai piani aziendali ai piani di sviluppo rurale: obiettivi e

regionalizzazione degli interventi

Bibliografia

- Anania G. L'agricoltura nell'accordo conclusivo dell'Uruguay Round, in "L'accordo GATT in agricoltura e l'Unione europea" (a cura di Anania G., De Filippis F.), Franco Angeli
- Fanfani R. (1998), L'agricoltura in Italia - Dalla riforma agraria alle quote latte. Come era e come è la nostra agricoltura, il Mulino
- Fanfani R. (1996), Lo sviluppo della politica agricola comunitaria, NIS, capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
- Giacomini C., Bertolini P. (1994), Vecchi e nuovi problemi dell'agricoltura italiana, Rivista di Politica agraria, n. 6
- Giacomini C., Bonomi B.M., Martorana G. (1996), L'esperienza italiana delle associazioni di produttori in agricoltura, Studi e Ricerche INEA, Roma.
- Hallet G. (1983), Economia e politica del settore agricolo, il Mulino, cap. 2
- Inea, Annuario dell'agricoltura, 1997, cap. 13
- Lechi F. (1998), Politica agraria, Etaslibri, cap. 5, 6
- Nomisma, Rapporto sull'agricoltura italiana '92, capp. 3, 4, 5, 6
- Nomisma, Rapporto sull'agricoltura italiana '93, capp. 2, 3, 7, 8, 9
- Nomisma, Rapporto sull'agricoltura italiana '97, capp. 1, 2, 5, 7, 8
- Pastori G. (1992), Profili istituzionali dell'intervento pubblico in agricoltura, Quaderni della Rivista di economia agraria, 17
- Saccomandi V. (1994), Le strategie di politica agraria nazionale, Quaderni della Rivista di economia agraria, 18

Contenuti dei siti Internet

www.inea.it
www.eu.int
www.wto.it

Contenuti del CD-Rom

Commissione europea, Institut für Europäische Politik (1992), Europa A-Z

Modalità di accertamento

L'accertamento della preparazione degli studenti avverrà con prova orale.

Eventuali incontri di approfondimento saranno concordati direttamente con gli studenti.

Si invitano gli studenti non frequentanti a prendere contatto con il docente per la definizione del materiale di studio.

POLITICA ECONOMICA

(Prof. Eugenio Somaini)

Parte I

- a) Tassi di cambio, macroeconomia internazionale e politiche macroeconomiche
Krugman e Obstfeld, capp. 14, 15, 16, 17, 18, 19 (solo i paragrafi 19.4, 19.5 e 19.6) e 20
- b) Aree valutarie ottimali e economie regionali
Krugman e Obstfeld, capp. 8 e 21

Parte II

- a) Le istituzioni e le politiche dell'Unione Europea
la bibliografia per questa parte sarà comunicata più avanti
- b) L'Unione Monetaria e la Banca Centrale Europea
Papadia e Santini (tutto)
Estratti dai bollettini della BCE che saranno resi disponibili in fotocopia

Parte III

- Politiche commerciali internazionali, unioni doganali, aree di libero scambio
Krugman e Obstfeld, capp. 9, 10 e 12

Bibliografia

- Krugman e Obstfeld, *Economia internazionale*, 2a edizione, Hoepli 1995.
Papadia e Santini, *La banca centrale europea*, il Mulino 1998.

Note

Le Appendici ai capitoli di Krugman e Obstfeld sono facoltative.

RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA

(Prof. Anna Maria Fellegara) (A-K)

(Prof. Paolo Andrei) (L-Z)

Obiettivi

Il corso, rivolto allo studente del II anno che ha già frequentato l'insegnamento di Economia Aziendale, si propone di affrontare la metodologia contabile e lo studio del bilancio di esercizio, quale modello di determinazione di sintesi del sistema dei valori di azienda. La logica e la tecnica di costruzione del bilancio di esercizio costituiscono l'oggetto fondamentale del corso: oggetto che non può essere affrontato se, in via propedeutica, non si possiede la sicura padronanza dei metodi e dei sistemi di rilevazione sia contabili che fuori conto.

Programma

1. Le determinazioni quantitative in economia aziendale.
2. Il sistema delle determinazioni quantitative d'azienda e la metodologia della partita doppia applicata al sistema del reddito: le principali classi di operazioni, le scritture continuative, di assestamento, di rettifica, di imputazione e di chiusura.
3. Le sintesi di esercizio:
 - oggetto e finalità;
 - strutture e schemi alternativi.
4. Il bilancio di esercizio destinato a pubblicazione.
 - Le fonti: i principi civilistici, i principi contabili internazionali, principi contabili statuiti dal C.N.D.C..
 - I documenti: struttura e contenuto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa. La Relazione sulla Gestione, la Relazione del Collegio sindacale, la Relazione di Certificazione (cenni).
5. La logica valutativa per la determinazione del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento: postulati, principi, criteri e norme tecniche.
6. L'informativa supplementare:
 - Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
 - Rendiconto finanziario.

7. Il bilancio dei gruppi di società (cenni).

Testi d'esame

G. BRUNETTI, *Contabilità e bilancio d'esercizio*, Etas, Milano, 2000.

P. ANDREI, S. AZZALI, A.M. FELLEGGARA, E. ORLANDONI, *Il bilancio di esercizio d'impresa* Giuffrè, Milano, 2000.

P. ANDREI, A.M. FELLEGGARA, *Bilancio di esercizio. Casi ed esercitazioni*, Giappichelli, Torino, 1998.

Lecture consigliate

L. MARCHI (a cura di), *Introduzione alla contabilità d'impresa*, Giappichelli, Torino.

CONSIGLIO NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *I principi contabili*, Giuffrè, Milano:

n.11 *Bilancio d'esercizio. Finalità e postulati.*

n.12 *Composizione e schemi del bilancio di esercizio di imprese mercantili, industriali e di servizi.*

n.13 *Rimanenze di magazzino.*

n.14 *Disponibilità liquide.*

n.15 *Crediti.*

n.16 *Immobilizzazioni materiali.*

n.18 *Ratei e Risconti.*

n.19 *Fondi per rischi ed oneri. Fondo trattamento fine rapporto di lavoro subordinato. Debiti*

n.20 *Titoli e partecipazioni*

n.21 *Il metodo del patrimonio netto*

n.22 *Conti d'ordine*

n.23 *Lavori in corso su ordinazione*

n.24 *Immobilizzazioni immateriali*

n.25 *Imposte sul reddito.*

A. BISASCHI, *Informativa di bilancio. Evoluzione e tendenze in atto*, Giuffrè, Milano.

A.M. FELLEGGARA, *I valori delle immobilizzazioni immateriali nelle sintesi di esercizio*, Giuffrè, Milano.

Modalità di accertamento

Prova scritta, eventualmente seguita da un colloquio orale da sostenere nello stesso appello.

RELAZIONI INDUSTRIALI

(Prof.ssa Mirella Baglioni)

Obiettivi

L'insegnamento delle relazioni industriali intende fornire agli studenti della Facoltà di Economia gli strumenti per analizzare i rapporti contrattuali a livello d'impresa, settori produttivi e di sistemi economici. La contrattazione collettiva viene esaminata in quanto fattore della regolazione socio - economica. Prendendo le mosse dai cambiamenti tecnologici e organizzativi intervenuti nelle imprese, oggetto di analisi specifica nel corso di Sociologia dell'Organizzazione, si propone lo studio dei metodi e dei contenuti delle soluzioni negoziate di gestione delle risorse umane al variare delle problematiche di mercato e di prodotto.

La ricerca dei modelli di relazioni industriali attraverso il percorso delle problematiche aziendali e dei settori produttivi che hanno costituito oggetto di studio della Sociologia Economica rappresentano la premessa di un ragionamento relativo ai differenti sistemi nazionali di relazioni industriali e alle problematiche della Politica Sociale Europea.

Programma

- I- Le relazioni industriali: origine dei modelli europei di regolazione.
- II- Storia e consolidamento dei modelli europei.
- III- Le relazioni industriali italiane nella modellistica europea.
- IV- Analisi delle tipologie regolative.
- V- Gli attori di relazioni industriali.
- VI- Le problematiche attuali alla luce della politica della UE.
- VII- Contrattazione collettiva in impresa: contenuti formali e informali.
- VIII- Orario di lavoro e contrattazione
- IX- Salari e contrattazione
- X- Inquadramento e contrattazione.
- XI- L'esperienza dei Comitati aziendali europei.

Testi d'esame

Alacevich F., *Le relazioni industriali in Italia*, Roma, NIS, 1996.
Baglioni, M., *Governare la contrattazione*, Milano, Angeli, 1997.
Cella, G.P. e Treu, T. (a cura di), *Le Nuove Relazioni Industriali*, Bologna, Il Mulino, 1998 (parti da concordare).

Lecture consigliate (in sostituzione del testo Cella Treu)

Cella G.P. (1999), *Il Sindacato*, Bari, Laterza
Visser, J. e A. Hemerijck, *Il miracolo olandese. Occupazione e riforma dello stato sociale e concertazione*, Roma Edizioni Lavoro 1998.

Modalità di accertamento

L'esame degli studenti non frequentanti sarà orale e richiederà la preparazione dei testi segnalati oppure potrà essere concordato un programma specifico con il docente.

REVISIONE AZIENDALE

(Prof. Edoardo Orlandoni)

Obiettivi

Le finalità e l'oggetto della revisione, la revisione dell'area contabile, la revisione dell'area gestionale.

Programma

1. Il processo di revisione contabile.
2. Revisione contabile e certificazione del bilancio.
3. La revisione della relazione semestrale.
4. Le norme etico-professionali.
5. La pianificazione e la documentazione della revisione.
6. La valutazione del controllo interno nell'area contabile.
7. Le procedure di revisione contabile e le verifiche dirette di bilancio.
8. Obiettivi e tecniche di revisione dei principali componenti del bilancio.
9. Evoluzione del controllo legale dei conti e nell'attività del Collegio Sindacale per le società quotate in borsa.

Testi d'esame

COMMISSIONE NAZIONALE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI, *Principi di revisione*, Giuffrè, Milano.

Documenti essenziali:

- a) Parte introduttiva, documenti da n. 1 a n. 5, escluso 3.2., pp. 105.
- b) Componenti di Bilancio; imprescindibili i documenti n. 6, 7, 9, 10, 12, 17, pp. 118.
- c) Parti specifiche; documento n. 21 (continuità aziendale), pp. 13.

F. DEZZANI - P. PISONI - L. PUDDU, V. CANTINO, *La certificazione del bilancio. Il revisore contabile e il collegio sindacale*, IV Edizione, Giappichelli, Torino.

Lecture consigliate

PRICEWATERHOUSECOOPERS (a cura di), *Il controllo legale dei conti e la revisione contabile*, Editrice Il Sole 24 Ore, 2000.

AA.VV., *Scritti di revisione aziendale*, CLUEB, Bologna.

A. VIGANO', *La revisione e certificazione di bilancio*, F. Angeli, Milano.

Modalità d'esame

Prova scritta.

SCIENZA DELLE FINANZE (Settore pubblico e mercati)

(30 ore)

(Prof. Gianni Geroldi)

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare il ruolo del settore pubblico in un sistema di mercato. L'obiettivo è quello di fornire strumenti per rispondere ad alcune comuni domande sul perché della presenza e della dimensione dello stato nell'economia, sia dal lato della spesa che delle entrate, nonché sui criteri per individuare funzioni pubbliche specifiche in sostituzione o ad integrazione del mercato. Inoltre, viene affrontato anche il tema dei rapporti tra pubblico e privato in relazione ad alcune attività di utilità collettiva, in cui la ricerca dell'efficienza e dell'equità può dare luogo a diverse soluzioni, dove l'attività degli operatori privati (imprese, organismi non governativi, ecc.) si può integrare con l'azione regolatrice e di intervento diretto della pubblica amministrazione.

Gli argomenti vengono affrontati con opportuni strumenti teorici, ma sono inquadrati anche nel contesto istituzionale e supportati da evidenza empirica, al fine di renderli maggiormente aderenti alle situazioni reali e in particolare al caso italiano.

Programma

I - Il settore pubblico in Italia.

- Ruolo e funzioni del settore pubblico.
- Organismi e struttura del settore pubblico in Italia.
- Il bilancio dello Stato.
- La sostenibilità del debito.

II - Teoria della finanza pubblica.

- Beni pubblici e teoremi dell'economia del benessere.
- Il finanziamento dei beni pubblici, la rivelazione delle preferenze e i comportamenti di *free riding*.
- Decisioni collettive, regole di voto e rappresentanza.
- I fallimenti del mercato e i fallimenti dello Stato

III - L'offerta di beni e servizi pubblici.

- Burocrazia, efficienza ed incremento della spesa pubblica.
- Contratti di fornitura pubblica.
- Intervento pubblico diretto e regolamentazione.
- Le tariffe nei servizi di pubblica utilità.
- Regolazione e politiche per la concorrenza
- Esternalità e inquinamento ambientale

IV - Le assicurazioni sociali

- Classificazione delle spese per la protezione sociale.
- Le forme di previdenza per la vecchiaia e il sistema pensionistico italiano.
- L'assistenza sanitaria.

V - Le imposte

- Caratteristiche generali delle imposte.
- Struttura dei mercati e effetti delle imposte.
- I comportamenti del contribuente.
- Sintesi delle principali imposte del sistema fiscale italiano.

SCIENZA DELLE FINANZE (Effetti economici delle politiche pubbliche)

(30 ore)

(Prof. Gianni Geroldi)

Obiettivi

Il corso è dedicato ad analizzare gli effetti delle politiche pubbliche sul sistema economico. Partendo da alcuni elementi che aiutano a definire il ruolo e le funzioni dell'operatore pubblico, il programma esamina i quadri contabili aggiornati della Pubblica amministrazione italiana, approfondendo in particolare le dinamiche dei saldi, e i problemi di controllo e sostenibilità del debito pubblico. Vengono poi esaminati per esteso gli effetti macroeconomici delle politiche fiscali in modelli che, partendo da un'impostazione propedeutica arrivano a simulare le condizioni in cui operano le economie nell'area della moneta unica europea. Per porre in evidenza la molteplicità degli aspetti che collegano le decisioni dell'operatore pubblico all'economica, una parte del corso è dedicata anche ai problemi del decentramento territoriale. Infine, un particolare spazio è dedicato alle politiche per la protezione sociale, in cui, con riferimento al caso italiano e agli altri paesi dell'Unione europea, vengono prese in esame le caratteristiche macro e microeconomiche dei differenti assetti e regimi di funzionamento.

Programma

I - L'inquadramento del settore pubblico

- La finanza pubblica nelle dottrine economiche.
- Beni pubblici e fondamenti dell'economia del benessere.
- I problemi della giustizia sociale.
- Democrazia diretta e democrazia rappresentativa.
- L'approccio della *Public choice*.

II - Bilancio pubblico e politiche fiscali.

- I conti della Pubbl. Amm.ne italiana e le manovre di bilancio.
- Finanziamento e sostenibilità del debito pubblico.
- Politiche di bilancio e modelli di politica fiscale.

III - Teorie ed effetti economici dell'imposta

- Equità e giustizia distributiva.
- Incidenza delle imposte ed "eccesso di pressione".
- Le teorie degli effetti di imposta.

IV - La finanza decentratata.

- Beni e servizi pubblici "locali".
- Problemi economici del decentramento istituzionale.
- Teorie del "federalismo fiscale".

V - Le politiche per la protezione sociale

- Ambiti di intervento e modelli di *stato sociale*.
- Dinamica demografica e contabilità generazionale.
- I sistemi previdenziali obbligatori e complementari.
- L'assistenza sanitaria: sistemi pubblici e assicurazioni private.
- Sostegni alla disoccupazione e incentivi all'occupazione.
- Le politiche contro l'esclusione sociale.

Testi d'esame

- P.Bosi (a cura di), *Corso di scienza delle finanze*, il Mulino, Bologna, 1999 (nuova edizione)
- G.Geroldi, *Modelli di politica fiscale*, (nuova ediz. 2000)
- Lecture e materiali didattici forniti nel corso delle lezioni.

Note:

Durante lo svolgimento di ciascun corso, verranno indicate alcune altre letture e materiali bibliografici per approfondire specifici argomenti e verranno definiti puntualmente i riferimenti bibliografici per le parti di programma necessari a sostenere l'esame.

Indicazioni precise sulle modalità per sostenere la prova d'esame saranno date agli studenti all'inizio del corso.

Gli studenti che sostengono l'esame di Scienza delle Finanze di uno dei due corsi di 35 ore possono accedere:

all'altro corso di Scienza delle Finanze (35 ore) omettendo la parte I;

al corso di Economia Pubblica (35 ore), portando separatamente un programma sul sistema fiscale italiano da svolgere anche con lavori di ricerca indicati e concordati con il docente di Economia Pubblica.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

(prof. Marco Carcano)

Finalità e contenuto dell'insegnamento

- far conoscere i principali approcci attraverso i quali è possibile spiegare il funzionamento delle organizzazioni;
- individuare i concetti fondamentali per descrivere ed interpretare le prestazioni di una organizzazione;
- applicare l'apparato teorico, individuato nei punti precedenti, in alcune organizzazioni concrete;
- fornire una strumentazione minimale per impostare un ragionamento intorno alla progettazione organizzativa;

Il corso si articola in quattro parti:

- la prima parte prevede una trattazione:
 - del concetto e significato di organizzazione;
 - delle ragioni della nascita delle organizzazioni e di una loro breve storia;
 - dei diversi approcci disciplinari;
 - delle differenti teorie, prospettive e scuole di analisi;
- la seconda parte prevede l'analisi di alcune variabili organizzative quali:
 - il rapporto organizzazione-ambiente;
 - fini e strategie;
 - configurazioni e modelli organizzativi;
 - le politiche di gestione delle risorse umane;
 - la tecnologia;
 - i meccanismi operativi ed i processi decisionali;
- la terza parte si concentra su alcuni concetti o temi chiave per l'analisi organizzativa quali:
 - efficienza ed efficacia organizzativa;
 - metafora organizzativa
 - controllo organizzativo;
 - /differenziazione ed integrazione organizzativa;
 - conflitto organizzativo;
 - modelli di partecipazione e coinvolgimento;
 - strumenti di indagine per l'analisi organizzativa;
- la quarta parte prevede l'applicazione di alcuni schemi teorici in

alcuni contesti organizzativi quali l'impresa, l'ente locale e il sindacato;

Testi consigliati

I volumi sotto indicati sono classificati in due raggruppamenti:

- 1) di tipo A di carattere più "manualistico";
 - G. Bonazzi, *Storia del pensiero organizzativo*, F. Angeli Milano 1989;
 - R. Scott, *Le organizzazioni*, Il Mulino, Bologna, 1994;
 - S. Zan, *Logiche di azione organizzativa*, Il Mulino, Bologna, 1988;
 - A. Strati, *Sociologia dell'organizzazione*, NIS, Roma, 1996;
 - M. Jo Hatch, *Teoria dell'organizzazione*, Il Mulino, Bologna, 1999;
- 2) di tipo B di approfondimento tematico;
 - F. Butera, *Il castello e la rete*, F. Angeli, Milano 1990;
 - H. Mintzberg, *La progettazione dell'organizzazione aziendale*, Il Mulino, Bologna, 1985;
 - G. Morgan, *Le metafore dell'organizzazione*, F. Angeli Milano 1989;
 - R.C.D. Nacamulli-A. Rugiadini (a cura di), *Organizzazione e mercato*, Il Mulino, Bologna, 1985;

Modalità didattiche

Sono previste lezioni tradizionali, esercitazioni e studi di caso, testimonianze ed elaborazione di paper da parte di studenti;

Modalità di accertamento

Lo studente frequentante potrà scegliere fra gli appunti delle lezioni e/o l'elaborazione di un "paper" da discutere in sede di esame; oppure individuare due testi, uno nel raggruppamento A ed uno nel raggruppamento B, fra quelli consigliati.

Lo studente non frequentante potrà scegliere due testi; uno nel raggruppamento A ed uno nel raggruppamento B, fra quelli consigliati;

SOCIOLOGIA ECONOMICA

(prof. Mirella Baglioni)

Obiettivi

Obiettivo del corso di Sociologia Economica è di introdurre gli studenti della Facoltà all'approccio sociologico. In particolare s'intende sviluppare l'analisi dei fattori sociali dello sviluppo economico, ripercorrendo i principali contributi sociologici all'interpretazione dell'industrializzazione e della fase post industriale. Lo schema concettuale utilizzato, insieme con la spiegazione e analisi di alcune rilevanti ricerche empiriche, sono finalizzati alla progressiva appropriazione di un metodo di ragionamento e di ricerca.

Programma

1. PROBLEMI E METODI DI SOCIOLOGIA ECONOMICA

La prima parte del corso introduce le caratteristiche dell'approccio sociologico in relazione a quello delle altre scienze sociali. In particolare verranno approfonditi i modi di regolazione dell'economia: mercato, stato, organizzazione, relazioni macro e micro-sociali alla luce della nuova sociologia economica.

2. SOCIOLOGIA INDUSTRIALE DEL LAVORO

La seconda parte del corso analizza le *tre Italie* e i modi di regolazione socioeconomica all'interno di queste tre aree. In particolare vengono approfonditi i seguenti fattori:

- a) la formazione dell'imprenditorialità, i modi di associazione economica e i rapporti di lavoro;
- b) le istituzioni regolative dello sviluppo economico e del lavoro. Il modello italiano e i modelli europei.

Testi

Per la *prima parte* un testo a scelta tra i due seguenti

M. Magatti (a cura di), *Azione economica come azione sociale*, F. Angeli, Milano, 1991 (Introduzione più tre capitoli a scelta).

Trigilia C., *Sociologia Economica: stato, mercato e società nel capitalismo moderno*, Bologna, Il Mulino, 1998.

Per la *seconda parte* un testo a scelta tra i seguenti:

Visser, J *Il miracolo olandese. Occupazione e riforma dello stato sociale e concertazione*, Roma: Edizioni Lavoro, 1998.

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 1996.

Testi consigliati:

M. Baglioni e M. Berra (a cura di), *Reti civiche. Comunicazione e sviluppo locale in tre casi regionali*, Soveria Mannelli. Rubettino, 1999.

A. Pichierri, *Citta Stato. Economia e politica nel modello anseatico*, Padova, Marsilio, 1977.

Modalità di esame

L'esame avviene normalmente con una prova orale.

Per gli studenti frequentanti è prevista una verifica sulla prima parte del corso e un elaborato scritto sulla seconda parte. Tale elaborato avrà per oggetto i temi approfonditi in aula e si avvarrà del materiale distribuito durante le lezioni.

STATISTICA AZIENDALE

(Docente e programma da definire)

STATISTICA COMPUTAZIONALE (Basi di dati e commercio elettronico)

(30 ore)

(Dott. Aldo Corbellini)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente la capacità e le competenze idonee alla creazione e organizzazione di un sistema di basi di dati, che costituisce il nucleo centrale della realizzazione di un sito Web dinamico atto alla realizzazione dell'E-commerce.

Il corso prevede anche lezioni introduttive del linguaggio HTML, lo sviluppo di pagine Web dinamiche con Javascript e VBscript, e numerosi programmi ed esemplificazioni di utilizzo dell'ActiveX Data Object.

Il corso prevede anche diverse ore di esercitazioni presso il Laboratorio di Informatica Didattica e pertanto è vivamente raccomandata la frequenza.

Si suggerisce allo studente di seguire questo corso solo dopo aver sostenuto l'esame di Tecniche di Ricerca e di Elaborazione dei Dati.

Programma

1- Il linguaggio HTML:

- la struttura di una pagina Web
- la sintassi di base dell'HTML
- i TAGS HTML
- liste, elenchi, tabelle e impaginazione
- la gestione delle immagini
- collegamenti o *hyperlinks*
- esempi di pagine statiche per un sito aziendale

2- Pagine HTML dinamiche:

- bottoni, campi testo e oggetti incorporabili in una pagina Web
- il Javascript e le sue numerose applicazioni
- esempi di pagine dinamiche per un sito aziendale

3- VBscript, Activex Data Objects e la gestione delle basi di dati:

- le funzioni, le procedure e la sintassi del Visual Basic Scripting Edition
- il protocollo ODBC e i driver di accesso ad un database
- tabelle, Forms e gestione dei dati
- gli oggetti, Connection, Recordset e i metodi associati
- cenni sul linguaggio SQL: come eseguire query in Run-Time.
- esempi e applicazioni RDS

4- La realizzazione di un sito aziendale dedicato all'E-Commerce

Testi di esame

- Dispense che saranno fornite agli studenti nel corso dell'anno

Lecture consigliate

- Tom Dell, Dynamic HTML, Academic Press Professional, San Diego, 1999.
- David Buser, John Kauffman, Kevin Spencer, Thearon Willis, Beginning ASP Databases, Wrox Press, London, 1999.
- Susanne Clark, Antonio De Donatis, Adrian Kingsley-Hughes, VBscript Programmer's Reference, Wrox Press, London, 1999.

Modalità di accertamento

Prova pratica e colloquio orale.

Lo studente potrà anche sviluppare un progetto di un sito Web riferito a problematiche di gestione dei dati in ambito aziendale e commerciale. Tale progetto costituirà parte integrante della valutazione finale.

STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI

(30 ore)

(Prof. Giorgio Gozzi)

Obiettivi

L'interazione fra statistica e finanza è un processo continuo: la soluzione dei problemi statistici è la condizione necessaria per valutare gli elementi di incertezza dei mercati. Il corso si propone di fornire gli strumenti di base più idonei per l'analisi di alcuni aspetti fondamentali del mercato monetario e finanziario.

1. Le fonti statistiche delle variabili monetarie e finanziarie

1.1 La rilevazione delle informazioni. Le fonti: le statistiche del mercato monetario, del mercato finanziario, della bilancia dei pagamenti, della finanza pubblica e creditizie.

1.2 L'elaborazione dei dati di base: il conto finanziario.

1.3 I numeri indici: aspetti generali. Indici MIB e Comit.

1.4 Le banche dati.

2. Lo studio della dinamica temporale dei fenomeni economici

2.1 Analisi delle serie storiche: approccio classico e approccio moderno. L'analisi tradizionale delle serie storiche per componenti. La determinazione del trend. La determinazione della componente stagionale. Il trattamento della componente accidentale. Le funzioni di autocorrelazione globale e parziale.

3. Caratteristiche empiriche delle serie storiche finanziarie

In correlazione, non normalità, prevedibilità e non linearità dei rendimenti. Effetti di calendario. Volatilità e rischio. Applicazioni al mercato finanziario italiano.

4. Introduzione all'analisi tecnica

Le medie mobili, gli oscillatori, gli indici di volume.

Sono previste delle applicazioni a serie storiche finanziarie reali con l'impiego:

della banca dati "datastream" per il punto 1);
del programma Eviews per i punti 2), 3);
del programma Metastock per il punto 4).

Testi consigliati:

Dispensa su tutti gli argomenti del corso (in fase di preparazione).

Libri di approfondimento:

COSTA M., Mercati finanziari. Dati, metodi e modelli, Cleub, Bologna, 1999.

DI FONZO T., LISI F., Complementi di statistica economica. Analisi delle serie storiche univariate, Cleup, Padova, 2000

MONDANI A., Metodo di sintesi dei numeri indici di borsa, Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1992.

MURPHY J.J., Analisi Tecnica dei mercati finanziari, U. Hoepli, Milano, 1997.

PRING M., Analisi tecnica dei mercati finanziari, MacGraw Hill, Milano, (ultima edizione)

TAYLOR S., Modelling financial time series, Wiley, New York, 1988.

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

STATISTICA ECONOMICA

(Prof. Giorgio Gozzi)

Obiettivi

Il corso si propone di presentare agli studenti i metodi statistici più idonei per le analisi economiche e socio-economiche quantitative. Esso si articola in tre parti. La prima parte è dedicata alla illustrazione dei problemi teorici e metodologici dei numeri indici, la cui conoscenza è indispensabile in quanto frequentemente utilizzati per l'analisi quantitativa dei fenomeni economici e del comportamento del sistema economico nel suo complesso. La seconda parte riguarda i metodi statistici per l'analisi delle serie storiche di natura economica. La terza parte del corso concerne invece i metodi specifici per le previsioni economiche a breve termine.

Programma

1 - I numeri indici dei prezzi, delle quantità e dei valori

Il confronto nel tempo e nello spazio. I numeri indici sintetici: varie impostazioni teoriche. I problemi pratici di costruzione dei numeri indici. Descrizione dei numeri indici sintetici calcolati per il nostro Paese. La misura dell'inflazione e il problema del deflazionamento.

2 - L'analisi delle serie storiche economiche

L'approccio classico: concetti generali e modelli descrittivi. Analisi delle varie componenti (trend, ciclo e stagionalità). L'approccio moderno nel dominio temporale e nel dominio delle frequenze: generalità. L'analisi moderna nel dominio temporale: I modelli ARIMA. Procedure di identificazione, stima e controllo diagnostico di un modello ARIMA. L'uso del modello a fini previsivi. Serie storiche stagionali: modelli SARIMA e modelli strutturali. Metodi di destagionalizzazione: classici (X11), moderni (TRAMO-SEATS e strutturali).

3 - Le diagnosi congiunturali

Le diagnosi congiunturali nell'ambito delle previsioni economiche. I diversi metodi per la stima della componente trend-ciclo di una serie storica. Individuazione della cronologia ciclica. La previsione congiunturale e la valutazione delle previsioni.

Testi d'esame

Per il punto 1:

A.PREDETTI, *I numeri indici. Teoria e Pratica*, Giuffrè, Milano, 1999, (da pag. 3 a pag. 146; da pag. 173 a pag. 225).

Per il punto 2:

T. DI FONZO, F. LISI, *Complementi di statistica economica. Analisi delle storiche univariate*, CLEUP EDITRICE, Padova, 2000, (da pag. 1 a pag. 26; da pag. 31 a pag. 42; da pag. 61 a pag. 84; da pag. 93 a pag. 183; da pag. 203 a pag. 220).

Per il punto 3:

I. CIPOLLETTA, *Congiuntura economica e previsione. (Teoria e pratica dell'analisi congiunturale)*, Il Mulino, Bologna, 1992, (da pag. 15 a pag. 119; da pag. 129 a pag. 197).

Lecture consigliate

Per il punto 1:

G.MARBACH (a cura di), *Statistica economica*, UTET, Torino, 1991.

Per il punto 2:

W.W.S.WEI, *Time Series Analysis. Univariate and Multivariate Methods*, Addison Wesley, Pub. Co, Redwood City(Cal), 1990.

A.C.HARVEY, *Time Series Models*, Harvester, Wheatsheaf, New York, 1993.

Per il punto 3:

S. ZANI, *Indicatori statistici della congiuntura*, Loscher, Torino, 1982.

Modalità di accertamento

Prova scritta ed eventuale colloquio orale

Gli studenti frequentanti potranno svolgere una ricerca, la cui valutazione contribuirà a determinare il voto finale.

STATISTICA I

(A - K Prof. Andrea Cerioli)

(L - Z Prof.ssa Maria Adele Milioli)

Obiettivi

Il corso presenta l'analisi dei dati statistici relativi ad uno e due fenomeni ed un'introduzione al campionamento ed alla inferenza statistica. La didattica del corso si avvale di numerosi esempi tratti dalla vita economica reale.

Si consiglia allo studente di presentarsi a questo esame solo dopo aver superato Matematica generale.

Programma

Parte prima: descrizione e sintesi di un fenomeno

- 1) Elementi introduttivi: la rilevazione dei dati; le fonti statistiche.
- 2) Le matrici dei dati; le distribuzioni di frequenze e le tabelle a doppia entrata.
- 3) Le medie e le loro proprietà.
- 4) Gli indici di variabilità assoluti e relativi; la scomposizione della varianza; gli scostamenti standardizzati.
- 5) L'analisi della forma di distribuzione.
- 6) Le serie storiche; i numeri indici semplici e composti; il deflazionamento dei valori a prezzi correnti.

Parte seconda: le relazioni tra due caratteri

- 7) Il coefficiente di correlazione; la matrice di covarianza e la matrice di correlazione.
- 8) La retta di regressione; il metodo dei minimi quadrati; la valutazione della bontà di adattamento.

Parte terza: introduzione al campionamento ed alla inferenza statistica.

- 9) Richiami di calcolo delle probabilità; cenni sui metodi di campionamento; lo spazio dei campioni; distribuzioni campionarie degli indici statistici.
- 10) Stima puntuale e per intervallo di confidenza della media e della frequenza relativa.

12) Test di significatività sulla media e sulla frequenza relativa; la potenza.

13) Procedure inferenziali per i parametri del modello di regressione.

Testi d'esame

Il testo fondamentale per la preparazione delle parti prima e seconda è il seguente:

S.ZANI, *Analisi dei dati statistici*, vol. I, *Osservazioni in una e due dimensioni*, (ristampa aggiornata), Giuffrè, Milano, 1997, con riferimento ai capitoli:

- capitolo I
- capitolo II (esclusi paragrafi 4 e 7)
- capitolo III (esclusi paragrafi 2.6, 3.6, 4.3, 4.8, 5, 6, 7.3 e 7.4)
- capitolo IV (esclusi paragrafi 1, 2, 4.5, 4.7, 4.8, 5.6 e appendice)

Per la parte terza si suggerisce:

M.A. MILIOLI, *Appunti sull'inferenza statistica*, ultima edizione.

oppure, per una trattazione più ampia:

G. CICCHITELLI, *Probabilità e statistica*, Maggioli Editore, Rimini, 1992.

Per le applicazioni e gli esercizi, in preparazione alla prova scritta, si consiglia:

A.CERIOI e M.A.MILIOLI, *Esercizi e complementi di statistica*, 2001.

Testi di approfondimento

D.S. MOORE, *The Active Practice of Statistics. A Text for Multimedia Learning*, W.H. Freeman and Company, New York, 1997.

L. PACE, A. SALVAN, *Introduzione alla statistica*, Cedam, Padova, 1996.

D. PICCOLO, *Statistica*, Il Mulino, Bologna, 1999.

Modalità di valutazione

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

STATISTICA II

(Prof. Sergio Zani)

A partire dall'anno accademico 2000-2001 il corso di "Statistica II" è articolato in due moduli di 30 ore ciascuno.

Tutti gli studenti iscritti al corso di laurea in Economia e Commercio, per i quali Statistica II è un insegnamento caratterizzante (obbligatorio), sono tenuti a sostenere l'esame con il programma che corrisponde ad entrambi i moduli, da considerarsi equivalente al programma di Statistica II attivato sino all'anno accademico 1999-2000.

Per gli studenti che nell'a.a. 2000-2001 si collocano al terzo anno del Corso di laurea in Marketing è obbligatorio solo il primo modulo.

Si consiglia agli studenti di seguire il corso solo dopo aver sostenuto l'esame di Statistica I, il cui programma è propedeutico a quello del presente insegnamento.

PRIMO MODULO (30 ore): Analisi dei dati per il marketing.

- 1) Richiami sulle indagini campionarie: il questionario, la formazione del campione, l'attendibilità dei risultati. Applicazioni nelle ricerche di mercato e nei sondaggi demoscopici.
- 2) Presentazione e classificazione delle informazioni rilevate: la matrice dei dati, le relazioni tra le variabili. Introduzione all'uso del *package* SPSS per le analisi statistiche.
- 3) Analisi esplorative e visualizzazione dei dati: rappresentazioni grafiche di una e più variabili. Applicazioni con l'impiego delle procedure grafiche di SPSS.
- 4) I metodi di *data mining* per applicazioni aziendali. Il problema riduzione delle dimensioni: l'analisi delle componenti principali. Applicazioni a problemi di marketing con l'impiego di SPSS.
- 5) I metodi statistici per la segmentazione del mercato: misure di distanza e di similarità tra individui o oggetti, formazione di gruppi omogenei con metodi gerarchici e non gerarchici di *cluster analysis*. Applicazioni a casi reali con l'impiego di SPSS.

Testo d'esame:

S. ZANI, Analisi dei dati statistici, vol. II, Osservazioni multidimensionali, Giuffrè Editore, Milano, 2000, da pag. 1 a pag. 260.

SECONDO MODULO (30 ore): Analisi dei dati per ricerche economiche.

- 1) La dipendenza di una variabile da un insieme di altre variabili: il modello lineare di regressione. Applicazioni nelle analisi economiche con l'impiego di procedure informatiche.
- 2) La scelta delle migliori variabili esplicative: la regressione *stepwise*. Le procedure di tipo *forward* e *backward* per l'aggiunta o l'eliminazione di variabili. Applicazioni con l'uso del *package* SPSS.
- 3) L'analisi dei fenomeni qualitativi e ordinali rilevati con le indagini campionarie: misure di associazione e di cograduazione. Applicazioni nell'analisi della *customer satisfaction*.
- 4) Illustrazione di un'indagine reale, partendo dalla rilevazione, mediante questionario, dei dati quantitativi e qualitativi ed effettuando le elaborazioni con i diversi metodi proposti durante il corso.

Testi d'esame:

- Dispensa: Appunti sul modello di regressione lineare, edizione 2000 (disponibile presso il servizio fotocopie della Facoltà);
- S. ZANI, Analisi dei dati statistici, vol. I, Osservazioni in una e due dimensioni, Giuffrè Editore, Milano, 1997, da pag. 249 a pag. 312.

Lecture aggiuntive:

- L. FABBRIS, Statistica multivariata – Analisi esplorativa dei dati, McGraw-Hill, Milano, 1997.
- A.C. RENCHER, Methods of Multivariate Analysis, Wiley, New York, 1995.

Modalità di accertamento:

Prova scritta ed eventuale colloquio orale.

STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO

(Prof. Marco Bianchini)

Obiettivi

Alla pari di ogni discorso scientifico la riflessione sulla natura e sul funzionamento dei processi economici ha proceduto nel tempo con ritmi alterni, seguendo filoni che hanno fornito risposte articolate, parziali e differenziate ai problemi sollevati via via dall'esperienza storica. Il corso si propone di render conto di tale complessa evoluzione, cercando, da un lato, d'identificarne i percorsi e gli approdi più significativi, dall'altro, di esplorare ambiti della vicenda sociale la cui comprensione ha richiesto la collaborazione dell'economia con altre discipline.

Programma

1. Origini e primi sviluppi dell'economia politica: dal pensiero dell'Antica Grecia alla fisiocrazia.
2. Il filone classico.
3. Le correnti marginalistiche.
4. L'economia keynesiana.
5. Gli sviluppi del secondo dopoguerra.
6. Un caso d'intersezione disciplinare: il prestigio

Modalità didattiche

Oltre al normale ciclo di lezioni, il corso prevede esercitazioni dedicate ai problemi dell'interpretazione del testo.

Modalità di accertamento

Per i frequentanti le modalità di accertamento saranno concordate nel corso delle lezioni.

Per i non frequentanti la prova è orale e si basa sui testi indicati di seguito.

Frequentanti e non frequentanti possono optare per un programma personalizzato da concordarsi preventivamente col docente.

Testi consigliati

D.PARISI, *Introduzione storica all'economia politica*, Il Mulino,

Bologna, 1996.

M.BIANCHINI (a cura di), *I giochi del prestigio. Modelli e pratiche della distinzione sociale*, "Cheiron", 31-32, Bulzoni editore, Roma, 1999.

STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA

(30 ore)

(Prof. Gian Luca Podestà)

Obiettivi

Il corso intende delineare l'evoluzione del credito e della moneta nel quadro dello sviluppo economico dalla fine del XVIII secolo ai giorni nostri ed è rivolto a tutti coloro che, avendo interesse per il mondo della banca e della finanza, desiderano conoscerne le principali tappe evolutive. Una prima parte introduttiva sarà dedicata ai progressi compiuti in tali settori nel corso del medioevo e dell'età moderna, soffermandosi, in particolare, su alcune innovazioni tecniche che, concepite in tale epoca, avrebbero contribuito nell'età dell'industrializzazione ad accelerare lo sviluppo (titoli di credito, borsa, ecc.). La seconda parte illustrerà l'evoluzione dei sistemi bancari dalla fine del '700 ai giorni nostri. In tale contesto, una particolare attenzione sarà dedicata all'analisi comparata dei sistemi creditizi di Gran Bretagna e Germania e all'evoluzione del sistema bancario italiano. La terza parte, infine, si soffermerà sulla nascita e sull'evoluzione del sistema monetario internazionale dall'avvento del *gold standard* nel XIX secolo al quadro odierno. In tal senso, un'enfasi particolare sarà dedicata ad alcuni momenti di crisi (la prima guerra mondiale, la grande depressione negli anni '30 e la fine del *gold standard*, l'inconvertibilità del dollaro nel 1971, la globalizzazione dei capitali e le "tempeste monetarie" degli ultimi due decenni) la cui analisi è fondamentale per comprendere le modificazioni intervenute nel corso di tale epoca (il *gold exchange standard*, gli accordi di Bretton Woods, la nascita del sistema monetario europeo).

Testi

- Dispense a disposizione degli studenti presso il servizio fotocopie della Facoltà tratte da *Moneta, credito e banche in Europa: un millennio di storia*, a c. di G. FELLONI, Genova, 1997.
- B. EICHENGREEN, *La globalizzazione del capitale: storia del sistema monetario internazionale*, Milano, 1998.

Modalità di accertamento

L'esame avverrà in forma orale.

STORIA ECONOMICA

(Prof. Alberto Guenzi) (A-K)

(Prof. Gian Luca Podestà) (L-Z)

Obiettivi

La scelta di collocare storia economica nel primo semestre del primo anno trae origine dalla volontà di conferire alla stessa il carattere di disciplina introduttiva ai contenuti complessivi della facoltà. In tal senso, il corso ha lo scopo di enucleare alcune questioni di fondo tali da consentire un efficace collegamento con i temi e i problemi affrontati dalle altre discipline. I contenuti essenziali richiamati in premessa, che saranno trattati durante la prima parte del corso, riguardano temi fondamentali quali la popolazione, le forme di organizzazione della produzione agricola e industriale, la moneta e il credito, il mercato, il commercio, la natura delle imprese, le politiche economiche, la tecnologia e lo sviluppo economico. La seconda parte del corso affronterà l'analisi dei processi economici in ambito europeo dalla fine dell'*ancien régime* fino alla metà del Novecento, prestando particolare attenzione ai rapporti tra l'economia e le trasformazioni politiche, sociali e culturali. La terza, infine, sarà dedicata alla storia economica del nostro paese dal termine della seconda guerra mondiale fino ai giorni nostri e intende offrire un'interpretazione dell'originale modello di sviluppo italiano, dedicando un'attenzione particolare agli effetti delle politiche economiche sui settori trainanti dell'economia nazionale.

Testi

- *Introduzione alla storia economica. Alcune nozioni di base*, (a cura di Claudio Bargelli, Alberto Grandi e Gian Luca Podestà), dispensa disponibile presso il servizio fotocopie della facoltà.
- G. L. BASINI, *Storia economica dell'Europa contemporanea. Aspetti e problemi*, Torino, Giappichelli, 1999.
- T. FANFANI, *Scelte politiche e fatti economici dal secondo dopoguerra ai nostri giorni*, Torino, Giappichelli, 1998.

Modalità di accertamento

L'esame avverrà in forma orale.

STORIA DELL'INDUSTRIA (Storia dello sviluppo locale)

(30 ore)

(Prof. Alberto Guenzi)

Obiettivi

Obiettivo del corso è ricostruire e interpretare il modello di sviluppo industriale legato alla nascita e all'affermazione dei distretti industriali nella cosiddetta Terza Italia (Nord-Est ma anche aree del Centro e del Sud). Il corso intende dimostrare che il successo di questa forma di industrializzazione è intrinsecamente legato all'azione di istituzioni e organizzazioni locali (sistema formativo, banche locali, pianificazione territoriali, cooperazione tra imprenditori etc.) che determinano nel sistema economico e nel sistema sociale condizioni favorevoli per la produzione e per la commercializzazione dei beni industriali.

Programma

Il corso si articola in due fasi:

- a) l'approccio teorico al problema attraverso la presentazione di un nucleo essenziale di contributi scientifici;
- b) la presentazione di casi di studio come linea-guida che delinea metodo e fonti per un'analisi comparata di sistemi produttivi locali.

Modalità di accertamento

Predisposizione di un paper che, utilizzando apposita bibliografia fornita dal docente, analizza un caso di studio sulla base della metodologia proposta.

Testi consigliati

A.ARRIGHETTI-G.SERAVALLI (a cura di), *Istituzioni intermedie e sviluppo locale*, Donzelli, Roma, 1999.

STRATEGIE DI IMPRESA

(Prof. Guido Angelone)

Premessa

La Turbolenza Ambientale è una sfida continua per le imprese. Essa è dovuta a cause esogene (il cambiamento dei mercati, dei prodotti, delle tecnologie, dei modi di competere, etc.) ed a cause endogene (il cambiamento degli obiettivi e delle aspirazioni delle imprese).

Il Corso illustra, nella prospettiva del Management Strategico, la formulazione delle Strategie di Impresa, l'allineamento delle Capacità Funzionali e di Direzione Generale e la gestione del Cambiamento Organizzativo.

Programma

- 1- Il concetto di strategia di impresa, la formulazione e la realizzazione della strategia
- 2- L'ambiente competitivo: analisi della concorrenza allargata dei settori, analisi della struttura interna del settore, analisi dell'evoluzione dei settori
- 3- Vantaggio competitivo e Strategia competitiva: le strategie competitive di base, l'analisi della concorrenza, lo sviluppo del vantaggio competitivo
- 4- Le decisioni strategiche: lo sviluppo della strategia competitiva, tipologia degli ambienti competitivi, catena del valore e vantaggio competitivo, l'elaborazione della strategia
- 5- Strategie per il "nuovo millennio": nuovi ambienti di riferimento, nuove tendenze del management strategico, nuove forme organizzative
- 6- Strategie di impresa in alcuni Settori Industriali e dei Servizi (competere sulla qualità, sul tempo, sulla fedeltà dei clienti, sull'E-Commerce, etc.): casi di studio
- 7- Struttura organizzativa e strategia di impresa: la capacità organizzativa e le competenze distintive di impresa
- 8- Cultura aziendale e strategia di impresa: le dimensioni della cultura aziendale, gestione delle risorse umane e gestione delle conoscenze dell'impresa, leadership e management nell'impresa, il

cambiamento organizzativo

Testi d'esame

a- R. M. GRANT, L'analisi strategica per le decisioni aziendali, Il Mulino, Bologna, 1999

b- M. PORTER, La strategia competitiva, Edizioni della Tipografia Compositori, Bologna, 1982

c- M. PORTER & C. MONTGOMERY, Strategia, Il Sole240re, Milano, 1993

d- Altri materiali di studio saranno indicati, durante il Corso, quale bibliografia per l'esame.

All'inizio del Corso saranno precisati testi e materiali di studio per l'esame (il tutto nei limiti di 350/400 pagine)

Lecture consigliate.

M. PORTER, Il vantaggio competitivo, Edizioni di Comunità, Milano, 1996

A. J. SLYWOTZKY, Value migration: how to think several moves ahead of the competition, Harvard Business School Press, Boston, 1995

J. M. UTTERBACH Mastering the dynamics of innovation, Harvard Business School Press, Boston, 1994

D. J. COLLIS & CA. MONTGOMERY, Corporate strategy (Edizione italiana), McGraw-Hill Libri Italia, 1999

M. RISPOLI, Sviluppo dell'impresa e analisi strategica, Il Mulino, 1998

G. INVERNIZZI, Il sistema delle strategie a livello aziendale, McGraw-Hill Libri Italia, 1999

P. EVANS – T. S. WURSTER, Blown to bits (How the new economics of information transforms strategy), Harvard Business School Press, Boston, 2000

D. SIEGEL, Futurize your enterprise (Business strategy in the age of the E-Customer), John Wiley & Sons, New York, 2000

Modalità di esame

Durante lo svolgimento del Corso gli studenti potranno partecipare a lavori di analisi, presentazione e discussione di Casi aziendali oppure di Rapporti composti su temi discussi durante Visite

Aziendali alle quali essi potranno partecipare. La valutazione della preparazione acquisita avverrà comunque anche con un esame scritto finale fondato sui testi sopra indicati.

TECNICA DEI CREDITI SPECIALI

(Prof. Stefano Monferrà)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire a) il quadro generale dell'attività di corporate finance che, anche in Italia, comincia a caratterizzare sempre più l'intervento degli intermediari finanziari, b) le competenze tecniche per il montaggio delle diverse tipologie di operazioni di finanza d'impresa. Di conseguenza il corso riprende alcuni schemi concettuali proposti nei corsi di Tecnica Bancaria, Finanziamenti di Aziende e Economia del Mercato Mobiliare approfondendoli e finalizzandoli all'attività di corporate finance, anche attraverso un esteso uso di casi presentati e discussi in aula.

Programma

1. Introduzione: finanza d'impresa e intermediazione finanziaria.
2. Il factoring.
3. Il leasing.
4. Il project financing
5. Il leveraged buy-out
6. Il credito speciale e il ruolo degli istituti specializzati
7. Il merchant banking
8. Il venture capital
9. I fondi comuni chiusi
10. L'investment banking e quotazione in borsa
11. Il rischio nelle attività di finanza straordinaria

Testi d'esame

Saranno indicati dal docente in aula.

Lecture consigliate

Saranno indicati dal docente in aula.

Modalità di accertamento

Esami orali.

TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE

(Prof. Beatrice Luceri)

Obiettivi

Il corso si propone di offrire allo studente le necessarie competenze di base riguardanti l'economia dei rapporti di canale attraverso l'analisi di tutte le funzioni aziendali e l'impiego di modelli gestionali che focalizzano l'attenzione sulle interdipendenze tra imprese industriali e commerciali. Partendo dalle funzioni di marketing nei canali di distribuzione, si analizzano la struttura e la dinamica dei rapporti Industria-Distribuzione evidenziando il loro influsso sulla gestione dei rapporti negoziali e dei modelli organizzativi delle imprese.

Programma

Il corso affronta i seguenti temi:

- le funzioni di marketing dei canali di distribuzione;
- il ciclo del potere nei rapporti Industria- Distribuzione;
- la struttura dei canali di vendita;
- la formazione degli assortimenti commerciali;
- le strutture organizzative di trade marketing;
- la pianificazione degli investimenti di trade marketing;
- l'integrazione della supply chain.

Sono previste alcune testimonianze aziendali per approfondire alcune tematiche di maggior interesse come la gestione della clientela e l'integrazione della supply chain.

Durata del corso

30 ore

Periodo delle lezioni

Secondo semestre – Seconda Parte

Testi d'esame

Daniele Fornari (2000), *Rivoluzione Commerciale e Trade Marketing*,

Egea, Milano

Beatrice Luceri (1996), *La logistica Integrata*, Giuffrè Editore, Milano

Lecture consigliate

G. Lugli (1998), *Economia e Gestione delle Imprese Industriali*, Utet, Torino

S. Castaldo, L. Zecca (1997), *La re-ingegnerizzazione delle relazioni distributive: l'esperienza ECR*, in *I processi di Marketing*, Milano, Egea

Prova d'esame

Esame in forma scritta

**TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE
(Analisi della domanda)**

(30 ore)

(Prof. Marina Daccò)

Obiettivi

Il corso è incentrato sullo studio qualitativo della domanda, ovvero sui processi che caratterizzano il comportamento di consumo e di acquisto del consumatore.

Partendo dai primi contributi teorici e analizzando gli sviluppi della disciplina, saranno affrontate le principali tematiche che permettono di definire schemi concettuali e criteri d'analisi utili per la comprensione del comportamento del consumatore, utili per la definizione dei piani di marketing, per la valutazione del posizionamento competitivo, in un'ottica di orientamento alla soddisfazione del consumatore. In questo contesto, particolare attenzione è riservata allo studio della customer satisfaction e della marca.

L'obiettivo del corso è dunque quello di fornire una chiave di lettura dei comportamenti di consumo e di acquisto che permetta:

- a) di individuare le principali variabili esplicative dell'agire del consumatore e
- b) di trasferire tali schemi concettuali alla realtà di impresa, affinché l'analisi della domanda e le ipotesi esplicative del suo manifestarsi, possano essere tradotti in strumenti di decisione, nell'ambito delle strategie e dei piani di marketing.

Programma

I Parte

1. L'evoluzione e le prospettive della ricerca sul consumatore

II Parte

1. Il consumatore come individuo
2. Il consumatore come attore sociale
3. Il consumatore come decisore
4. La customer satisfaction

Metodi didattici

Il corso sarà svolto integrando le lezioni del docente con esercitazioni, discussioni di casi ed eventuali testimonianze aziendali.

Modalità degli esami

E' prevista la verifica scritta.

Testi di Riferimento

- B. Busacca, L'analisi del consumatore, Egea, 1990
- Lucidi e Dispensa a cura del docente

Letture consigliate

- M.R. Solomon, *Consumer Behavior*, IV edizione, Prentice Hall International Edition, 1999
- Hawkins, Best, Coney, *Consumer Behavior : building marketing strategy*, VII edizione, Irwing, Mc-Graw Hill, 1998
- J. O'Shaughnessy, *Why People Buy*, Oxford University Press, 1989
- Peter, Olson, *Consumer behavior and marketing strategy*, Irwin, ultima edizione
- M. Daccò, *Il comportamento di acquisto nei paradigmi del marketing distributivo*, Trade Marketing, n.26 /99, Franco Angeli.
- D.A. Aaker, *Brand Equity*, Franco Angeli, 1997
- A. Semprini, *Marche e mondi possibili*, Franco Angeli, 1993

La scelta degli argomenti è stata operata dopo aver visionato i programmi di alcune importanti università estere e la principale bibliografia italiana ed estera sull'argomento.

TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI (Informatica di base)

Prova di idoneità

(30 ore)

(Prof. Marco Riani)

Aspetti generali

L'ordinamento della Facoltà di Economia prevede che per il conseguimento della laurea lo studente debba anche superare una prova di Idoneità in Informatica.

Il corso di Informatica di base è finalizzato a fornire una competenza di carattere generale sull'informatica: sistema operativi (WINDOWS 2000), software di utilità (WINZIP) e programmi Microsoft Office (WORD 2000, EXCEL 2000, POWERPOINT 2000, ACCESS 2000). Non sono richiesti prerequisiti di tipo informatico, ma esclusivamente delle competenze elementari di matematica e statistica.

Lo studente che avrà seguito con profitto il corso avrà una preparazione adeguata per sostenere l'esame di "Microsoft Office User Specialist" (MOUS) rilasciato dalla Microsoft. La certificazione MOUS è lo standard riconosciuto in tutto il mondo che attesta la capacità di utilizzo delle applicazioni di Microsoft Office, in contesti organizzativi di ogni tipo.

Si consiglia allo studente di seguire questo corso solo dopo aver superato gli esami di Matematica Generale e Statistica I.

Programma

1. Cenni sulla struttura dell'elaboratore. Memoria e dati.
2. Elementi di base di un sistema operativo. Il sistema operativo WINDOWS 2000.
3. Software di utilità: WINZIP.
4. Strumenti informatici per il lavoro d'ufficio: WORD2000, EXCEL2000, POWERPOINT2000. Cenni su ACCESS2000.

5. Cenni all'uso di Internet e delle banche dati

Testi consigliati

CURTIN D.P., FOLEY K., SEN K. e MORIN C., *Informatica di base*, McGraw-Hill (1999).

Manuali dei prodotti software usati nel corso

Modalità di accertamento

Prova pratica presso il laboratorio di informatica didattica.

TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI

(Prof. Marco Riani)

Aspetti generali

L'obiettivo del corso di Tecniche di Ricerca e di Elaborazione dei Dati è innanzitutto quello di fornire una competenza di carattere generale sull'informatica (sistemi operativi, software di utilità e programmi Microsoft Office). Conseguentemente, la prima parte del corso può essere utile anche per la preparazione degli studenti che intendono sostenere solo la prova di idoneità in Informatica di base. In questo corso, inoltre, vengono forniti agli studenti i requisiti informatici necessari per la creazione delle pagine web e la gestione del software relativo al commercio elettronico. Si introduce il software ACCESS 2000. Si passa poi ad analizzare le funzioni avanzate degli applicativi che compongono OFFICE 2000. Nell'ultima parte del corso si introduce il linguaggio per la creazione delle pagine web (HTML) ed il software per la costruzione di un sito di commercio elettronico.

Si consiglia allo studente di seguire questo corso solo dopo aver superato gli esami di Matematica Generale e Statistica I.

Lo studente che supera l'esame di Tecniche di Ricerca e di Elaborazione dei Dati è esonerato dal sostenere la prova di idoneità di Informatica di base.

Programma

1. Cenni sulla struttura dell'elaboratore. Memoria e dati;
2. Elementi di base di un sistema operativo. Il sistema operativo Windows 2000;
3. Software di utilità: WINZIP;
4. Strumenti informatici per il lavoro d'ufficio: WORD2000, EXCEL2000, POWERPOINT2000.
5. Internet e banche dati;
6. ACCESS2000;
7. Funzioni avanzate di WORD2000, EXCEL2000 e POWERPOINT2000;

8. Introduzione al linguaggio per la stesura delle pagine web;
9. Il software per la gestione di un sito di commercio elettronico;
10. Cenni sul software S-PLUS2000.

Testi consigliati

CURTIN D.P., FOLEY K., SEN K. e MORIN C., *Informatica di base*, McGraw-Hill (1999).

LEMAY L., *HTML 3.2* (ultima edizione), McGraw-Hill (1997).

Manuali dei prodotti software usati nel corso.

Modalità di accertamento

Prova pratica presso il laboratorio di informatica didattica ed eventuale colloquio orale.

TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI

(Prof. Claudio Consiglieri)

Premessa

Il Corso è orientato verso un esame approfondito delle interazioni tra le nuove tecnologie e la loro diffusione integrata nei processi produttivi moderni (sistemi di tecniche, sistemi di processi) e la produzione programmata di beni (sistemi di merci e sistemi di servizi).

Lo studio delle interdipendenze strutturali e gestionali di questi sistemi sociotecnici, per loro natura complessi e soggetti all'incertezza, comprende anche l'intersezione dell'attività di produzione coi problemi ambientali, in un'ottica di sviluppo sostenibile e secondo le modalità funzionali dei sistemi lontani dall'equilibrio. Viene così evidenziato il ruolo dell'Impresa proattiva nei riguardi delle politiche ambientali, dei risparmi energetici, dell'impegno razionale delle materie prime strategiche, dei flussi tecnologici innovativi, della automazione di processo, della normazione relativa alla qualità e certificazione dei prodotti e processi. L'analisi teorica viene integrata con la discussione di casi aziendali scelti fra settori tecnologici fondamentali. Una particolare attenzione verrà riservata alle tecnologie alimentari.

Programma

1. I principi generali della metodologia sistemica dei sistemi complessi.
2. Rappresentazione e analisi del processo produttivo.
3. La tecnologia, significato ed evoluzione.
4. Le tecnologie dell'attuale rivoluzione: elettronica, informatica, biotecnologie, nuovi materiali.
5. Processi produttivi, tipologia e confronto.
6. Sistemi di produzione: automazione rigida/flessibile e processo produttivo integrato.
7. Gestione della produzione
8. La gestione della qualità. Standardizzazione, unificazione, normazione e certificazione; ISO 9000, HACCP (Hazard analysis

- critical control points).
9. Nuovi strumenti di gestione ambientale; ISO 14000 e Regolamento EMAS.
 10. Le tecnologie alimentari; analisi del processo tecnologico proprio di alcuni settori attraverso il percorso che va dalla materia prima al prodotto finito.
 11. Analisi di alcuni cicli produttivi con eventuali visite aziendali.

Testi d'esame

E. CHIACCHIERINI, Tecnologia e Produzione, Ed. Kappa 1998.

Modalità d'esame

Per gli studenti frequentanti le modalità d'esame saranno concordate con il docente durante il corso. Per gli studenti non frequentanti l'esame verrà svolto sulla base del programma relativo al testo sopra indicato.

TEORIA E TECNICA DELLE RILEVAZIONI CAMPIONARIE (Per le ricerche di mercato)

(30 ore)

(Docente da definire)

Obiettivi:

Le indagini di tipo campionario sono indispensabili nelle ricerche di mercato e nei sondaggi sulle opinioni della popolazione. La conoscenza dei metodi di campionamento risulta utile, quindi, sia per coloro che lavorano nell'ambito del marketing e della programmazione aziendale, sia per l'operatore pubblico.

Il corso si propone di fornire una conoscenza delle principali tecniche di campionamento, e di illustrare in maniera particolareggiata quelle utilizzate in varie indagini condotte in Italia.

Programma:

1. *Elementi introduttivi:* il piano della rilevazione campionaria, il questionario, il disegno di campionamento; i criteri di scelta della struttura del campione.
2. *Campionamento casuale semplice:* stima; determinazione della numerosità ottimale del campione; problemi di lista; applicazioni.
3. *Campionamento stratificato:* selezione di un campione stratificato; stima; effetto della stratificazione sull'efficienza; applicazione: un campione stratificato per l'indagine sulla clientela di un istituto di credito.
4. *Campionamento su più stadi:* disegni con stratificazione delle unità primarie; selezione di un campione su più stadi; stima con disegni stratificati al primo stadio; effetto della selezione stratificata sull'efficienza; determinazione della numerosità campionaria; applicazioni.
5. *Campionamento ruotato:* campioni per indagini ripetute o continue; schemi di rotazione; stima con dati attuali; effetto della

rotazione sull'efficienza; applicazione: la rilevazione dell'Istat sulle forze di lavoro.

6. *Applicazioni*: schemi campionari adottati in alcune indagini dell'Istat, della Banca d'Italia e di Istituti di ricerche di mercato ed indagini demoscopiche.

Testo d'esame

FROSINI, B.V., MONTINARIO, M., NICOLINI, G. (1999) *Il campionamento da popolazioni finite*, Utet, Torino (pp.1-237).

Lecture consigliate

FABBRIS, L. (1989) *L'indagine campionaria. Metodi, disegni e tecniche di campionamento*, La Nuova Italia Scientifica, Roma (pp.13-188).

CICCHITELLI, G., HERZEL, A., MONTANARI, G.E. (1992), *Il campionamento statistico*, Il Mulino, Bologna.

THOMPSON, S.K. (1992), *Sampling*, John Wiley, New York.

DIANA, G., SALVAN, A. (1987), *Campionamento da popolazioni finite*, Cleup, Padova.

Modalità di esame

Colloquio orale. Nella valutazione finale si terrà conto di eventuali ricerche svolte dallo studente durante l'anno.

INDICE

FACOLTA' DI ECONOMIA	3
SEDE E MODALITA' DI ISCRIZIONE.....	3
LA SEDE.....	3
LA SEGRETERIA STUDENTI.....	3
Iscrizione al I anno	4
Iscrizione agli anni successivi.....	4
Tasse universitarie ed esoneri.....	5
Passaggio di Corso di Laurea.....	5
Trasferimenti.....	5
GLI ORGANI DI GOVERNO.....	6
UFFICIO DI PRESIDENZA	6
LE OFFERTE DIDATTICHE E FORMATIVE	7
I CORSI DI LAUREA.....	7
IL CORSO DI DIPLOMA UNIVERSITARIO.....	8
JUNIOR ENTERPRISE.....	8
STUDENT OFFICE.....	9
C.U.S.....	9
CORO "I. PIZZETTI".....	9
PROGRAMMI COMUNITARI.....	10
PROGRAMMA SOCRATES/ERASMUS.....	10
PROGRAMMA SOCRATES/LEONARDO.....	15
IL POST LAUREA.....	16
CORSI DI FORMAZIONE POST-LAUREA.....	16
STAGES PER STUDENTI E NEOLAUREATI.....	16
DOTTORATI DI RICERCA.....	17
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	18
Personale tecnico amministrativo del Dipartimento:	19
LE SEZIONI.....	19
Sezione di Credito Finanza e Assicurazioni.....	19
Sezione di Economia agroalimentare	20
Sezione di Economia e Direzione delle Imprese	21
Sezione di Lingue e culture straniere.....	22
Sezione di Matematica "E. Levi".....	22
Sezione di Ricerche Aziendali "G.Zappa".....	23
Sezione di Scienze Economiche.....	24
Sezione SGT (Discipline Storiche, Giuridiche e Territoriali).....	25
Sezione di Statistica	27
Biblioteca generale.....	28
Laboratorio di informatica didattica.....	30

<i>Strutture ausiliarie</i>	32
ORDINAMENTO DIDATTICO	33
LA FACOLTÀ DI ECONOMIA VERSO LA RIFORMA	34
SCHEMA GENERALE DELLE LAUREE TRIENNALI	35
INNOVAZIONI DIDATTICHE RIGUARDANTI IL PRIMO ED IL SECONDO ANNO DEL CORSO DI STUDI	39
INNOVAZIONE DIDATTICA PER GLI STUDENTI DEL IV ANNO: ATTIVAZIONE DI UN CORSO DI PREPARAZIONE ALLA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA	41
BIENNIO PROPEDEUTICO	43
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (CLEC)	45
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA AZIENDALE (CLEA)	49
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E FINANZA (CLEF)	53
CORSO DI LAUREA IN MARKETING(CLAM)	57
ORDINAMENTO DIDATTICO PER GLI STUDENTI DEL 4° ANNO E FUORI CORSO	61
C. L. E. C.	62
C. L. E. A.	66
C. L. E. P.	70
PROPEDEUTICITA' GENERALE O DI BLOCCO	75
NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI LAUREA	76
DIVIETO DI ITERAZIONE DI ESAMI.....	76
ATTESTAZIONI DI FREQUENZA ED ESAMI DI PROFITTO	76
INSEGNAMENTI SEMESTRALI	76
INSEGNAMENTI MUTUABILI DA ALTRE FACOLTÀ.....	76
NORME TRANSITORIE	77
NORME PER I TRASFERIMENTI INTERNI NELL'AMBITO DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA	77
NORME PER GLI STUDENTI CHE CHIEDONO IL TRA-SFERIMENTO DA ALTRE FACOLTÀ DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA O DA ALTRE UNIVERSITÀ.....	78
NORME PER L'AMMISSIONE DI LAUREATI IN DISCIPLINE ECONOMICHE AI CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA	79
PIANO DEGLI STUDI	80
NORME E CONSIGLI PER I LAUREANDI.....	81
CALENDARIO DELLE LEZIONI A.A. 2000/2001	84
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI IMPARTITI NELL'A.A. 2000/2001	85
PRIMO SEMESTRE	85
SECONDO SEMESTRE.....	86
TABELLA DI CORRISPONDENZA	88
PROGRAMMI E DOCENTI	93
ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI (LA CONTABILITÀ ANALITICA)	94
ANALISI E CONTABILITÀ DEI COSTI (PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO)	96
CONTROLLO STATISTICO DELLA QUALITÀ	97

DIRITTO COMMERCIALE (C.L.E.C.)	98
DIRITTO COMMERCIALE (C.L.E.A. - C.L.A.M.)	100
DIRITTO COMMERCIALE (C.L.E.F. - C.L.E.P.)	101
DIRITTO DEL LAVORO	102
DIRITTO DEL MERCATO FINANZIARIO	104
DIRITTO FALLIMENTARE	106
DIRITTO TRIBUTARIO	108
ECONOMETRIA (APPLICATA)	110
ECONOMIA AGRARIA	111
ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (SISTEMA E MERCATI)	115
ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE (LE IMPRESE)	117
ECONOMIA APPLICATA DELLE ORGANIZZAZIONI (CRITICA DELLA COMPLESSITÀ)	119
ECONOMIA APPLICATA DELLE ORGANIZZAZIONI (ECONOMIA DELLA COMPLESSITÀ)	120
ECONOMIA AZIENDALE (ISTITUZIONI)	121
ECONOMIA AZIENDALE (DETERMINAZIONI QUANTITATIVE)	123
ECONOMIA AZIENDALE (POLITICHE E STRATEGIE AZIENDALI)	124
ECONOMIA DEI GRUPPI, DELLE CONCENTRAZIONI E DELLE COOPERAZIONI AZIENDALI	126
ECONOMIA DEI TRASPORTI	128
ECONOMIA DEL MERCATO MOBILIARE	130
ECONOMIA DEL LAVORO	132
ECONOMIA DEL TURISMO	134
ECONOMIA DELL'AMBIENTE	136
ECONOMIA DELL'AMBIENTE (CORSO BASE)	136
ECONOMIA DELL'AMBIENTE (POLITICA ECONOMICA DELL'AMBIENTE)	137
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI ASSICURAZIONE	138
ECONOMIA DELLE AZIENDE DI CREDITO	140
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (CONTABILITÀ E BILANCIO NEGLI ENTI PUBBLICI)	142
ECONOMIA DELLE AZIENDE E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (ECONOMIA DELLE AZIENDE PUBBLICHE)	144
ECONOMIA DELLO SVILUPPO (ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO - INTRODUZIONE)	146
ECONOMIA DELLO SVILUPPO (ECONOMIA E POLITICA DELLO SVILUPPO - APPROFONDIMENTO)	147
ECONOMIA E GESTIONE DELLA AZIENDA AGRARIA E AGRO- INDUSTRIALE	148
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	150
ECONOMIA E POLITICA MONTANA E FORESTALE	152
ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITÀ	154
ECONOMIA INDUSTRIALE	156
ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (GLI STRUMENTI FINANZIARI)	158

ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI (IL SISTEMA FINANZIARIO).....	160
ECONOMIA INTERNAZIONALE(MONETARIA)	162
ECONOMIA INTERNAZIONALE(TEORIA DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE)	164
ECONOMIA MONETARIA (ISTITUZIONI).....	166
ECONOMIA MONETARIA (MERCATI).....	167
ECONOMIA POLITICA I.....	169
ECONOMIA POLITICA II.....	171
ECONOMIA PUBBLICA.....	172
FINANZIAMENTI DI AZIENDE.....	173
GEOGRAFIA ECONOMICA	176
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I.....	178
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II.....	180
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO.....	183
ISTITUZ. E DOTTRINE ECONOM.AZIENDALI COMPARATE.....	184
LINGUA FRANCESE.....	188
LINGUA INGLESE.....	190
LINGUA SPAGNOLA	192
LINGUA TEDESCA.....	194
MARKETING (DIRECT, DATABASE E INTERNET MARKETING).....	195
MARKETING DISTRIBUTIVO.....	198
MARKETING INTERNAZIONALE	200
MARKETING OPERATIVO.....	203
MARKETING STRATEGICO	205
MATEMATICA FINANZIARIA I.....	208
MATEMATICA FINANZIARIA II.....	210
MATEMATICA GENERALE.....	212
MATEMATICA PER L'ECONOMIA	215
METODI E MODELLI PER LA LOGISTICA	217
METODI E MODELLI PER LE SCELTE ECONOMICHE.....	219
METODOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI (ARGOMENTAZIONE E SCRITTURA)	221
METODOLOGIE E DETERMINAZIONI QUANTITATIVE DI AZIENDA (ANALISI DI BILANCIO).....	224
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	226
ORGANIZZAZIONE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	228
POLITICA AGRARIA.....	230
POLITICA ECONOMICA	234
RAGIONERIA GENERALE ED APPLICATA	235
RELAZIONI INDUSTRIALI.....	237
REVISIONE AZIENDALE	239
SCIENZA DELLE FINANZE (SETTORE PUBBLICO E MERCATI).....	241
SCIENZA DELLE FINANZE (EFFETTI ECONOMICI DELLE POLITICHE PUBBLICHE)	243
SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE.....	245

SOCIOLOGIA ECONOMICA.....	247
STATISTICA AZIENDALE.....	249
STATISTICA COMPUTAZIONALE (BASI DI DATI E COMMERCIO ELETTRONICO)	249
STATISTICA DEI MERCATI MONETARI E FINANZIARI	251
STATISTICA ECONOMICA.....	253
STATISTICA I	255
STATISTICA II.....	257
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO.....	259
STORIA DELLA MONETA E DELLA BANCA	261
STORIA ECONOMICA	263
STORIA DELL'INDUSTRIA (STORIA DELLO SVILUPPO LOCALE)	264
STRATEGIE DI IMPRESA	265
TECNICA DEI CREDITI SPECIALI	268
TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE	269
TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (ANALISI DELLA DOMANDA).....	271
TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI (INFORMATICA DI BASE)	273
TECNICHE DI RICERCA E DI ELABORAZIONE DEI DATI.....	275
TECNOLOGIA DEI CICLI PRODUTTIVI	277
TEORIA E TECNICA DELLE RILEVAZIONI CAMPIONARIE (PER LE RICERCHE DI MERCATO)	279

Stampa a cura del
Centro Grafico Editoriale
dell'Università di Parma .